Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755253 - 755953 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 29 giugno 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9662 nuova serie Fondazione 1881

IL PARLAMENTO E I DELEGATI REGIONALI SCELGONO IN ASSEMBLEA IL SETTIMO CAPO DELLO STATO

Da oggi il voto per il Presidente

Attesi verso le ore 20 i risultati del primo scrutinio
Per le prime tre votazioni il «quorum» è di 674 suffragi
Saranno tre le assenze scontate: Leone, Fanfani e Saccucci

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il sipario si alza sull'elezione del settimo Presidente della Repubblica. Montecitorio ha assunto già l'aspetto delle grandi occasioni per ospitare i 1011 grandi elettori (323 senatori; 630 deputati e 58 delegati regionali) che dovranno scegliere il successore di Giovanni Leone clamorosamente dimessosi il 15 giugno scorso dalla suprema carica dello Stato. Squadre di tecnici e di operai hanno lavorato sino a notte inoltrata per le pulizie generali del palazzo e per mettere a punto gli impianti e i servizi che dovranno assicurare l'efficienza della «macchina» elettorale il cui funzionamento potrebbe protrarsi per parecchi giorni.

Non è possibile, infatti, prevedere, allo stato dei fatti, il numero delle votazioni che si succederanno nell'aula di Montecitorio a partire dalle 16 di oggi. Le due ultime elezioni che portarono, Giuseppe Saragat (dicembre '64) e Giovanni Leone (dicembre '71) al Quirinale hanno consigliato gli uffici competenti della Camera dei deputati (quelli di «provveditorato» e di «amministrazione») alla massima previdenza per la predisposizione dei servizi indispensabili alla vita di una collettività impegnata nell'atto istituzionale più rilevante per la vita politica del Paese.

Per eleggere Saragat furono necessari 21 scrutini; per eleggere Leone, 23. All'interno dell'aula di Montecitorio sono state aggiunte alcune decine di scranni per aumentare la capienza dei diversi settori; televisori nuovi di zecca sono stati installati nei locali della sala stampa, al pianterreno del palazzo, nella «sala della Lupa», al primo piano, e nelle sale di soggiorno dei parlamentari per consentire a tutti di seguire l'appello dei grandi elettori e lo scrutinio delle schede.

I servizi di ristoro (Montecitorio dispone della «buvette» alla quale si accede dal cosiddetto «transatlantico», il grande salone «dei passi perduti» attiguo all'aula e del ristorante sistemato nei sotterranei) sono stati adeguatamente rinforzati per fronteggiare le previste esigenze; sono stati aumentati gli effettivi dei «commessi» ai quali si affiancherà il personale del Senato della Repubblica.

Ma vediamo ora, nei particolari, gli aspetti e le caratteristiche dello straordinario evento costituito dalla «seduta comune» dei due rami del Parlamento che si concluderà — in un tempo che tutti concordano nell'auspicare il più possibile breve — con la designazione di colui che prenderà il posto già occupato da Enrico De Nicola, da Luigi Einaudi, da Giovanni Gronchi, da Antonio Segni, da Giuseppe Saragat e infine da Giovanni Leone.

La presidenza sarà retta da Pietro Ingrao nella sua qualità di presidente del Parlamento in seduta comune, secondo quanto prescrive la Costituzione. Al suo fianco siederà il senatore Edoardo Catellani che è diventato vicepresidente vicario del Senato dopo che Amintore Fanfani, presidente dell'assemblea di Palazzo Madama, è stato chiamato alla supplenza della presidenza della Repubblica in seguito alle dimissioni di Leone. Collaboreranno con Ingrao e Catellani i componenti gli uffici di presidenza della Camera e del Senato costituiti dai deputati Maria Eletta Martini, Oscar Scalfaro, Luigi Mariotti e Pietro Bucalossi e dai senatori Venanzi e Tullia Romagnoli Carettoni.

E' la prima volta nella storia della Repubblica, che un esponente politico comunista presiede il Parlamento che dovrà scegliere il Presidente della Repubblica. Quando, alle 16 esatte di oggi, Pietro Ingrao dichiarerà aperta la seduta saranno trascorsi esattamente 32 anni e un giorno dalla data in cui l'assemblea costituente (eletta il 2 giugno 1946), elesse l'avv. Enrico De Nicola capo provvisorio dello Stato. Molta acqua, da allora, è passata sotto i ponti del Tevere. Il clima politico è diverso da quello di 32 anni or sono. E sono mutate anche le condizioni istituzionali e la tecnica della votazione.

I GRANDI ELETTORI. Quando De Nicola venne chiamato dal pronunciamento quasi unanime dell'assemblea costituente a guidare le sorti del «vertice» della neonata Repubblica c'erano nell'aula di Montecitorio 535 «costituenti». Ora ce ne saranno, come si sa, 1011. Il «plenum» elettorale, fissato dalla Carta costituzionale, all'articolo 83, si realizzò per la prima volta nel dicembre 1971, in occasione della «tornata» che portò al Quirinale Giovanni Leone. Fu allora, infatti, che i delegati eletti dai consigli regionali entrarono a far parte dell'assemblea dei grandi elettori.

L'urna di vimini foderata di seta color verde è stata sistemata dai commessi della Camera sul banco che corre proprio sotto lo scranno del presidente. I grandi elettori sfileranno davanti al presidente entrando nel corridoio sottostante lo scranno dall'angolo di sinistra (rispetto al seggio di Ingrao), deporranno la scheda nell'urna e quindi usciranno dalla parte opposta del corridoio. Saranno chiamati per primi, in base a un'antica tradizione di ospitalità, i senatori; sarà quindi la volta dei delegati regionali. La sfilata sarà chiusa dai deputati, considerati come i «padroni di casa»; il primo parlamentare che sfilerà sarà il senatore comunista napoletano Angelo Abenante; l'ultimo, il deputato democristiano Giuseppe Zurlo, pugliese.

Quanti saranno i grandi elettori presenti? Tre assenze sono considerate scontate: quella del missino Sandro Saccucci, latitante in seguito ai drammatici fatti accaduti a Sezze Romano nella primavera di due anni fa allorché fu ucciso il giovane comunista Luigi De Rosa; quella di Amintore Fanfani, presidente «supplente» della Repubblica e quella di Giovanni Leone. Altri due grandi elettori presenti — Pietro Ingrao ed Edoardo Catellani — si asterranno dal voto. Per tradizione, infatti, il presidente della Camera e il suo diretto collaboratore nella direzione della seduta, non votano.

LE VOTAZIONI. Oggi si svolgerà una sola votazione. Durerà, secondo quanto insegnano le precedenti esperienze, almeno due ore e mezzo. Un'altra ora e mezzo è preventivata per lo scrutinio delle schede. Il risultato della consultazione, dunque, potrà essere comunicato da Ingrao intorno alle 20. Dalla giornata di sabato ci saranno quasi certamente due vota-

Placido Cesareo

Continua in 2.a pagina

Pajetta consulta Zaccagnini

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Democrazia cristiana sceglierà solamente questa mattina il nome del candidato di bandiera. Spetterà alla delegazione che nei giorni scorsi ha condotto gli incontri esplorativi con gli altri partiti prendere una decisione in merito, ma, salvo sorprese, la scelta dovrebbe cadere su Guido Gonella. Ieri, infatti, l'assemblea dei grandi elettori democristiani (deputati, senatori, rappresentanti delle giunte regionali) non ha preso nessuna decisione in merito, nonostante il tentativo di alcuni esponenti isolati (De Carolis, Mastella) di costringere l'assemblea a pronunciarsi in favore di una candidatura più caratterizzata (Piccoli o Bartolomei).

Ieri mattina, prima della assemblea dei gruppi, si è riunita la corrente dorotea il cui leader numero due, Bisaglia (Piccoli era impegnato nella riunione della delegazione democristiana a piazza del Gesù) ha sostenuto l'opportunità di avallare una candidatura socialista lasciando al Psi il compito di designare questo candidato. Il ragionamento è semplice: se il capo dello Stato deve essere socialista, l'uomo più adatto deve essere designato proprio dal Psi. Questa impostazione è stata accettata dai dorotei presenti alla riunione. E, tutto sommato, una certa disponibilità nei confronti del partito di via del Corso è emersa anche dalla relazione introduttiva letta dal vicesegretario della Dc Galloni di fronte all'assemblea dei grandi elettori del partito.

Galloni ha fatto presente che da parte della Dc sono stati fatti tutti i tentativi e si continuerà a farli per arrivare a un accordo di larga maggioranza. La Dc non pone pregiudiziali, ma non intende subirne, nel senso che rifiuta una distinzione tra candidature laiche e candidature cattoliche perché, ha precisato Galloni «siamo tutti laici». Il vicesegretario della Dc ha fatto poi presente che i margini per imporre un candidato democristiano sono esigui, perciò la Dc è disponibile anche a sostenere un candidato non d.c.

Può darsi che le tesi espresse dal vicesegretario del partito siano state influenzate dalla riunione dei dorotei svoltasi qualche ora prima, ma dalle notizie che hanno superato la cortina del silenzio in cui sono stati avvolti i lavori della assemblea d.c., l'apertura verso una soluzione socialista sembra emergere con una certa chiarezza.

Non bisogna, infatti, dimenticare che sullo sfondo di tutte le manovre e le discussioni di questi ultimi giorni continua a rimanere più che valida l'ipotesi di una candidatura democristiana, cioè quella di Benigno Zaccagnini. E due fatti accaduti ieri hanno ridato forza a questa supposizione: il colloquio tra l'on. Pajetta (Pci) e lo stesso Zaccagnini, ed una intervista del comunista Macaluso. Pajetta si è recato a piazza del Gesù ed ha avuto una lunga conversazione con il segretario democristiano.

Secondo fonti ufficiali di via delle Botteghe Oscure, Pajetta sarebbe andato a dire a Zaccagnini che il Pci voterà a favore del candidato socialista; ma questa versione non pare troppo credibile per almeno due motivi: il primo è che i comunisti non sono eccessivamente ben disposti nei confronti del Psi e la «guerra fredda» in atto tra i due partiti rischia di creare qualche problema all'attuale quadro politico. Il secondo è che i comunisti, nell'incontro ufficiale a livello di delegazione avevano già preannunciato la loro preferenza per un candidato non democristiano.

Che necessità aveva, allora, Pajetta di andare a riferire a Zaccagnini cose a lui ed a tutti già note? Quanto all'on. Macaluso in una intervista ad un settimanale di Milano ha ripetuto che la preferenza comunista per un candidato non democristiano «non significa tuttavia escludere la possibilità che venga eletto». Inoltre l'esponente del Pci insiste nel sottolineare la necessità di realizzare una larga maggioranza attorno alla figura del nuovo capo dello stato.

Si tratta di segnali ben precisi: se non ci sarà un pronunciamento esplicito della Dc a favore di un candidato del Psi ben difficilmente otterranno il «placet» del Pci.

Tommaso Genisio

ALLA VIGILIA DELLA RIUNIONE A MONTECITORIO NESSUN NOME «SICURO»

Il via ai candidati-bandiera

Il Pci opterebbe per Amendola - L'incognita socialista: nessun chiarimento nell'incontro con il Pri orientato a mettere nell'urna la scheda bianca

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' trascorsa in maniera piuttosto piatta la vigilia dell'odierno appuntamento che vede i 1011 «grandi elettori» riuniti per scegliere il nuovo presidente della Repubblica. Nessuna novità di rilievo sul piano dell'accordo fra i tre grandi, né fra i grandi (in particolar modo i socialisti) e i partiti minori. Non esiste alcun nome certo, nemmeno fra quelli che nei giorni scorsi venivano dati come «papabili»; l'unica certezza per il momento è che le cose andranno per le lunghe. E questo nonostante, ripetiamolo, i proclami e le dichiarazioni di buona volontà, fatte da tutte le forze politiche indistintamente, a non volersi cimentare in bracci di ferro, votazioni a ripetizione, contrapposizioni alle candidature.

Le votazioni di oggi, domani mattina e domani pomeriggio, sono già ipotecate dalle intenzioni di temporeggiare, in attesa che si apra qualche spiraglio su questa indecisione. Vedremo quindi saltare fuori in questa prima tornata, dei nomi che non c'entrano affatto con la corsa al Quirinale ma che comunque fanno il gioco ai partiti per tastare il polso ad altri schieramenti e magari costringerli ad uscire allo scoperto e manifestare le reali intenzioni. Sarà perciò la tornata del candidato «ombra», o di «bandiera», quella che prende l'avvio oggi. Alcuni tengono segreto persino il candidato di bandiera preparandosi a tirarlo fuori all'ultimo momento.

I comunisti dall'assemblea dei loro grandi elettori, faranno scegliere il candidato. Ieri, a questo proposito, era circolata la voce secondo cui il Pci potrebbe appoggiare il sen. Boldrini, medaglia d'oro e leggendaria figura della Resistenza. La cosa potrebbe essere verosimile se si pensa all'analogo atteggiamento delle passate votazioni, quando il Pci portò avanti la candidatura del sen. Terracini. Tuttavia va tenuto presente, secondo quanto ha fatto notare un esponente di via delle Botteghe Oscure, che se il Pci decide di scegliersi un nome, poi ne sostiene la candidatura finché vi sia un minimo di possibilità che questi possa giungere in porto. E allora, alla luce di questa considerazione, il candidato più probabile per il Pci resta Amendola.

Quello che si attende più di tutto dalle prime votazioni è una verifica del problema socialista. Manterranno i socialisti la stessa intransigenza mostrata finora riguardo alla provenienza del nuovo capo dello Stato? Continueranno a sostenere a tutti i costi che deve essere necessariamente socialista? Che possibilità ha il partito di Craxi di piazzare un suo candidato? Intanto il nome che era stato indicato come «candidato di bandiera» del Psi, è sfumato, in quanto Pietro Nenni si è cortesemente rifiutato di fare da copertura alla manovra di Craxi.

Ieri sera, infatti, Nenni ha detto apertamente che non ci sta, giustificando correttamente il suo rifiuto con l'età avanzata (oltre 86 anni). A questo punto emergono altri nomi i cui contorni, però, non sono ancora ben decifrabili: cioè sono candidati ombra oppure reali? Si tratta di De Martino, Giolitti e Pertini. Di questi tre, le «chances» maggiori sembra averle l'anziano sen. Pertini. Gli altri due hanno dei piccoli handicap, De Martino il rapimento del figlio e il pagamento del riscatto; Giolitti è un ex, quindi i comunisti non lo voterebbero mai. Pertini, invece, sarebbe accettato sia dai comunisti che dai democristiani e, secondo alcuni sondaggi fatti nei giorni scorsi, non sarebbe sgradito nemmeno agli altri partiti minori. L'unico handicap che Pertini ha, è soltanto «domestico» cioè non piace troppo ai vertici socialisti. Anzi sia Craxi che il suo vice, Signorile sono letteralmente sgomenti all'idea che la candidatura di Pertini possa essere afferrata al volo dagli altri e lanciata in orbita.

Per quanto riguarda gli altri, cioè i partiti minori, c'è da registrare l'incontro di ieri pomeriggio tra i repubblicani e i socialisti. All'uscita, da parte delle due delegazioni sono state rilasciate dichiarazioni di generico accordo (chiaramente concordate prima) che non sono tuttavia riuscite a celare visi cupi ed espressioni com-

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

Che poteri ha il Quirinale?

ROMA — Il Presidente della Repubblica rappresenta «l'unità nazionale». Ciò non significa che quella del capo dello stato sia una figura meramente simbolica: i suoi poteri sono infatti ben precisi e fissati nella Costituzione che gli attribuisce un ruolo «moderatore» tra gli organi dello Stato.

E' in questa luce che vanno inquadrati i poteri di stimolo dell'attività legislativa che si concretizzano nella potestà del Capo dello Stato di rinviare le leggi alle Camere per chiederne una nuova deliberazione (art. 74 della Costituzione) e di inviare messaggi al Parlamento per sottoporre alla sua attenzione problemi di grande importanza. Il Presidente della Repubblica ha poi due poteri di notevole rilievo politico: quello di sciogliere le Camere fino a sei mesi prima della scadenza del suo mandato, quello di nominare il presidente del Consiglio e, su proposta di questi, i membri del governo.

Altri poteri del Presidente della Repubblica sono: indire le elezioni politiche, promulgare le leggi, autorizzare il governo a presentare alle Camere i propri disegni di legge, indire i referendum popolari, nominare nei casi indicati dalla legge alti funzionari dello Stato, accreditare i rappresentanti diplomatici, ratificare i trattati internazionali, e infine conferire onorificenze.

Il Capo dello Stato ha anche il comando delle forze armate: come tale presiede il consiglio supremo di difesa e ha la facoltà di dichiarare la guerra. Egli è anche presidente del consiglio superiore della magistratura; quale suprema magistratura della Repubblica, la Costituzione gli conferisce la facoltà di concedere la grazia e di commutare le pene. L'esercizio di questi poteri da parte del Presidente della Repubblica non coinvolge comunque la sua responsabilità infatti tutti gli atti del Capo dello Stato devono essere controfirmati dai ministri competenti per materia. Le leggi che sono da lui promulgate debbono essere controfirmate dal presidente del consiglio.

Ma la cosiddetta «irresponsabilità» del Presidente della Repubblica non è assoluta poiché la Costituzione, all'art. 90, prevede che egli possa essere messo in stato di accusa per alto tradimento e attentato alla Costituzione. Ma soltanto per questo.

DANNI LIMITATI DOPO UN INCENDIO NELL'EDIFICIO DESERTO

Attentato (forse anarchico) contro la villa di La Malfa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «L'attentato era ben congegnato. Se tutte le "molotov" fossero esplose, la villetta sarebbe andata distrutta. Fortunatamente, i danni sono limitati in quanto l'incendio non si è sviluppato in pieno così come avevano predisposto gli attentatori. Su costoro, che potrebbero apparire degli anarchici, vista la "firma" che hanno lasciato su una parete esterna, puntano le indagini. Ovviamente non battiamo solo questo campo: le indagini, al momento, sono aperte in tutte le direzioni».

Così il dott. Simone della Digos puntualizza quello che, a prima vista, può sembrare il gesto sconsiderato che un anarchico isolato ha compiuto ieri mattina contro la villa dell'onorevole Ugo La Malfa, ad Ardea. L'ipotesi che a compiere l'attentato sia stata un'unica persona è così labile che nemeno gli uomini della Digos, che con i carabinieri e i commissari di polizia di zona si interessano delle indagini, sembrano averla presa in considerazione. Certamente più di due persone hanno preso parte all'attentato incendiario. Un attentato che se fosse riuscito in pieno, avrebbe completamente distrutto la piccola costruzione.

E' una villetta che sorge a «Colle Romito», un centro residenziale sulla litoranea, fra Torvajanica e Anzio, nei pressi di Ardea. Un pianoterra con ingresso soggiorno, un piano rialzato a mansarda con le camere da letto ed un seminterrato nel quale il presidente del partito repubblicano aveva sistemato uno studiolo biblioteca. Il tutto circondato da un giardino di circa mille metri quadrati.

Gli attentatori, apertisi un varco attraverso la rete metallica che circonda il terreno, sono entrati nel giardino e qui hanno predisposto il loro piano. La villa è disabitata, per cui gli attentatori hanno potuto agire in tutta tranquillità. Un gruppo (o una persona) ha dato la scalata al basso edificio fino a raggiungere il tetto, mentre qualcun altro operava all'esterno della costruzione imbrattando una parte con una scritta a vernice: «La Malfa: il proletariato è contrario alla pena di morte» e, in più la «firma», una «A» inscritta in una circonferenza, che è, appunto, il simbolo tradizionale dei gruppi anarchici.

R. R.

Continua in 2.a pagina

LA CONFERENZA A BUCAREST DEI CAPI DI GOVERNO

Resistenze nel Comecon alle proposte sovietiche

I membri minori sono riusciti a bloccare la riforma statutaria
Momenti di tensione anche sulle richieste valutarie di Mosca

DALLA REDAZIONE VIENNESE

VIENNA — I progetti sovietici di riforma dello statuto del Comecon (decisioni prese a maggioranza anziché sulla base del consenso) sono rimasti per ora bloccati in seguito alle resistenze opposte dagli altri stati membri dell'organizzazione economica comunista. E' questo il fatto saliente della conferenza di Bucarest dei capi di governo degli stati del Comecon: il primo ministro sovietico Kossighin non è riuscito a imporre la sua volontà e ha dovuto accontentarsi al riguardo di una generica dichiarazione dei suoi alleati sull'opportunità di esaminare ulteriormente i problemi di riforma delle strutture del Comecon in considerazione delle nuove esigenze di natura economica e commerciale sorte anche dalle questioni riguardanti i rapporti con il Mercato comune.

Anche sul problema delle «transnazionali» il vertice di Bucarest ha registrato una battuta d'arresto. Gli stati minori del Comecon non sono disposti a pagare in valuta pregiata, come era invece il disegno sovietico, i grandi piani di investimento in Siberia. L'unico risultato concreto del convegno di Bucarest è quello della richiesta di ammissione nel Comecon. La candidatura del Vietnam è stata una sorpresa anche per alcuni partecipanti alla conferenza. Non tutti infatti erano stati in precedenza messi al corrente dell'interesse vietnamita a entrare come membro a pieno diritto nell'organizzazione economica. L'ammissione vera e propria è subordinata all'approvazione di tutti i paesi membri.

Secondo indiscrezioni di buona fonte, la conferenza di Bucarest ha conosciuto momenti di viva tensione. I bulgari avrebbero apertamente criticato i sovietici per il «taglio» delle sovvenzioni delle quali finora avevano beneficiato. Romeni, polacchi e ungheresi avrebbero illustrato le proprie tesi non perfettamente collimanti con quelle sovietiche, con insolito vigore. Soltanto la delegazione cecoslovacca ha sostenuto il punto di vista sovietico, deplorando, in sede di conferenza «certi accenti sciovinisti» che sarebbero stati registrati nelle dichiarazioni delle delegazioni romena, bulgara e polacca.

Ettore Petta

Kossighin chiede più coordinamento in campo economico

BUCAREST — Il presidente del consiglio sovietico Aleksiei Kossighin, ha dedicato il suo discorso, alla trentaduesima sessione dell'organizzazione economica dei paesi comunisti (Comecon) che si svolge a Bucarest, ai «programmi di cooperazione tra i paesi socialisti» per i carburanti, l'energia, le materie prime, l'alimentazione e la fabbricazione di macchine. Lo afferma l'agenzia «Tass», che precisa che il presidente del consiglio sovietico ha dichiarato: «Dobbiamo designare le risorse finanziarie e materiali indispensabili alla realizzazione di questi programmi specifici e decidere in merito all'interessamento e alla partecipazione dei paesi per l'attuazione di tali imprese. E' indispensabile su questa base — ha proseguito Kossighin — redigere accordi multilaterali o bilaterali assicurando la pratica realizzazione di questi programmi a scadenze molto brevi, prima della fine del 1979».

Il capo del governo sovietico ha poi concluso dichiarando che «l'esame attuato in questa sessione delle questioni relative al programma a lunga scadenza deve contribuire ad accelerare il nostro lavoro».

Nozze a Montecarlo

Montecarlo — La principessa Carolina di Monaco si è sposata ieri con rito civile con il finanziere parigino Philippe Junot nel palazzo reale di Montecarlo. Le nozze religiose saranno celebrate oggi. Sull'evento nuziale un servizio in undicesima pagina. Nella foto: i due sposi durante il rito (telefoto Ansa - Upi)

TONI ANCHE ASPRI NEI COMMENTI DELLA STAMPA

Preoccupazione jugoslava dopo le elezioni a Trieste

Una dura nota del «Vjesnik» - Più prudente «Politika»

BELGRADO — Aspri e preoccupati commenti della stampa jugoslava ai risultati delle elezioni a Trieste. L'indebolimento dei partiti tradizionali e l'affermazione delle liste locali, contrarie in parte o in tutto al trattato italo-jugoslavo di Osimo, sono considerati dagli organi d'informazione jugoslavi come segni allarmanti per i rapporti fra i due paesi. «Le elezioni in Italia — scrive il quotidiano di Zagabria "Vjesnik" — riguardano gli italiani. Ma in questo caso specifico i risultati attaccano direttamente l'accordo internazionale jugo-italiano e riguardano quindi anche noi».

Secondo il «Vjesnik», l'opinione pubblica jugoslava dovrà tener conto che «nel clima generalmente favorevole dei rapporti tra i due paesi esiste una voce, urlante e stonata, che guasta l'armoniosa melodia jugo-italiana; è la voce dei nostalgici triestini». Tocca quindi a quegli italiani responsabili che hanno firmato gli accordi di Osimo prendere nei confronti del fenomeno Trieste le posizioni che si impongono: «Noi speriamo — continua il "Vjesnik" — che essi non faranno concessioni alle richieste che sono contrarie agli accordi già ratificati. E' una speranza basata sulla ragione».

Il giornale croato contesta la tesi secondo cui il voto di Trieste costituirebbe soltanto una protesta contro i «partiti romani». In realtà, scrive, la lista «Per Trieste» ha un suo programma politico ed è un movimento che sa cosa vuole: «Vuole che Osimo non sia realizzato». Con i suoi alleati radicali, neofascisti e liberali, rappresenta oltre il 40 per cento dell'elettorato triestino, e questo è «molto, moltissimo». «Si tratta di nuovo — conclude il "Vjesnik" — del fenomeno Trieste, un fenomeno che va al di là non solo dei limiti della Regione, ma anche dei confini dello Stato. La questione di Trieste si è riaperta».

Più misurato il commento di «Politika». Il quotidiano belgradese ammette che i risultati elettorali di domenica costituiscono «un ammonimento», ma aggiunge che il «movimento "Per Trieste" è composto da persone di varie tendenze e non costituisce ancora una vera forza politica. «In ogni caso — conclude "Politika" — il nuovo consiglio municipale triestino non avrà vita facile. Una delle soluzioni possibili sarebbe una coalizione fra comunisti e democristiani, ma non ci sarebbe da stupirsi troppo se il "movimento" cambiasse improvvisamente indirizzo e tornasse ad integrarsi nella Dc».

SUL «PICCOLO» DA DOMENICA

Il romanzo delle vacanze

«Il Piccolo» si appresta a varare nuove iniziative. Accanto alle notizie della cronaca giornaliera sarà aperta per il periodo delle vacanze una pagina dedicata al tempo libero. Ma l'iniziativa per certi versi più interessante, che crediamo non mancherà di incuriosire i lettori e soddisfare il gusto per le letture di svago, consisterà nella pubblicazione di un romanzo a puntate dal titolo «Il tenente del diavolo». Ne è autrice Maria Fagyas, ungherese (nata a Budapest prima del '15), cittadina americana dal '45.

Il libro ha avuto grande successo negli Stati Uniti, dove è stato pubblicato per la prima volta. Ora l'editore Rizzoli lo ha tradotto per il mercato italiano. «Il Piccolo» ne inizierà la pubblicazione dal 2 luglio. Sarà il romanzo delle vacanze e speriamo serva ai lettori per tener lontani (per qualche ora al mese!) i problemi quotidiani.

Protagonista della vicenda è il bel tenente Peter Dorfrichter, accusato dal giudice istruttore militare, il capitano Emil Kunze, di aver assassinato con un veleno nove commilitoni. Bisogna precisare che non si tratta meramente di un «giallo», bensì di un romanzo storico, perfettamente documentato, rigorosamente «vero», che riproduce fedelmente i caratteri e l'atmosfera di una Vienna decadente sullo sfondo dell'impero austro-ungarico che volge al tramonto.

VOTO SULLE IMPORTAZIONI DI PETROLIO

Nuovo «sbarramento» del Senato a Carter

Contraccolpo sul dollaro che scivola ancora

WASHINGTON — Il senato americano si è pronunciato contro l'imposizione negli USA di una tassa sulle importazioni di petrolio, tassa che il Presidente Carter avrebbe intenzione di annunciare durante il prossimo vertice economico di Bonn. Il Senato ha deciso con 49 voti contro 39, con un emendamento ad un progetto di legge, di vietare ogni spesa federale per l'esazione di una tassa del genere. L'emendamento, che equivale a impedire in pratica la tassa per ridurre le importazioni americane di petrolio, era stato proposto dal sen. Robert Dole, ex candidato alla vicepresidenza con Gerald Ford.

La Casa Bianca aveva comunicato la settimana scorsa ai capi del Congresso che Carter ha intenzione di annunciare durante il vertice economico che si terrà a Bonn il 16 e il 17 luglio prossimi che imporrebbe una tassa sulle importazioni di petrolio se il congresso non approvasse entro la fine dell'anno il suo programma energetico.

Gli osservatori rilevano che l'emendamento non vieta il contingentamento delle importazioni, altro mezzo (per quanto «violento») di cui Carter dispone per ridurre amministrativamente gli acquisti statunitensi di petrolio all'estero. Se fosse accettato dalla Camera, l'emendamento limiterebbe tuttavia considerevolmente la libertà di manovra del Presidente. Non è certo che la Camera accetterà l'emendamento. Lo scorso anno il Senato approvò un testo mirante ad impedire l'imposizione di una tassa sulle importazioni di petrolio, ma il testo fu respinto dalla Camera.

La decisione dei senatori ha causato un altro scivolone del dollaro sui mercati internazionali. Com'è noto, il deficit energetico è la causa maggiore dello squilibrio nei conti americani con l'estero. Ogni ostacolo ai tentativi di risparmio di carburanti della Casa Bianca rende quindi sempre più lontano il possibile risanamento della bilancia dei pagamenti.

DA OGGI I COLLOQUI

DIALOGO DIFFICILE con il Fondo monetario per il nuovo prestito

ROMA — I rappresentanti del Fmi (Fondo monetario internazionale) dovrebbero cominciare ufficialmente oggi i contatti con il ministro del Tesoro in vista della negoziazione di un nuovo prestito, pari ad oltre un miliardo di dollari, all'Italia. La delegazione che sarà condotta dal responsabile europeo del Fondo monetario, Allan Whittome, dovrà esaminare l'economia italiana.

Il negoziato si presenta difficile, tanto che già si parla di un possibile rinvio a settembre. Oltre all'incertezza politica conseguente all'elezione del Presidente della Repubblica, resta da sciogliere il nodo più difficile nei rapporti tra Italia e Fmi, e cioè quello del deficit pubblico. Secondo gli esperti del Fondo, infatti, l'Italia non ha rispettato l'impegno contratto con gli organismi internazionali di mantenere entro un tetto prefissato la spesa pubblica. Al contrario, gli stessi esperti prevedono una vera e propria esplosione del deficit statale nei prossimi mesi. Viene dato per scontato negli ambienti del ministero delle finanze che un nuovo prestito sarà subordinato a impegni più precisi e condizionati.

Tuttavia, per prendere nuovi impegni, il governo dovrebbe essere in grado di agire con pesantezza sulla leva fiscale e sui tagli nei bilanci: condizioni queste che diverranno possibili solo in una situazione politica stabilizzata.

PRESENTI ALLA CERIMONIA A ROMA IL PRESIDENTE FANFANI E IL MINISTRO ROGNONI

L'anniversario della P.S.



Medaglie al valore civile e militare

ROMA — Nel centoventiseiesimo anniversario della costituzione del corpo delle guardie di Pubblica sicurezza, la festa della polizia è stata celebrata ieri con una cerimonia svoltasi presso l'accademia del corpo, a Roma, alla presenza del presidente della Repubblica supplente sen. Amintore Fanfani.

Il Capo dello Stato, che era accompagnato dal ministro dell'interno on. Virginio Rognoni, è stato ricevuto all'ingresso dell'accademia dal capo della polizia Giuseppe Parlato e dall'ispettore del corpo ten. gen. Rocco Settanni. Dopo aver deposto una corona di alloro al sacrario dei Caduti della polizia, il sen. Fanfani ha passato in rassegna i reparti schierati in armi, costituiti da un raggruppamento di formazione, con rappresentanze delle varie specialità del corpo.

Successivamente, il Capo dello Stato ha proceduto alla consegna di varie ricompense individuali al valore civile e militare. La medaglia d'argento al valor militare «alla memoria» è stata ritirata dalla madre dell'allievo sottufficiale Settimio Passamonti, ucciso a colpi d'arma da fuoco nel corso di incidenti avvenuti a Roma, nei pressi della città universitaria, fra polizia e studenti durante una manifestazione non autorizzata.

Altre ricompense sono state consegnate dal sen. Fanfani alle vedove dei Caduti del corpo: le medaglie d'oro al valor civile alla memoria del maresciallo Ettore Carlà, morto nel tentativo di salvare una giovane che stava per annegare, del brigadiere Gianni Mussi e degli appuntati Giuseppe Lombardi e Armando Femiano, uccisi a Querceta di Pietrasanta in un conflitto a fuoco con alcuni rapinatori, e della guardia Melchiorre Fardella, morto nel tentativo di trarre in salvo un uomo prigioniero delle fiamme.

Sono state, poi, consegnate una medaglia d'argento al valor civile al maresciallo Salvatore Pilia, una medaglia di bronzo al valor militare al vicebrigadiere Gaetano Alicata e tre croci al valor militare all'appuntato Pasquale Scipioni e alle guardie Giuseppe Patruno e Attilio Teodori.

Ha preso, quindi, la parola il ministro dell'interno Rognoni il quale, dopo aver ringraziato il Capo dello Stato per aver voluto presenziare alla festa della polizia, ha detto che l'amministrazione della Pubblica sicurezza ha sempre saputo rispondere nei momenti più difficili per il Paese con senso del dovere, con piena lealtà e con duro e quotidiano impegno ai propri compiti d'istituto.

DICHIARAZIONE REDDITI: ultimi due giorni

ROMA — I contribuenti hanno ormai soltanto due giorni per mettersi in regola con il fisco, presentando la dichiarazione dei redditi percepiti nel 1977 (e per pagare le relative imposte) entro la scadenza del 30 giugno 1978.

La mancata presentazione della dichiarazione comporta una pena pecuniaria (variante tra il doppio e il quadruplo dell'imposta dovuta) più sanzioni penali (dalla multa all'arresto) per i casi particolarmente gravi di evasione. La pena pecuniaria viene ridotta a un quarto se la dichiarazione è presentata nel mese successivo alla data di scadenza.

Assegnati in Campidoglio i «premi della simpatia»

ROMA — Si è svolta ieri pomeriggio, nella sala della protomoteca in Campidoglio, l'assegnazione dei «premi della simpatia». La manifestazione è dedicata alla memoria dello scrittore Aldo Palazzeschi. Le «rose», opera dello scultore Belcov, sono state assegnate a personaggi del mondo artistico e culturale e «alla gente di tutti i giorni che ha scritto la cronaca di un anno». Tra i premiati, Ettore Scola, Leone Piccioni, Lucio Elia, Nino Manfredi, Monica Vitti, l'«azzurro» Paolo Rossi, Lando Buzzanca, Massimo Grillanti, Iva Zanicchi, il cardiologo Guido Chidichimo, Mario Maranzana, Dario De Blanck, guardie di pubblica sicurezza, carabinieri, vigili, il comune di Cisterna.

QUESTA LA DATA STABILITA A PALAZZO CHIGI

Sindacati e governo: incontro il 4 luglio

Relazione di Macario al consiglio generale Cisl

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I sindacati incontreranno il governo martedì 4 luglio nel pomeriggio. Questa la «risposta» di palazzo Chigi al telegramma inviato l'altro ieri dalla segreteria unitaria, con cui si chiedeva una riunione «urgente» per affrontare i gravi problemi economici e sindacali che affliggono il Paese.

La notizia è stata accolta positivamente negli ambienti della Cgil, Cisl e Uil, soprattutto perché consente di affrontare il direttivo unitario con le idee chiare. Ha detto Buttinelli, segretario confederale della Cgil: «L'incontro con il governo risulterà determinante per il sindacato, sia per quanto riguarda l'iniziativa a livello territoriale, in particolare per una svolta del Mezzogiorno, sia per la nostra iniziativa di politica contrattuale. In sostanza vogliamo verificare il grado di realizzabilità delle indicazioni del governo perché è su questo aspetto che si misura il livello di credibilità del sindacato e delle forze politiche».

Intanto ieri si è riunito il consiglio generale della Cisl, per definire la linea da tenere al direttivo unitario. I lavori sono stati aperti da una lunga relazione di Macario (50 cartelle dattiloscritte), che ha definito il pieno impiego punto chiave della strategia della Cisl. Macario ha giudicato deludente il programma del governo in materia di occupazione e ha criticato aspramente la Confindustria, rea di «far pagare ai lavoratori il riequilibrio economico e finanziario dei conti senza offrire nulla alla soluzione del problema della disoccupazione».

In questa ottica il segretario generale ha preannunciato «un sostegno generale più intransigente per la causa dei senza lavoro» da adottare nel prossimo direttivo unitario, e ha proposto all'intero movimento sindacale di rafforzare le lotte contrattuali per l'avvio di una politica di pieno impiego.

Quanto alla questione dell'«autonomia», Macario ha sottolineato le difficoltà della Cgil rispetto alle modifiche di posizione del Pci, che è passato dall'opposizione alla maggioranza, e le stesse difficoltà del secondo partito italiano nei confronti della dialettica sindacale. Macario ha concluso contestando le varie forme di gestione verticistica del sindacato.

In campo sindacale va poi registrata un'intervista concessa dal segretario generale aggiunto della Cgil Marianetti alla rivista «Epoca». «Non vi sono scorrettezze vere e proprie all'interno della Cgil, piuttosto preoccupazioni — ha detto Marianetti — che a volte appaiono troppo acute nel farci carico, come sindacalisti, di equilibri fra le forze politiche che non ci competono oltre certe misure, dimenticando che la dialettica sindacale è più aperta, più autonoma».

«Nessuno di noi — ha proseguito — può erigersi a giudice rispetto a questa o a quella parte del sindacato, anche perché sono sicuro che nessuno mette veramente in discussione l'autonomia dei partiti. E' certo tuttavia che i comunisti devono affrontare un'esperienza per molti versi nuova. Se affiorano atteggiamenti discutibili, maggiori difficoltà, è perché fra di loro vi sono ancora molti con alle spalle una tradizione leninista che fa discendere dal partito ogni decisione».

Giancarlo Mingoli

Il voto per il Presidente

Dalla prima pagina

zioni al giorno, una al mattino e l'altra al pomeriggio. Per le prime votazioni la Costituzione stabilisce un «quorum» altissimo per l'elezione del candidato alla suprema carica dello Stato: 674 voti, pari alla maggioranza dei due terzi dei componenti l'assemblea. Dalla quarta votazione il «quorum» scende a 506 voti, pari alla maggioranza assoluta.

GLI ULTIMI PREPARATIVI. Ingrao e Catellani hanno presieduto ieri una riunione di quello che viene considerato il «vertice» del Parlamento in seduta comune, costituito dagli uffici di presidenza di Montecitorio e di palazzo Madama. Sono state messe a punto le ultime direttive da impartire al piccolo «esercito» di commessi, ai funzionari e agli impiegati della Camera. Ingrao, accompagnato da Catellani e dai vicepresidenti, è sceso quindi dal suo studio, al secondo piano del palazzo, al cosiddetto «piano dell'aula». Qui ha compiuto un sopralluogo «per dare un'occhiata prima della grande giornata», come ha detto un funzionario della presidenza. Ingrao ha espresso la sua soddisfazione per il lavoro di sistemazione dell'aula che avevano compiuto tecnici e operai e si è vivamente congratulato con tutti coloro che avevano partecipato alle «operazioni».

LA STAMPA. La «piccola famiglia» dei giornalisti che seguono solitamente i lavori parlamentari della Camera dalla «tribuna della stampa» registrerà un considerevole aumento. Ci saranno almeno un centinaio di colleghi che occuperanno i posti della «tribuna». Come è simpatica consuetudine, i redattori parlamentari «di routine» faranno da «anfitrioni» ai nuovi arrivati. Chi sono i componenti di quella che abbiamo chiamato la «piccola famiglia»? Eccone i nomi: Guglielmo Serafini, Nicola Guiso, Giorgio Frasca Polara, Sandro De Paola, Giorgio Giannelli, Aldo Padovani, Nino Andreoli, Nicola Bruni, Giuseppe Selvaggi, Enrico Colavita, Mario Blasi.

UNA CURIOSITA'. Quando Enrico De Nicola fu eletto, il 28 giugno 1946, capo provvisorio dello Stato, in tribuna stampa c'era un solo giornalista: Antonello Marescalchi, ora inviato speciale del telegiornale.

LA SICUREZZA. Ecco un problema che non esisteva all'epoca di De Nicola. Sono state messe a punto una serie di misure di sicurezza per l'ordinato svolgimento dei lavori della grande assemblea. L'ingresso al palazzo sarà inibito alle automobili non munite di speciale contrassegno. Del pari non si potrà entrare a Montecitorio senza uno speciale contrassegno bene in vista all'occhiello. Si tratta di distintivi di cui funzionari e giornalisti sono muniti da tempo. Ora ne saranno dotati tutti. I distintivi hanno colori diversi a seconda delle funzioni di ciascuno. Un distintivo sarà fornito anche ai delegati regionali i volti dei quali non sono ancora familiari ai componenti il personale di servizio del Parlamento.

P. C.

Candidati

pletamente diverse da quelle di chi «è d'accordo».

Craxi ha spiegato che l'altra sera si era già incontrato con Biasini per preparare un terreno favorevole all'incontro di ieri. «Infatti — ha osservato il segretario del Psi — negli ultimi tempi i rapporti tra i due partiti (Psi e Pri n.d.r.) sono stati piuttosto effervescenti». In quest'occasione, da parte socialista si sarebbe chiarito al Pri che da via del Corso non è mai partito alcun veto contro il loro leader La Malfa. «Noi — ha detto Craxi — non poniamo veti, sosteniamo che il nuovo presidente della Repubblica deve essere un laico e un socialista, ma non ci siamo schierati apertamente contro questo o quel candidato».

Non sappiamo quale peso abbia dato il Pri a questa dichiarazione dal momento che appena una settimana fa, proprio il segretario socialista aveva pubblicamente parlato della candidatura di «zio Ugo», in termini non proprio favorevoli. La risposta di Biasini al veto socialista si è comunque rifatta sentire. Biasini ha risposto con il rifiuto della tesi socialista di una presenza equilibrata delle forze politiche ai massimi livelli dello Stato.

Per quanto riguarda poi il veto contro La Malfa, il segretario del Pri lo ha giudicato ancora una volta inammissibile, dal momento che non è stata ufficialmente avanzata alcuna candidatura da parte repubblicana, tantomeno quindi, quella di La Malfa; Biasini ha poi ammesso che, in ogni caso, La Malfa accetterebbe l'incarico perché «molto difficilmente potrebbe sottrarsi ad una indicazione che esprimesse chiaramente l'accordo di un largo arco di forze politiche».

Sui probabili candidati degli altri partiti, le cose potrebbero andare così: i socialdemocratici voterebbero Saragat, i liberali Bozzi, gli indipendenti di sinistra Parri e i repubblicani scheda bianca.

A. C.

Attentato

Dall'alto del tetto è stato dato il via all'operazione: l'attentatore che vi si era arrampicato ha lasciato cadere nell'interno della canna fumaria alcune bottiglie incendiarie.

Da terra è stata completata l'opera; anche qui sono state lanciate bottiglie incendiarie, cinque in tutto, alla porta d'ingresso e attorno alle pareti esterne in prossimità delle finestre. Delle cinque «molotov» scaraventate contro l'edificio nessuna è esplosa. Il «lancio» all'interno è invece riuscito in pieno ed ha raggiunto il seminterrato dove, appunto è sistemato lo studio-biblioteca.

«Pur essendosi sviluppato un incendio nel seminterrato — dice l'ingegnere Pastorino, comandante dei Vigili del fuoco, accorso ad Artea — le fiamme non si sono estese a tutta la villetta, soprattutto perché tutta l'abitazione era chiusa e in un ambiente privo quasi di ossigeno le fiamme si estinguono facilmente». L'allarme è stato dato intorno alle 10.30 da un benzinaio della zona che ha notato gran fumo uscire dalla villetta di La Malfa e ha telefonato ai vigili del fuoco di Anzio. I danni sono limitati: pareti completamente annerite all'interno del piano terra e del secondo. Nel seminterrato i danni sono più sensibili: le fiamme, anche se non si sono sviluppate in pieno, hanno distrutto un divano, parte della biblioteca e un tavolo da ping-pong.

R. R.

Italsider: ottimismo del presidente Puri

GENOVA — «Fino a dieci anni fa l'Italsider era uno dei tre colossi della siderurgia europea. Sono convinto che domani questa posizione, ora perduta, potrà essere recuperata». Con queste parole l'ing. Ambrogio Puri, presidente dell'Italsider, ha concluso ieri un incontro con la stampa organizzato per illustrare l'attuale situazione dell'azienda, che ha oltre 50 mila dipendenti, tre centri «a ciclo integrale» a Taranto, Bagnoli (Napoli) e Genova Cornigliano, e altre sei unità produttive a Genova - Campi, Trieste, Lovere, Marghera, Savona e San Giovanni Valdarno.

L'ottimismo di Puri si basa principalmente su due elementi: da una parte, il raddoppio — deciso dall'assemblea degli azionisti — del capitale sociale, che passerà da 589 miliardi e 500 milioni a 1179 miliardi e permetterà di migliorare la situazione finanziaria dell'azienda; dall'altra, una decisione adottata dal consiglio dei Ministri della Comunità economica e tesa in pratica a limitare il fenomeno delle importazioni di prodotti siderurgici, che nel 1977 hanno «soffiato» all'Italsider quasi la metà del mercato nazionale di coils.

Per rilanciarsi e superare le tre crisi contemporanee — quella del mercato siderurgico internazionale, quella dell'economia italiana e quella strutturale interna — al centro delle quali si è trovata dalla fine del 1974 in poi, l'Italsider si sta muovendo su quattro direttrici principali: riequilibrio finanziario dell'azienda; riassetto della struttura industriale; recupero dell'efficienza interna; strategia commerciale per fronteggiare la crisi di mercato.

Puri ha approfondito, nell'incontro con i giornalisti, questi quattro aspetti della strategia aziendale.

IN DIFFICOLTA' PER IL MALTEMPO I PARTECIPANTI ALLA CAORLE-TREMITI-CAORLE

Sconvolta dalla tempesta una regata nell'Adriatico

Un annegamento - Di tre imbarcazioni non si hanno notizie - Intense ricerche tutto il giorno

CAMPOBASSO — All'alba di ieri elicotteri provenienti da Bari hanno iniziato la perlustrazione della zona di mare al largo delle isole Tremiti dove le barche a vela che partecipavano alla regata Caorle - Tremiti - Caorle hanno incontrato una tempesta e si sono trovate in grave difficoltà, andando alla deriva. Durante la notte numerose imbarcazioni sono riuscite a rifugiarsi nei porti di Vasto, di Rovi Garganico e delle isole Tremiti con gli equipaggi ormai stremati e con numerosi feriti a bordo. Mancano però all'appello ancora tre barche a vela, che si pensa abbiano trovato rifugio lungo la costa jugoslava, anche perché finora gli elicotteri e le vedette della guardia di finanza non hanno rilevato alcun rottame in mare, nè natanti alla deriva.

Le imbarcazioni partecipanti alla regata sono attualmente divise — secondo quanto ha comunicato il comitato organizzatore della regata — in due gruppi. Il primo, di 17 barche, fermo in rada all'isola di San Domino Tremiti e in attesa di riprendere il largo per il rientro, fuori regata, ai porti di provenienza.

L'altro gruppo, di 12 barche, è in avvicinamento al controllo dell'isola di Sansego. Nella mattinata di ieri il comitato organizzatore ha deciso di interrompere la gara delle undici imbarcazioni ancora impegnate sulla rotta prevista, fissandone il traguardo finale all'isola di Sansego dove è stata approntata una regolare giuria di arrivo. Da tutti i velisti partecipanti viene seguita con attenzione l'opera di ricerca in atto da parte delle autorità marittime costiera delle imbarcazioni. Al momento tre, non ancora contattate via radio.

Il corpo di Luigi Caso, che l'altro pomeriggio era stato strappato da una ondata dalla barca a vela «Gege», è stato ritrovato da una motovedetta della guardia di finanza a 15 miglia a Nord-Est del porto di Termoli. Il cadavere è stato trasportato nel pomeriggio di ieri a terra e portato nell'obitorio dell'ospedale civile di Termoli in attesa degli accertamenti da parte della magistratura.

Intanto, dopo il tramonto, sono rientrati i due elicotteri militari che durante la giornata hanno perlustrato la zona dove le 37 imbarcazioni, che partecipavano alla regata sono state investite, mentre stavano doppiando le isole Tremiti, da una tempesta. Con l'oscurità hanno interrotto le ricerche anche le motovedette e gli altri natanti che cercano le tre barche ancora disperse. La «Gim Pavisca», il «Punta secca» e il «Botany Bay».

Da parte degli equipaggi di queste imbarcazioni non è giunto ancora alcun segnale. Ricerche sono state richieste anche alle autorità jugoslave, ma le tre barche non risultano ancora aver trovato rifugio lungo la costa adriatica jugoslava. Tuttavia, i mezzi che hanno fatto le ricerche non hanno avvistato, come detto, nessun rottame o scafi capovolti. Le autorità marittime si dicono convinte che il silenzio-radio sia dovuto alla rottura degli impianti delle radio stesse. Questa mattina le ricerche saranno riprese ed intensificate su una zona di mare più allargata.

Alle operazioni di ricerca hanno partecipato ieri le motovedette della capitaneria di porto di Pescara, il guardacoste «Mazzeo» della guardia di finanza di Pescara, la motovedetta della capitaneria di porto di Ortona, la nave «Alcione» della marina militare, la motovedetta della capitaneria di Manfredonia, la nave mercantile «Vincenzo Dormio», il rimorchiatore «Micoperi» di Ortona, altri mezzi della capitaneria di Manfredonia e dell'ammiragliato di Ancona che dirige le operazioni. A Pescara intanto sono migliorate le condizioni di Alberto Passi, di 26 anni, di Treviso, naufragato con l'imbarcazione «Algimada» insieme al suo compagno Michele Bruni, che è rimasto invece incolume.

Rincarano per l'estero le tariffe postali

ROMA — A partire da sabato prossimo, primo luglio, costerà di più spedire corrispondenza e pacchi postali all'estero: l'aumento si aggira intorno al dieci per cento. Per le lettere la tariffa base (cioè per un peso fino a 20 grammi) passa da 200 a 220 lire.

Cartoline illustrate e biglietti di visita, con non più di cinque parole, nonché partecipazioni a stampa dovranno essere affrancate con 80 lire (fino a 50 grammi) o cento lire fino a cento grammi, e 200 lire fino a 250 grammi, 350 lire fino a 500 grammi, 580 lire fino a mille grammi, 800 lire fino a due chilogrammi, e un supplemento di 400 lire ogni chilogrammo in più.

Per i pacchetti postali la nuova tariffa è di: 250 lire fino a cento grammi; 450 lire fino a 250 grammi; 800 lire fino a 500 grammi e 1.300 lire fino ad un chilogrammo. La tassa di raccomandazione, oltre all'affrancatura ordinaria, è di 450 lire; di uguale entità quella di espresso.

L'aumento delle tariffe per l'estero, secondo quanto si è appreso non ufficialmente, sarebbe stato deciso dal ministero delle poste dalla necessità di adeguare il controvalore italiano al franco oro (al quale sono «ancorate» le tariffe postali internazionali).

FRANCESCO COSENTINO confermato alla Ciga

VENEZIA — L'assemblea degli azionisti della Cigahotels — compagnia italiana grandi alberghi — ha nominato il nuovo consiglio d'amministrazione della società, che rispecchia il nuovo gruppo di controllo dell'immobiliare, a sua volta detentore del 42 per cento del pacchetto azionario.

Al termine dell'assemblea, il consiglio d'amministrazione ha rieletto Francesco Cosentino alla presidenza della Ciga.

CONCLUSO IL PROCESSO AL «DISCUSSO» COSTRUTTORE ROMANO

Francisci: due anni di carcere e una multa di sedici miliardi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Due anni di reclusione e sedici miliardi e mezzo di multa: questa la dura condanna inflitta dal tribunale al costruttore romano Carlo Francisci, ritenuto responsabile di aver costituito all'estero una disponibilità di nove milioni di dollari USA, compendio della vendita del patrimonio immobiliare posseduto in Italia. Una pena altrettanto pesante è stata data al presunto complice di Francisci, Pietro Mazza: due anni di carcere e sedici miliardi e 560 milioni di lire di multa. Mentre Mazza è latitante, Francisci si trova in carcere dallo scorso 15 aprile e vi resterà ancora per un pezzo, visto che i giudici della prima sezione penale del tribunale presieduti dal dottor Giulio Franco gli hanno negato la sospensione condizionale della pena e la libertà provvisoria.

Carlo Francisci, uno dei più «discussi» costruttori romani già incorso nei rigori della legge per abusivismi edilizi, finito più di una volta in carcere, è incappato in questa severa condanna, che, per quanto riguarda la multa, non deve avere molti precedenti, per aver venduto all'estero le sue proprietà immobiliari. Almeno è stato questo il convincimento del pubblico ministero Franco Marrone, che aveva chiesto la condanna dell'imputato a tre anni di carcere e a sedici miliardi di multa.

Nel capo di imputazione si attribuiva a Francisi il fatto di aver costituito all'estero, senza la prescritta autorizzazione, una disponibilità valutaria ammontante a nove milioni di dollari statunitensi (qualcosa come otto miliardi di lire). Ciò mediante l'acquisto di sei certificati di deposito dell'importo di un milione e mezzo di dollari ciascuno, emessi dalla «Industrial Banking Corporation ltd» di Londra contro la cessione di proprietà da lui possedute in Italia. Si trattava in particolare di un grande palazzo al centro di Roma e di 60 ettari nella zona di Guidonia.

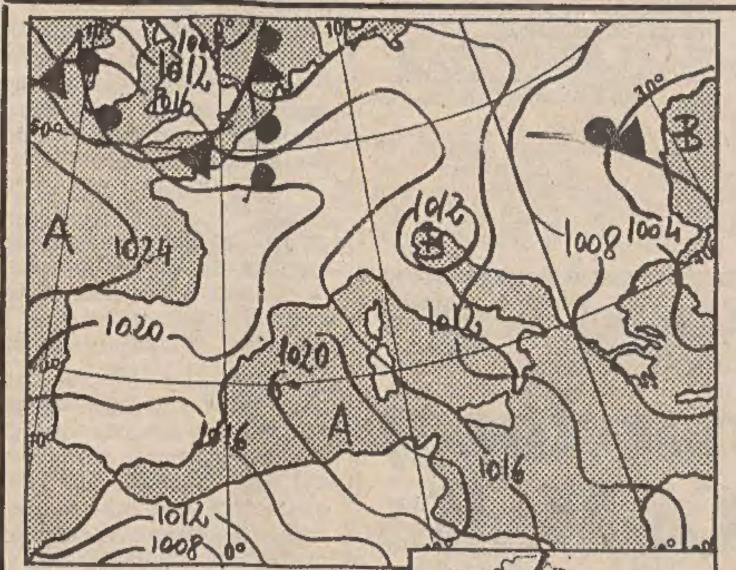
Durante il processo, celebratosi con il rito direttissimo (Così impone la legge sulle frodi valutarie) il costruttore si è difeso con energia. Ha ammesso di aver avviato una trattativa per alienare i suoi beni immobiliari, trovandosi in serie difficoltà economiche. Si era così messo in contatto con Pietro Mazza, un giovane che si era presentato a lui come rappresentante di una grossa società finanziaria estera. Il negoziato fin dalle prime battute si presentò piuttosto complesso. Ad acquistare i beni di Francisci doveva essere la «Fina Bankers», affiliata al gruppo inglese «Industrial Banking Corporation».

Secondo il costruttore, la somma pari a nove milioni di dollari doveva essere versata interamente in Italia, possibilmente in lire. Ma l'affare non sarebbe andato in porto, a detta di Francisci, perché il gruppo inglese prese a temporeggiare. Fu così che le quote della società del costruttore romano, dopo essere rimaste per qualche tempo nelle mani di Pietro Mazza, furono nuovamente assorbite dalla immobiliare di Carlo Francisci. Questa versione però non è stata accettata dal tribunale.

Il tribunale di Roma, oltre a Carlo Francisci e a Pietro Mazza, ha condannato a otto mesi di reclusione e a 16 milioni di multa Fabrizio Squarci, accusato di aver esportato 22 milioni e mezzo di lire. Sono state invece assolte con varie formule da episodi minori altre tre persone: monsignor Lino Lozza, Giuseppe Giannotti e Claudio Francisci. Quest'ultimo, figlio del costruttore, pilota d'auto sportive piuttosto noto, tre anni fa venne rapito e per la sua liberazione il padre pagò un riscatto di quasi un miliardo.

Sergio Geraldini

Il tempo che farà



Sulle regioni Nord-occidentali, su quelle centrali tirreniche, sulla Sardegna e sulla Campania in prevalenza poco nuvoloso per nubi alte e sottili. Sulle altre regioni e sulla Sicilia poco nuvoloso con tendenza a sviluppo di nubi cumuliformi a evoluzione diurna sulle zone interne che potranno dare luogo a sporadiche attività temporalesche.

Temperatura: in aumento.

Venti: deboli con locali rinforzi.

Mari: mossi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 15, 21,6; Bolzano 12, 24; Verona 10, 24; Venezia 12, 24; Milano 11, 25; Torino 9, 24; Cuneo 10, 22; Genova 10, 22; Bologna 11, 24; Firenze 12, 24; Pisa 11, 22; Ancona 13, 21; Perugia 10, 19; Pescara 14, 22; L'Aquila 8, 19; Roma Urbe 10, 25; Roma Fiumicino 11, 24; Campobasso 8, 15; Bari 14, 21; Napoli 13, 23; Potenza 9, 15; Santa Maria di Leuca 17, 22; Catanzaro 14, 22; Reggio Calabria 19, 25; Messina 19, 23; Palermo 20, 22 ;Catania 17, 28; Alghero 17, 19; Cagliari 16, 20.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 9, 15; Atene 22, 29; Beirut 22, 30; Belgrado 11, 17; Bruxelles 10, 18; Buenos Aires 11, 14; Cairo 23, 38; Copenaghen 12, 18; Francoforte 8, 16; Gerusalemme 21, 31; Ginevra 6, 14 Helsinki 9, 16; Lisbona 13, 26; Londra 11, 17; Montreal 18, 26; Mosca 16, 27; New York 19, 32; Nicosia 21, 37; Oslo 10, 22; Parigi 10, 16; Rio de Janeiro 15, 29; Stoccolma 10, 18; Teheran 17, 33; Tel Aviv 20, 29; Vienna 10, 15.

La nota

di Maurizio Costanzo



Cesare Zavattini, per conto di Radiouno sta cercando barzellette e occasioni di risata. Alla fine, una giuria sceglierà le migliori. E' giusto. La storiella ha vissuto in questi anni una decadenza onorevole ma inarrestabile. Qualcuno sostiene che non siamo più capaci di ridere ed è probabile. Qualcun altro afferma che in realtà non siamo stati mai capaci di ridere ed è certo. E' difficile, infatti, trovare un Paese meno disposto a farsi prendere in giro del nostro. Da noi si offendono singoli e categorie. Mettono il broncio i ragionieri, gli insegnanti, i ferrovieri, per non parlare degli uomini politici. I primi tempi, Alighiero Noschese offriva ai telespettatori le sue imitazioni con comprensibile batticuore. Poi, i «grandi» messi alla berlina hanno ritenuto che fosse addirittura motivo di vanto l'essere imitati da Noschese e insistevano presso di lui.

E poi la satira. Discorso antico. Guardate quello che è successo con il Presidente Leone. Appena uscito dal Quirinale, tutti i nostri comici (si fa per dire) spiritosi e irriverenti si sono affannati a comparire in televisione per pronunciare su Leone qualunque cosa. Troppo facile. Perché non l'han fatto quando era Presidente? Perché non si dedicano all'offesa dell'uomo importante quando quasti lo è ancora? Ho sentito, nelle accuse a Leone (legittime, se vengono da un libro come quello della Cederna) una buona dose di vigliaccheria. Non una prova di libertà; anzi, caso mai, il contrario. Non sono libero finché tu puoi danneggiarmi con il risentimento, divento sfrenato appena decadi. Un'ulteriore prova, perciò, che la satira dalle nostre parti non si sa neppure dove stia di casa. Forse Zavattini troverà qualche barzelletta, qualche freddura, come si diceva un tempo. Ma tra satira e barzelletta c'è differenza.

La spiaggia di Todisco



MOLLO tutto e filo in Polinesia (o in Alaska, o in Madagascar, secondo gusti e attitudini climatiche). L'avete certo pensato anche voi, almeno una volta, snervati dal capufficio, stressati dall' ingorgo, sfiancati dal tran-tran quotidiano. E magari, per qualche minuto o qualche ora, la dolcissima fola si è impossessata di voi, vi ha fatto imbizzarrire e scalpitare. Un'isola deserta, perché no?, meglio però se con un minimo di comforts, e — beh — forse proprio deserta no, magari con la sua tribù di indigene carine e ospitali, e con manghi banane ananassi a profusione.

Diciamocelo: stabile o saltuaria, violenta o sopita, rodimento continuo o fantasticheria intermittente che sia, la vocazione alla fuga dai legami, dalle responsabilità, dalle frustrazioni, dalla noia, insomma da tutto, è in ognuno di noi, e ognuno trasforma in un velleitario Robinson o in un potenziale anacoreta, di quelli beati e sublimanti, in sintonia perfetta con il creato.

Senonché, messo di brutto dinanzi alla prospettiva concreta, all'aut-aut netto (vado, parto, taglio sul serio, oppure resto, mi integro, mi rassegno), il 99 per cento direbbe un «no» più o meno titubante e zuppo di rimpianto, sceglierebbe (vigliaccamente?) la calda certezza della routine. Tanto più legittima la curiosità: a dover tagliare davvero, per forza di cose, per un gioco bislacco e capriccioso del destino, cosa accadrebbe, quale trauma si aprirebbe, che meccanismo di reazione e di autodifesa si metterebbe in moto?

E' questa, in fondo, la miccia che innesca l'ultimo romanzo di Alfredo Todisco, «La prima spiaggia» (edito da Rizzoli e finito vicinissimo alla conquista del Viareggio). Ma è una miccia che porta lontano: che propizia — nientemeno — una meditazione globale sull'oggi e sul domani della nostra civiltà, che riporta a galla il malessere e la precarietà della nostra condizione di schiavi stolidi del progresso e, insieme, le speranze e i timori di una «soluzione finale», pro o contro l'uomo.

Poiché il bivio (lo intuiamo, e lo sa benissimo Todisco, che da anni si batte sul difficile terreno della difesa dell'ambiente naturale), è di quelli tassativi, che non offrono diversioni: di qua, un ribaltamento del nostro allegro e dissipato modus vivendi, nuove opzioni filosofiche e tecnologiche, lo sfruttamento di forme alternative («inesauribili e non inquinanti») di energia, insomma la salvezza; di là, strisciante o fulminea, sotto forma di agonia al rallentatore o di spettacolare big bang, la catastrofe della terra e dell'uomo.

Problemi enormi, problemi decisivi — direte voi — per un romanzo di 150 paginette, o poco più, tagliato giusto per centometristi della lettura. Eppure ci stanno dentro tutti, né vanno elusi o fraintesi, mimetizzati come sono — ma nemmeno tanto — dietro le ingannevoli sembianze di «favola gentile e piacevole», di «librettino scritto a modo» che il romanzo ha (citiamo tra virgolette quanto ha scritto un recensore prestigioso ma, stavolta, poco occhiuto: Giuseppe Prezzolini).

Il rischio è proprio questo: di interpretare il libro in maniera riduttiva, pigliandolo per un ingegnoso e gradevole innesto tra la saga di Robinson e il mito eterno di Adamo ed Eva, ovvero per un bonario apologo affatto indolore, scritto in punta di penna, con molta buona grazia e indubbio «appeal» narrativo. E invece, le sfaccettature di questo gioiellino di Todisco sono tante, e imprevedibilmente alta è la sua caratura; ed è un gioiellino da ammirare lentamente, in controluce, per coglierne tutti i riflessi segreti.

Ma a questo punto, per non parlare alle spalle del lettore ignaro o quasi, è giocoforza riassumere — sia pur telegraficamente — la trama del libro. Mettiamola così: naufragio su riva mediterranea, sconosciuta e deserta, di maturo ingegnere milanese (Raimondo) e tredicenne figlia di amici (Margherita); loro crisi parallele e incrociate, loro turbamenti, loro maturazioni, nell'anno e passa di romitaggio forzato; salvataggio finale, rientro in patria, ritorno alla «normalità».

Due esistenze e due psicologie, dunque, distanti anni-luce, e pur abbinate da un balordo soprassalto del caso: con la differenza che Margherita, pur nel suo manierato cinismo di ragazzina che auspica un catartico bis del diluvio universale, s'innesca agilmente nel movimento cosmico della vita, entra in totale sintonia con il ritmo segreto della natura, e — uscendo (anche fisicamente) dal suo bozzolo adolescenziale — vagheggia di rifondare il mondo, di creare una nuova «stirpe dei buoni», con la complicità, si capisce, dell'unico compagno disponibile; mentre questi, dal canto suo, vive e patisce un doppio, lacerante conflitto: quello del quasi-cinquantenne tentato dalla ragazza in fiore fino alle soglie di un'«impossibile» trasgressione, e quello del manager arrivista, ancora intrappolato in una ragnatela di convenzioni e pregiudizi, in perfetta antitesi con tutte le leggi naturali.

Ma sarà proprio lui, Raimondo, l'ingegnere cui la lunga segregazione ha insegnato a far «girare indietro la ruota del tempo», a uscire purificato e convertito dall'avventura, ad avvertire l'urgenza di un nuovo paradigma di vita, a farsi (per usare parole di Todisco) «da sacerdote dell'industria e della ragione produttiva... paladino di una nuova fonte di energia, quella solare». Tornato a Milano, mollerà la fabbrica e, di buzzo buono, comincerà a lavorare per la salvezza comune.

Siamo al nocciolo della questione, al movente di fondo del libro, quello stesso che allo scrittore aveva già dettato le pagine stimolanti di «Storia naturale di una passione» e del «Breviario di ecologia»: la sfiducia, tanto nelle magnifiche sorti e progressive, quanto nelle improvvisate e snobistiche «crociate» per la sopravvivenza dell' umanità, non intacca la superstite speranza (realistica? utopica?) di un nostro ravvedimento in extremis, di una conversione collettiva alla religione della natura (e del sole, gratuito alimento di vita, fin qui stoltamente trascurato).

A ben pensarci, la morale del romanzo sta già tutta nel titolo. Ci può essere ancora una prima spiaggia, per i Raimondi di buona volontà disposti al «mea culpa», e anche per le tante giovanissime Margherite, impastate di disincantamento e tenerezza, di pessimismo catastrofico e di un franco e diretto approccio alle cose della vita. Purché ognuno — ovunque, e non solo su un remoto lido da paradiso perduto — guardi lucidamente dentro e fuori di sé, si rimbocchi le maniche, non si abbandoni agli sterili piagnistei sull'apocalisse prossima ventura. Piangere, e basta. Quella sì, sarebbe la maniera migliore di affrettare l'avvento dell'ultima spiaggia, la spiaggia del non-ritorno...

Roberto Curci

Tanti auguri, Biaseto!



GRADO — Il poeta Biagio Marin, che gli amici chiamano affettuosamente Biasèto, compie oggi ottantasette anni d'età, essendo nato sull'Isola d'oro il 29 giugno 1891. Biagio Marin è una delle figure più alte della cultura regionale e della poesia europea moderna. Oggi, più ancora del peso degli anni, il poeta gradese sopporta quello della solitudine che lo accompagna in questi ultimi tempi. (foto Orel)

A TRIESTE IN ALTRI TEMPI

Quando furono abbattute le nostre antiche muraglie

Gli abitanti del borgo antico temevano di venir assorbiti dai nuovi venuti - Merci esposte al pericolo di "ogni robaria"

Non è da credere che dopo la proclamazione del Porto Franco la fusione tra la città antica e il borgo che stava sorgendo al posto delle ormai anacronistiche saline, grosso modo tra la piazza della Borsa e la stazione centrale, sia avvenuta senza traumi, diffidenze e proteste di ogni genere. Specialmente quando, con lo scopo dichiarato che nessun diaframma dovesse più dividere la città vecchia dalla nuova, si pose mano all'abbattimento delle mura verso Riborgo, alti lai accompagnati da previsioni catastrofiche si levarono da quella che per tanti secoli fu la piccola ma fiera comunità triestina. Gli abitanti del borgo antico, tradizionalisti e sempre timorosi di perdere quel po' di autonomia che era loro rimasta, temevano, e non a torto, di venire in breve assorbiti dai nuovi venuti; una massa molto eterogenea ma libera e intraprendente, mentre invece noi sappiamo che in seguito avvenne esattamente il contrario, ma loro come potevano saperlo?

Già nel 1749 le autorità tutorie presero in seria considerazione la necessità di atterrare le vecchie muraglie, e su tale specifico argomento don Giuseppe Mainati nelle sue «Croniche di Trieste» scrive: «Siccome colla venuta continua di famiglie estere, a motivo di commercio, la città di Trieste diveniva sempre più angusta per contenerli, così l'Imperatrice Maria Teresa con suo Rescritto del 27 novembre 1749 ordinò che si demolissero le mura della città e che sopra i fondi delle contigue saline si erigesse dai particolari una nuova città, la quale dal di lei augusto nome fu detta Teresiana».

Ai primi colpi di piccone inferti alla cerchia appena nel 1752, i vecchi triestini, con alla testa nobili e prelati, si sentirono traditi ed esposti a tutti i pericoli; sospettosi ed allarmati tentarono invano, con suppliche e proteste, di fermare il corso della Storia. Il secondo giorno di marzo del 1753, i Giudici e Rettori della città, impressionati dalle larghe brecce ormai aperte nelle muraglie che davano sulle saline, e mossi (secondo loro) unicamente «dal pubblico bene di questa città», indirizzarono alla «Sacra Maestà Cesarea Regia e Clementissima» un lungo memoriale in cui prospettavano le tremende conseguenze cui andrebbe incontro la comunità tutta qualora le vecchie mura non venissero ripristinate.

Ecco ora tali apocalittiche previsioni come vennero esposte alla Sovrana: «Osservato abbiamo li giorni scorsi nel distrugger li Muri della Città stessa sopra la nuova fossa verso il canale del Borgo nuovo, restando in tal forma esposta la Città tutta, le sostanze dei paesani, e Forestieri, le merci de' negozianti ad ogni pericolo di robarie, incendi, et a qualunque altro malvagio incontro, et accidente che perpetrare si possa per l'accesso libero, che se gli presta per entrare in Città, senza alcun riparo, particolarmente di notte tempo in questa situazione di Veneti confini, dove alla giornata si sogliono ospitare persone di varie nazioni, sotto pretesto di Commercio, senza potersi subito scoprire le loro idee nel fermarsi in questa parte, non essendo la fossa sufficiente a metter argine d'entrare nella Città stessa, anche che la medesima fosse piena d'acqua, mentre e con barchette, e con tavole a traverso, si può con tutta facilità ciò eseguire».

In questa occasione le autorità triestine si dimostrano anche particolarmente premurose nel difendere la buona salute dei cittadini, facendo presente che «particolarmente nell'estate, che la fossa in tempo dell'abbassamento dell'acqua farà delle esalazioni dannose, le quali molto danegiano alla salute degli abitanti in Città». In via subordinata, i Giudici e Rettori propongono che venga ridotta l'altezza delle mura «di 3 o 4 piedi, per dare qualche abellimento e miglior vista agli abitanti di quella parte», ritenendo che con questo ultimo espediente «sarà conservata la sicurezza universale, impedito l'adito a malfattori e levata l' occasione a contrabandi». Il memoriale termina esternando all'Augusta Sovrana le vive preoccupazioni dei reggitori del Comune verso i cittadini, i forestieri ed i negozianti, auspicando che in avvenire «possino con franca mano accudire alla promozione del Commercio secondo la pijssima Sua intenzione in avantagio di tutti li felicissimi Stati Austriaci».



Un suggestivo scorcio di via delle Mura nel 1910 (foto de Farolfi)

Oggi, a distanza di secoli, appaiono del tutto inconsistenti e puerili i timori espressi allora dai triestini verso un provvedimento destinato a favorire il progresso e lo sviluppo economico della loro città; ma non bisogna dimenticare che l'atavico sospetto con cui accoglievano ogni sorta di cambiamenti, era dettato unicamente dalla ferma determinazione di difendere contro chiunque le loro antichissime libere istituzioni.

Pietro Covre

La rassegna dei libri

G. De Landsheere: «La formazione degli insegnanti domani» (Armando Armando Editore, Roma 1978 - «Educazione comparata e pedagogie 57» - pagg. 248; L. 4.800).

F. Adler: «Ernst Mach e il materialismo» (Armando Armando Editore, Roma 1978 - «Filosofia e problemi d'oggi 67» - pagg. 168; L. 3.500).

Aldo Onorati: «Gli ultimi sono gli ultimi» (Armando Armando Editore, Roma 1977 - «Scuola e ambiente» - pagg. 104; L. 2.200).

Proposte dall'editore Armando due letture dal contenuto diverso ma in egual misura stimolante; sono: «La formazione degli insegnamenti domani» di G. De Landsheere, e a cura di Antimo Negri, «Ernst Mach e il materialismo» di Friedrich Adler.

Nella prima pubblicazione l' autore si pone «nella prospettiva valida per affrontare negli ultimi 25 anni che ci separano dal duemila un nuovo tipo di formazione dei docenti; l'insegnante di domani dovrà avere una formazione non inferiore a quella del medico, quale che sia l'età dei suoi alunni e la materia insegnata...». Compreso in sei parti, il contenuto de «La formazione degli insegnanti domani» analizza così di volta in volta: «Un insegnante nell'anno 2000», «La formazione iniziale degli insegnanti», «La formazione permanente», «Riordinamento», «Il reclutamento», «Problemi particolari», in uno svolgimento preciso e assai chiaro. L'autore, Gilbert De Landsheere appunto (professore dell'Università di Liegi e presidente del Comitato per la ricerca pedagogica del Consiglio d'Europa), nello scrivere questo libro si è servito però della collaborazione di tre altri docenti, rispettivamente S. De Coster, W. De Coster e F. Hotyat. Tradotto da Velia Ottavi Armando e Liana Ferri, il presente libro ovviamente è consigliato (e lo suggeriamo in particolar modo) agli insegnanti e a tutti coloro che più direttamente sono vicini o implicati con il tormentato mondo della scuola.

Uscito nella collana «Filosofia e problemi d'oggi», Ernst Mach e il materialismo è una lettura che sarà valutata con maggior attenzione da chi si appassiona a temi filosofici ed ha, in proposito, una precisa preparazione. La pubblicazione, curata da Antimo Negri, ordinario di Storia della filosofia nell' Università di Perugia ed autore di numerose opere, comprende oltre all'«Introduzione» e alla «Prefazione», sei capitoli («Ernst Mach, uno schizzo della sua personalità», «Il problema fondamentale di Mach», «Introduzione alla teoria machiana degli elementi», «Dal corpo alla materia», «L'unità dell'immagine fisica del mondo», «Ernst Mach e il materialismo storico»), una «Nota bibliografica» e un «Indice dei nomi».

Libro singolare, «Ernst Mach e il materialismo» (la sua prima pubblicazione risale a sessant' anni orsono) riproposto ora in una nuova edizione, si richiama ad una problematica e ad un interesse quanto mai vivi, giovando, tra l'altro ad una lettura «più critica» dell'opera di Lenin, dal momento che questo lungo saggio di Adler è una «risposta» precisa a quel «Materialismo ed empiriocriticismo» pubblicato dieci anni prima da Lenin appunto, in opposizione al pensiero di Mach.

Infine, informiamo i nostri lettori sull'uscita (sempre nelle edizioni Armando) della seconda edizione riveduta de «Gli ultimi sono gli ultimi» di Aldo Onorati (narratore, poeta e saggista), commovente ed autentico documento umano in cui è la stessa esperienza dell'autore a riflettersi, drammatica denuncia e obiettivo pedagogico quanto mai valido e attuale.

G. P.

CORRIERE FILATELICO



Programma San Marino

Per la prima volta — ed era tempo — le Poste sammarinesi hanno pubblicato il programma delle emissioni dell'anno. E' superfluo rilevare che la pubblicazione avviene in ritardo, a metà del 1978, ma meglio ora che mai; d'altra parte lo slittamento è in parte giustificato dalla lunga crisi politica che ha rallentato le attività pubbliche sul Titano nei mesi scorsi. Ricordiamo che la filatelia rappresenta una voce molto importante nel bilancio della Serenissima Repubblica e pertanto le emissioni devono essere attentamente vagliate dai competenti organi governativi. Così trova spiegazione anche il fatto che le prime emissioni del '78 siano avvenute soltanto alla fine di maggio (Europa, Campionato mondiale di baseball, Anno mondiale della sanità-ipertensione). Le prossime serie sono annunciate per il 26 luglio: 30.a Fiera del francobollo di Riccione (lire 120 e 170) e Ingresso di San Marino nell' Uit, Unione internazionale delle Telecomunicazioni (10 e 200 lire). Per settembre sono previsti tre celebrativi del 75.o anniversario del primo volo degli americani fratelli Wright (lire 10, 50 e 200) e tre valori complementari della serie ordinaria «Virtù civili»: 5, 35 e 2000 (sì, proprio duemila!) lire. In dicembre altre sue serie: Trentennale della Dichiarazione dei diritti dell'uomo (200 lire) e Natale (10, 120 e 170 lire). Completa il programma una cartolina postale — è il momento degli interi postali, ricordiamolo — celebrativa del quarto centenario della traslazione della Sindone da Chambery a Torino. Nonostante il pezzo da 2000 lire, quest'anno il facciale delle emissioni sammarinesi rimarrà contenuto in una cifra modesta: soltanto 4500 lire. Forse per compensare il pesante facciale dello scorso anno.

Cavalli inglesi

Agli amanti dei cavalli le Poste inglesi preparano una sorpresa che certamente riuscirà molto gradita: una serie di quattro francobolli illustrata con altrettanti esemplari delle più pregiate e superbe razze equine del paese. Il facciale ammonta a pence 43½, pari a circa 700 lire. L' emissione avverrà il 5 luglio. La serie celebra il centenario della «Shire Horse Society» (alla lettera: Società dei cavalli da tiro). Apre la rassegna proprio uno «Shire», il cavallo più grosso e possente delle razze inglesi: può pesare anche una tonnellata. Gli è contrapposto lo «Shetland Pony», uno dei cavalli più piccoli del mondo. Segue il «Welsh Pony». Chiude la serie il «Thoroughbred», cioè il purosangue inglese, che è il più pregiato del mondo e che corre negli ippodromi di oltre cinquanta paesi. I francobolli sono stati disegnati da Patrick Oxenham, un artista di 56 anni che ha dedicato tutta la vita a ritrarre animali; ha cominciato a 5 anni con una lucertola. Anche con questa serie le Poste inglesi si impongono all'attenzione dei collezionisti per la serietà e l'alta qualità della loro produzione filatelica. Dal famoso «penny black» ad oggi i francobolli inglesi non hanno mancato di dare grandi soddisfazioni. La diffusione in Italia è ora affidata alla nota ditta napoletana Paolo De Rosa, che cura attivamente la propaganda attraverso la nota rivista «Cronaca filatelica».





Ecco i due francobolli dell'annuale serie ordinaria «Arte italiana» che compariranno il 12 luglio. Riproducono due dipinti: il primo è «L'Edera» del pavese Tranquillo Cremona, del quale ricorre il centenario della morte; formatosi a Venezia e quindi a Milano, ebbe stile molto originale; il secondo dipinto è un dettaglio de «La Cuciniera» del secentista Bernardo Strozzi, genovese, che trovò ispirazione nei caravaggeschi e in Rubens e, successivamente, nella pittura veneziana del tempo. Le vignette saranno in calcografia e offset, e porteranno la firma dell'incisore Tullio Mele. Piuttosto bassa la tiratura del francobollo da 520 lire: sei milioni di pezzi; quella da 170 lire ammonta invece a 10 milioni. Fogli da 25 esemplari. A Pavia e a Genova annulli speciali. Prima di questa emissione ci sarà un altro appuntamento per i filatelisti agli sportelli: venerdì 30 giugno, infatti, uscirà il francobollo da 120 lire, dedicato all'«Informazione fotografica». La vignetta riproduce una fotografia artistica — un fascio di fili telegrafici — di Tina Modotti, ma a nostro avviso non corrisponde al tema «Informazione». Annullo speciale a Roma.

Da un paese all'altro

Austria — Da domani 30 giugno ha validità un celebrativo (6 scellini) dei 25 anni di attività della Federazione austriaca del turismo sociale. Sempre domani uscirà un altro francobollo da 6 scellini, celebrativo del Congresso internazionale di musica lehariana, che si riunirà nell'estate a Bad Ischl; nella vignetta ritratto di Franz Lehar e la villa che fu del musicista a Bad Ischl, dove si trova pure la sua tomba.

Francia — Due personaggi famosi della letteratura e della filosofia, François Marie Arouet detto Voltaire e Jean Jacques Rousseau, dei quali ricorre il bicentenario della morte, compariranno il 3 luglio su un francobollo da franchi 1 più 0,20. In giugno sono stati emessi, oltre ai già annunciati cinque valori completamentari della ordinaria «Sabina», tre francobolli turistici: Abbazia di Fontevraud, Chiesa di Saint-Saturnin e Castello di Esquelbecq con i valori rispettivamente di franchi 1,70, 1 e 1,10.

Jugoslavia — Per il recente XI Congresso della Lega comunista tenutosi a Belgrado, protagonista Tito, sono stati emessi due francobolli e un foglietto per un facciale complessivo di dinari 21,90. E' comparso anche un commemorativo del centenario della nascita di due agitatori socialisti serbi, Filip Filipovic e Radovan Dragovic.

Svezia — Ultime emissioni: serie di 5 commemorativi del celebre naturalista Carlo Linneo nel bicentenario della morte; due francobolli per il centenario dell'Università di Stoccolma; cinque «turistici» con vedute della regione di Västergötland.

Giappone — A Tokio, in maggio, è stata tenuta la 69.a Convenzione del Rotary, accompagnata da un celebrativo riproducente l'emblema dell'associazione e il monte Fujiama.



Emissioni C.A.

Si segnalano alcune delle numerose emissioni già avvenute o annunciate da parte dei Crown Agents: *Christmas Island*, terza parte, quattro francobolli, della ordinaria «Visitatori famosi». *Isole Fiji*, serie di quattro valori relativi alla storia dell'aviazione; è ricordato anche il 75.o anniversario del primo volo dei fratelli Wright. *Guernsey*, celebrativo (7 pence) della visita di Elisabetta nell'isola; vignetta con la Regina in profilo. *Jersey*, serie di cinque francobolli dedicati ai legami dell'isola con il Canada; nelle vignette navi e mappe d' epoca. *Malawi*, quattro francobolli e un foglietto con esemplari della fauna selvatica da proteggere. *Isola di Man*, anniversari diversi ricordati su quattro valori.

Trittico SMOM

Il 24 giugno, festa di San Giovanni Battista, lo SMOM ha emesso un trittico riproducente «Il Battesimo di Gesù» di Giovanni Bellini, che si conserva nella chiesa dell' Ordine a Venezia. Il valore è di lire 1250. San Giovanni è il patrono principale del Sovrano Ordine Militare di Malta, noto anche come Ordine di San Giovanni. Questa è la quarta emissione dedicata al santo.

Olanda — Sono da poco in circolazione due francobolli (40 e 45 centesimi di fiorino) dedicati agli scacchi e alla pallacanestro.

Marcello Lorenzini



GIORNALE DI TRIESTE

NON ESTRANEA PURE L'INCOGNITA DELLE ELEZIONI PRESIDENZIALI

Ipotesi e previsioni per eleggere la nuova guida politica al Comune

Quale potrà essere la nuova guida politica del Comune?

I partiti tradizionali, percossi dalla sferzata elettorale municipalistica, non si sono ancora ripresi dallo choc. Le segreterie politiche sono tuttora impegnate nelle analisi e nelle valutazioni dei dati elettorali e nei raffronti perfino sezione per sezione per individuare con la massima esattezza l'estrazione di coloro che hanno votato per la lista «Trieste».

Nessuno si è posto in concreto, al momento, il problema delle possibili alleanze cui riesca di amministrare il Comune con un numero sufficiente di voti. La lista cittadina, che ha vinto le elezioni comunali ed alla quale spetta pertanto l'iniziativa della formazione della nuova Giunta, in campagna elettorale si è prefissa soltanto l'obiettivo del raggiungimento della maggioranza assoluta dei suffragi. Ed ora — avendo ottenuto diciotto seggi su sessanta e non potendo evidentemente governare da sola — dichiara attraverso i suoi esponenti di essere disponibile all'apporto di qualsiasi partito che ne condivida i programmi essenziali, i quali sono così sintetizzabili: zona franca integrale estesa all'intera provincia, «no» alla zona industriale mista prevista dagli accordi di Osimo e difesa del Carso, autonomia.

Ebbene, non sembra al momento ipotizzabile l'accettazione di tutti e tre i punti programmatici della lista «Per Trieste» da parte di alcuna forza politica, ad eccezione forse del Partito radicale (ma anche sommando i tre voti radicali ai diciotto della lista cittadina non si ottiene una maggioranza numericamente sufficiente). Soprattutto il punto riguardante la zona franca integrale (sul discorso autonomistico sussistendo varie propensioni) costituisce una determinante discriminazione.

Sull'altro fronte si registra d'altro canto una disponibilità di 34 voti su sessanta da parte dei partiti dell'arco costituzionale, nel cui ambito — nel caso di un fallimento dell'iniziativa della lista cittadina — potrebbe essere ricercata una soluzione che scongiuri il rischio dell'affidamento del Comune a un commissario prefettizio.

Ma qualsiasi possibilità di aggregazione su quest'ultimo fronte è intanto condizionata da una serie di remore. Prima di assumere iniziative che rischino di risultare intempestive o comunque azzardate, i partiti tradizionali aspettano di verificare ad esempio la «tenuta» del quadro politico nazionale (una maggioranza parlamentare Dc-Pri-Psdi-Psi-Pci a sostegno del monocolore Andreotti) in coincidenza con le elezioni per il Presidente della Repubblica. Lo stesso appuntamento con questa importantissima scadenza costituzionale obbliga di per sé a una pausa d'arresto dell'attività politica locale, richiedendo la presenza a Roma di due segretari regionali di partito, il democristiano Coloni e il comunista Cuffaro, e dei vari parlamentari attivi a Trieste (ai quali sono da aggiungere i radicali Pannella ed Emma Bonino, e il missino Almirante ora eletti al Comune).

Anche l'ipotesi di una trasposizione locale della formula politica «romana» deve fare infatti i conti con l'incognita delle elezioni presidenziali, il quadro politico nazionale essendo punto di riferimento non solo per qualsiasi evoluzione politica a Trieste ma anche in sede regionale: lo stesso problema si ripropone per il nuovo Consiglio regionale, per la nuova amministrazione provinciale di Gorizia, per vari altri Comuni come Monfalcone. E la Dc in particolare, preoccupata di evitare sbilanciamenti locali, guarda a soluzioni politiche omogenee alle quali agganciare eventualmente quella per il nostro Comune.

Un pronostico, che abbia un minimo di basi realistiche? O la lista «Per Trieste» riuscirà a esprimere in qualche modo il sindaco oppure per la copertura di tale incarico scatterà un qualche accordo Dc - Pci. I comunisti non rinunciano infatti al proprio obiettivo di una soluzione «unitaria», che emargini il fenomeno — da essi ritenuto qualunquistico — della «cittadina». E la Dc potrebbe acconsentire — qualora trovasse la formula per occultare in qualche modo l'apporto comunista riuscendo a uscire «pulita» da una tale operazione — a un'intesa di cui siano però partecipi anche il Pri e il Psdi, a titolo di copertura, partiti — questi ultimi — la cui disponibilità sarebbe legata a una loro partecipazione e responsabilità giuntali.

A nessuna di tale intesa ci starebbero invece, pare, i socialisti, decisi a passare comunque all'opposizione. Se è stata la lista «Per Trieste» a vincere queste elezioni — è il ragionamento del Psi — sarà ora un suo problema l'elezione del sindaco e della giunta, e se essa non riuscirà a farcela ci pensino altri partiti fra quelli che hanno totalizzato più voti. Il problema non riguarda i socialisti la cui posizione pre-elettorale è stata di opposizione alla Dc e di alternativa al Pci. Tanto più imbarazzante sarebbe per il Psi un proprio coinvolgimento in una formula di maggioranza che veda schierati all'opposizione i radicali e quella lista cittadina che secondo i calcoli socialisti ha rastrellato, bene o male, circa 20 mila voti alle sinistre.

Nell'attesa di una chiarificazione del problema comunale, che potrebbe richiedere addirittura alcuni mesi di schermaglie e di trattative, la Dc — che resta pur sempre il partito di maggioranza relativa nell'ambito provinciale — avvierà prossimamente la ripresa di contatti con i partiti e con i sindacati, assieme ai quali aveva già concordato un piano d'interventi per la difesa e lo sviluppo dell'economia cittadina, per il prosieguo di attività degli altri organismi locali, specie per quanto riguarda la gestione del dopo Osimo e dei progetti infrastrutturali portuali e stradali. E ciò anche nella prospettiva di ulteriori interventi in sede romana a sollecitazione dei vari adempimenti governativi attesi dalla città.

I sessanta consiglieri

LISTA «PER TRIESTE» — 18

Manlio Cecovini (3999)
Gianni Giuricin (3694)
Aurelia Benco ved. Gruber (2552)
Giacomo Bologna (2460)
Mario Dolcher (1138)
Paolo Pellis (1134)
Gianfranco Gambassini (992)
Marino Tassinari (843)
Letizia Svevo ved. Fonda Savio (610)
Pietro Aprigliano (609)
Rodolfo Bassani (595)
Giovanni Sblattero (539)
Giorgio Galazzi (484)
Luigi Marin (481)
Fabio Perco (472)
Gisella Bojanovich ved. Boschini (406)
Deo Rossi (383)
Alfieri Seri (346)

Primi dei non eletti: Giorgio Salvagno (312) e Fabio Forti (311)

DC — 17

Nereo Stopper (5512)
Franco Richetti (1277)
Rino Bartoli (920)
Luigi Favotti (790)
Ennio Abate (784)
Paolo Zanini (764)
Livio Chersi (716)
Roberto Hausbrandt (711)
Lucio Sergi Sergas (700)
Giovanni Scarpa (687)
Mario Cividin (640)
Raffaello de Banfield (637)
Gualtiero Cantoni ((594)
Silvano Sai (594)
Fabio Padoa-Schioppa (568)
Ugo Orlando (566)
Romano Capecchi (554)

Primi dei non eletti: Pietro Ponis (530) e Bruna Piemonte ved. Sauli (520)

PCI — 12

Roberto Costa (2917)
Fausto Monfalcon (1119)
Stojan Spetic (1045)
Marta Ivasic (662)
Ravel Kodric (560)
Cecilia Assanti (434)
Ugo Poli (401)
Piermario Biava (353)
Giorgio De Rosa (303)
Andrea Aicardi (297)
Luigi Anghelone (293)
Franco Del Campo (286)

Primi dei non eletti: Giuseppe Cattaruzzi (241) e Bruna Silvestri in Braida (236)

MSI - DN — 4

Giorgio Almirante (4991)
Sergio Giacomelli (1142)
Mauro Di Giorgio (757)
Fulvio Depolo (670)

Primi dei non eletti: Innocente Maccan (407) e Almerigo Grilz (379)

PR — 3

Marco Pannella (3051)
Emma Bonino (1227)
Giulio Ercolessi (784)

Primi dei non eletti: Adele Faccio (735) e Mauro Mellini (316)

PSI — 2

Filiberto Benedetic (454)
Eduardo D'Amore (449)

Primi dei non eletti: Franco Todero (386) e Fulvio Anzellotti (335)

PSDI — 1

Mario Lanza (243)

Primi dei non eletti: Roberto De Gioia (164) e Giorgio Cesare (144)

PRI — 1

Sergio Pacor (204)

Primi dei non eletti: Arnaldo Rossi (195) e Roberto Della Loggia (125)

MIT — 1

Giovanni Marchesich (180)

Primi dei non eletti: Franco Benvenuto (42) e Fabiana Barissi (28)

US — 1

Alessio Lokar (647)

Primi dei non eletti: Ivan Cernic (82) e Marjan Jevnikar (64)

PARLANO GLI ESPONENTI DEI VARI PARTITI

Giuricin: per la «Lista Trieste» restano inderogabili i tre punti

Gianni Giuricin, già prosindaco, esponente della «Lista per Trieste», nuovo consigliere regionale e comunale: il suffragio di domenica — afferma — rileva due aspetti positivi: la volontà popolare, su determinati importanti problemi della città, ha espresso in via democratica un voto che va al di la del 28 per cento scarso, quando si tiene conto delle difficoltà e delle avversità incontrate. E inoltre, con questo risultato si è richiamata l'attenzione degli uomini di governo e dei dirigenti di tutte le forze politiche nazionali, della grande stampa e dell'opinione pubblica, sul fatto che una lista cittadina per la prima volta entrata nell'agone elettorale ha conquistato la maggioranza relativa. Tanto più positivi, infine, saranno questi risultati nella misura in cui aiuteranno coloro che hanno la responsabilità della città e del Paese a rendersi conto delle ragioni che hanno indotto l'elettorato triestino ad esprimersi in questo modo.

Gianni Giuricin, naturalmente conscio che i 18 seggi conquistati (su 60) non sono sufficienti per governare un'amministrazione municipale delle dimensioni di Trieste. «Secondo me — sottolinea — le forze politiche che finora hanno dimostrato di trascurare il modo di sentire della popolazione non devono commettere gli errori di valutazione — o, per meglio dire — di sottovalutazione di questa nuova realtà. Non possono giocare — i partiti responsabili — sull'animo di una città che si sente trascurata, sotto certi aspetti in declino, e non consultata quando si decideva di problemi riguardanti il suo avvenire. Se le forze politiche si renderanno conto di questa necessità, prenderanno in seria considerazione la piena disponibilità degli eletti nella Lista per Trieste a dare all'amministrazione cittadina un governo efficente e dinamico, rispondente alle esigenze di questo momento triestino».

Per raggiungere questo obiettivo — osserva Giuricin — la «Lista pe rTrieste» è disposta ad accettare una serie infinita di condizioni accettabili, fatti salvi comunque i tre punti programmatici: la zona franca integrale (esiste in proposito la proposta di legge di iniziativa popolare delle 65 mila firme), per la quale tutte le forze politiche triestine presenti in consiglio comunale si sono battute negli anni Cinquanta votando una mozione all'unanimità. Continua Gianni Giuricin: l'autonomia nell'ambito del Friuli - Venezia Giulia è stata nel recente passato triestino una bandiera delle principali forze politiche dell'arco costituzionale. Non solo il Pci ma anche la Dc aveva considerato l'autonomia una richiesta irrinunciabile per Trieste. Infine, la difesa del Carso: dopo il voto di domenica e lunedì, diventa un'esigenza inviolabile non solo per la Lista per Trieste ma pure per la città intera e la sua popolazione. La difesa del Carso, a voler dare un'interpretazione realistica del voto, deve consigliare i partiti a non transigere su questo aspetto tanto importante della nostra città.

«Da quanto ho rilevato — sottolinea Giuricin — emerge chiaro il fatto che non è vero che noi chiediamo cose che vadano al di la di una giusta richiesta alle altre forze politiche per chiudere una parentesi dialettica antipatica, e per lavorare concordemente a favore di Trieste. Ecco, dunque, che fatti salvi questi tre punti, su tutto il resto non sussistono difficoltà per un incontro. Esperto di un certo gioco politico potrei essere indotto a pensare che gli altri partiti che ci hanno combattuto fino ad oggi possono nutrire il proposito di risolvere il problema di questo risultato elettorale ricorrendo al regime commissariale dopo un breve periodo di lotta concentrica del centro, della sinistra e della destra contro il gruppo consiliare della Lista per Trieste. Se questo dovesse verificarsi, la mia interpretazione è che noi ritorneremo tre anni indietro, allorché ci vennero a dire che la zona franca industriale a cavallo del confine era una contropartita per i triestini, e che il confine a mare con il rettangolo dei pesci costituiva l'optimum per i nostri diplomatici.

«Da cittadino di queste terre io mi auguro che, animati da buona volontà, si prenda in serio esame i discorsi responsabili che stiamo facendo. Il risultato non ci dà alla testa: auguriamo ai dirigenti degli altri partiti che lo choc provato non li induca ad abusare della pazienza dei triestini. Sulla base di quello che potrà essere nei prossimi giorni lo scambio di vedute tra esponenti delle forze politiche triestine si potrà ricavare la sensazione se un sindaco e una Giunta in grado di amministrare potranno essere eletti. Il nostro non è un problema di poltrone, ma di buona volontà e di inizative concrete per risollevare le sorti di questa città».

Visita del vescovo

Oggi, festa dei SS. Pietro e Paolo, la comunità parrocchiale di via Cologna celebra la festa patronale, accogliendo solennemente il vescovo mons. Bellomi. Verrà concelebrata una messa alle ore 19.30, sostenuta dal coro diretto dal maestro ing. Alessandro Salmistraro (all'organo Paolo Lonzari).

STATO CIVILE

NATI: Sgroi Luca, Cevna Katia, Bonacci Raffaele, Bonicioli Carlo, Giacca Riccardo, Mattana Fabrizio.

MORTI: Giuseppe Bertuole, di 60 anni; Letnere Lucia ved. Braida, 80; Temmel Leopoldina, 70; Cusati Luciana in Linarolo, 52; Pangoni Basilio, 80; Zgaga Giuliana, 76; Gaggiò Renato, 76; Barnobi Ermenegildo, 58; Luttini Costantino, 73; Marsi Francesca ved. Gabbiano, 76.

SONO 39 SU 60 I CITTADINI ELETTI PER LA PRIMA VOLTA AL COMUNE

Consiglio nuovo per tre quarti

Conferme (17) e bocciature (13) di ex consiglieri - Nereo Stopper il più votato

Il nuovo Consiglio comunale è per trequarti composto da cittadini che per la prima volta siederanno sui banchi dell'assemblea: sono infatti ben 39 su 60 i nomi nuovi usciti dalle urne, con una gerarchia delle preferenze che ha rivoluzionato non poco i vecchi schemi. Soltanto 17 sono invece i consiglieri già presenti nella precedente legislatura e che hanno ottenuto una riconferma dalle urne, mentre altri 13, che pure si erano ricandidati, hanno subìto una bocciatura in alcuni casi clamorosa. Tra gli esclusi ci sono gli ex assessori dell'urbanistica De Luca (Dc) e all'attività culturali Cesare (P.s.d.i.), i consiglieri democristiani Ponis, Sauli e Tomizza, i comunisti Guglielmi e Morgutti, il missino Bernardi, i liberali Zimolo, Morpurgo e Franzutti (il Pli peraltro non ha ottenuto alcun rappresentante) e i demonazionali Barbagallo e Stigliani, il cui partito è pure sparito dalla scena.

Sono stati invece riconfermati gli ex assessori democristiani Bartoli, Abate, Zanini, Sai, Orlando, il capogruppo uscente Richetti e il consigliere Chersi. Confermati per un'altra legislatura anche i comunisti Costa, Monfalcon, Spetic e Poli, i missini Giacomelli, Di Giorgio e Depolo, l'ex assessore socialdemocratico allo sport Lanza, l'indipendentista Marchesich, che per soli 12 voti ha tolto ai radicali il quarto seggio, nonché l'ex prosindaco Gianni Giuricin rieletto questa volta nella lista «Per Trieste».

E' poi da segnalare che per una piccola pattuglia di nuovi eletti si tratta in realtà di un ritorno sui banchi del Consiglio comunale, che già avevano occupato in precedenti legislature: è il caso del capolista della Dc Nereo Stopper, che in anni passati aveva ricoperto l'incarico di capogruppo prima di essere eletto alla Regione, dell'avv. Manlio Cecovini, che a suo tempo aveva rappresentato il Pli, di Giacomo Bologna, consigliere comunale democristiano prima di essere eletto al Parlamento, e della signora Aurelia Benco ved. Gruber, che aveva rappresentato molti anni or sono forze della sinistra.

Il candidato più votato è stato il capolista della Dc, Nereo Stopper (5512 preferenze), che è anche l'unico ad aver superato la soglia dei 5 mila. Circa 600 voti in meno ha avuto il segretario nazionale del Msi Giorgio Almirante (4991), mentre al terzo posto si è piazzato Manlio Cecovini con 3999 preferenze.

Tra i primi dei non eletti dei vari partiti si sono piazzati, per la Dc, oltre a Ponis (530 preferenze), Sauli (520) e De Luca (498), anche lo spedizioniere Gianio Parisi (416), l'industriale e cavaliere del lavoro Melzi Segre (319), il presidente dell'Unione commercianti Dei Rossi (217) e il direttore artistico del Teatro Stabile di prosa Nuccio Messina (87 voti preferenziali). Tra i primi dei non eletti del Pci Giuseppe Cattaruzzi (241), Bruna Silvestri in Braida (236), Tullio Morgutti (202), Dusana Valecich (194), Giovanni Miccoli (188), nonché la direttrice dell'Osservatorio astronomico Margherita Hack (146) e l'attore Mario Maranzana, che ha raccolto soltanto 86 preferenze. L'elenco dei primi missini non eletti comprende il sindacalista Innocente Maccan (407), il segretario del Fronte della gioventù Almerigo Grilz (379), la dirigente provinciale femminile Lucia Ravalico (218), Lina Marinelli (194) e il medico chirurgo Luciano Tenze (187).

In casa repubblicana «lotta» fino all'ultimo momento, nel gioco delle preferenze, tra l'ex vicepresidente della giunta provinciale ai tempi di Zanetti, Sergio Pacor, che l'ha spuntata per soli 9 voti sul presidente dell'Azienda consortile trasporti Arnaldo Rossi (204 voti preferenziali contro 195). Seguono, per il Pri, Roberto Della Loggia (125), Paolo Castioliego (122), Flavia Antonelli in Romanzin (95) e Nevia Micolich in Foscarini (80). Per quanto riguarda la lista «Per Trieste», apre la lista dei non eletti il commerciante Giorgio Salvagno (312), seguito da Fabio Forti (311), Marino Colombis (303), Ermenegildo De Rota (295) e Riccardo Brandi (255).

Tra i primi dei non eletti del Psi (che ha visto spuntare con il maggior numero di voti il direttore del teatro sloveno Filiberto Benedetic) figurano Franc Toodero (386), l'industriale Fulvio Anzellotti (335), Pasquale Visentin (133), lo scrittore Fulvio Tomizza (127) e Luigi Zito (126), nonché, a una certa distanza, il pittore Luigi Spacal (78), lo scultore Marcello Mascherini (47) e lo scenografo Sergio d'Osmo (39 preferenze).

Notevole sorpresa in casa socialdemocratica, dove l'ex assessore Giorgio Cesare è stato scavalcato nella graduatoria dei non eletti da Roberto De Gioia per uno scarto di 20 voti (164 contro 144). Seguono, per il Psdi, Bruno Padovani (107), Mario Martini (102) e Guido Bena (88). Infine, per quanto riguarda i radicali, i primi non eletti sono i parlamentari Adele Faccio (735) e Mauro Mellini (316), seguiti da Gianni Pecol Cominotto (197), Maria Daniela Amodeo (131) e Marino Busdachin (130). Per quanto riguarda poi le liste che non hanno ottenuto alcun seggio, questi sono i candidati più votati: Renzo de Vidovich (229) per Dn, Armando Zimolo (227) per il Pli, Licia Chersovani (121) per Democrazia proletaria e l'on. Luciana Castellina (84) per il Pdup.

Ed ecco, infine, alcune curiosità. I consiglieri più anziani sono le signore Letizia Svevo Fonda Savio, nata nel 1897, e Aurelia Gruber Benco, del 1905, entrambe della lista «per Trieste»; i più giovani Marta Ivasic (Pci), nata nel 1954, e il radicale Giulio Ercolessi, del 1953. L'età media è, nella nuova assemblea, di 47 anni. La rappresentanza femminile, rispetto alla precedente legislatura, è raddoppiata da 3 a 6: tre rappresentanti della lista «per Trieste» (Aurelia Gruber, Letizia Svevo e Gisella Bojanovic), due comuniste (Marta Ivasic e Cecilia Assanti) e una radicale, l'on. Emma Bonino.

CON OLTRE 2000 VOTI

I più votati

1) Nereo Stopper (Dc) 5512
2) Giorgio Almirante (Msi) 4991
3) Manlio Cecovini (lista Ts) 3999
4) Gianni Giuricin (lista Ts) 3694
5) Marco Pannella (Pr) 3051
6) Roberto Costa (Pci) 2917
7) Aurelia Benco ved. Gruber (lista Ts) 2552
8) Giacomo Bologna (lista Ts) 2460

L'ambasciatore Gardner oggi a Trieste

Sarà oggi a Trieste l'ambasciatore degli Stati Uniti d'America, Richard Gardner. Il rappresentante del governo americano in Italia giungerà nella nostra città per partecipare, come già annunciato, ad una «giornata» promozionale degli scambi commerciali fra gli Usa e la nostra regione, indetta dall'ambasciata americana a Roma, dalla locale Camera di commercio, dal consorzio Friuli-Giulia e dalla Federazione regionale degli industriali. Sono previsti due incontri, che si terranno nella sede della Camera di commercio, in piazza della Borsa, il primo, alle ore 11, con l'intervento di autorità regionali, e nel corso del quale prenderà la parola lo stesso ambasciatore Gardner: il successivo, di carattere tecnico, è fissato per le 12.

Sarà questo secondo, l'occasione offerta ai nostri operatori commerciali per approfondire le possibilità concrete di attività sul mercato statunitense. A rispondere alle domande dei presenti saranno il consigliere per gli affari commerciali dell'ambasciata americana a Roma e il rappresentante della Camera di commercio americana in Italia.

Italia nostra

Per domenica 2 luglio la sezione triestina di «Italia nostra» organizza un'escursione in pullman nella pittoresca località di Zuglio, in Carnia, con visita guidata alle chiese e alle antichità della zona. La partenza è fissata alle ore 8 da piazza Verdi, davanti al teatro. La partecipazione è aperta a soci e simpatizzanti. Le iscrizioni si raccolgono presso l'Utat di galleria Protti.

Proseguono le ricerche dell'aereo

Proseguono a ritmo serrato le ricerche dell'aereo scomparso con a bordo l'ing. Angelo Schleifer e la moglie Luciana. Come abbiamo scritto, il biposto «FT-5» pilotato dal professionista, che proveniva da Vienna diretto all'aeroporto di Ronchi, è letteralmente scomparso nella zona del Tarvisiano, a cavallo dei confini tra Italia, Austria e Jugoslavia.

La speranza dei figli si basa sulla possibilità che i genitori, in seguito al maltempo, siano dovuti atterrare in qualche tratto particolarmente angusto ed isolato, rimanendo quindi bloccati in attesa dei soccorsi.

CALENDARIETTO

Oggi: SS. Pietro e Paolo. — Il sole sorge alle 5.18 e tramonta alle 20.58; la luna si leva all'11.42 e cala alle 15.19.

Ieri: temperatura massima gradi 21,6, minima 15, pressione millibar 1012,6 stazionaria; umidità 55 per cento; cielo 1 decimo coperto; mare quasi calmo con temperatura di gradi 20,5.

Maree oggi: alta alle 18.20 con cm 36 sopra il livello medio; bassa alle 6.35 con cm 0 e alle 11.15 con cm 13 sotto il livello medio. — **Domani:** alta alle 8.05 con cm 7 e alle 19.11 con cm 39 sopra il livello medio; bassa all'1.47 con cm 33 e alle 12.41 con cm 10 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza Ospedale 8, via dell'Istria 35, viale Miramare 117, via Combi 19.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274; viale Miramare 117, tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 alle 8.30): largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 2, tel. 64165.

GIORNALE DI TRIESTE

OSPITE DI TRIESTE L'AMBASCIATORE GARDNER

A stelle e strisce l'odierna «giornata»

Di scena gli scambi fra gli Stati Uniti e l'Italia con speciale riguardo ai compiti della nostra città

Gli scambi commerciali con gli Stati Uniti sono oggi alla ribalta della nostra città e, per l'occasione, sarà ospite di Trieste l'ambasciatore americano in Italia, Mr. Richard Gardner.

Con l'odierna «giornata» a stelle e strisce che, come è stato annunciato, si imperniera sul «mercato USA e gli scambi commerciali con l'Italia», ci si propone di ricercare le possibilità di più intensi rapporti economici nelle relazioni di Trieste e della regione con gli Stati Uniti, che sono propiziate da tradizionali legami, rinsaldati, oltre che dal prestigio dei collegamenti marittimi, dalla viva presenza di nostre comunità.

Partecipano a questa iniziativa l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, la Camera di commercio di Trieste, il consorzio per l'import e l'export Friulgiulia e la federazione regionale degli industriali. Le concrete finalità si riflettono nel programma della manifestazione, che è stata articolata in due fasi.

I rappresentanti della città e del resto della regione esporranno la situazione locale a Mr. Gardner, il quale prenderà a propria volta la parola. Seguirà un incontro degli operatori economici regionali con il consigliere per gli affari commerciali dell'ambasciata statunitense e con il rappresentante della Camera di commercio americana in Italia. Sono altresì previsti, nella giornata, ulteriori e diretti incontri personali degli operatori economici con gli esperti americani.

La manifestazione ha lo scopo di aggiornare produttori e commercianti della nostra regione sulle possibilità di operare nel mercato d'oltreoceano, sviluppando attività già esistenti ma soprattutto andando alla ricerca di nuove occasioni di lavoro. Molte realtà sono mutate e la stessa organizzazione delle relazioni economiche, e commerciali in particolare, deve considerare esigenze più attuali.

Nel corso dell'ultimo anno il consorzio import - export Friulgiulia ha dedicato un attento esame all'evolversi del mercato americano, con particolare riguardo per le situazioni che si riscontrano nel comparto dei beni di consumo e soprattutto in quello dei generi alimentari. E' un intervento che viene svolto con molto impegno. Un tecnico del marketing è stato espressamente inviato negli Stati Uniti per indagini e accertamenti condotti nei principali centri americani dove si polarizza la commercializzazione dei prodotti esteri. Questa indagine di mercato ha già avuto concreti risultati, che si sostanziano non soltanto nella stipulazione dei contratti commerciali, ma anche nell'estendersi di una rete di contatti permanenti, affidati a rappresentanti del consorzio. L'azione è in corso, sia per la ricerca di diretti importatori, sia di agenti settoriali.

C'è al riguardo anche un preciso punto di riferimento: la Friulgiulia ha infatti affidato di recente il preciso incarico ad un delegato generale per le attività del consorzio negli Stati Uniti. Si tratta di un italiano, esperto operatore commerciale, il quale da New York agisce su tutto il mercato americano: ed è nato così il primo ufficio Friulgiulia a New York, in Madison Avenue.

Sono tutti fattori che accentuano l'interesse per l'odierno incontro con l'ambasciatore e gli esperti economici statunitensi.

Alla «giornata» sarà dato l'avvio alle 11 di stamane nella sede di piazza della Borsa della Camera di commercio.

Assemblea sindacale di dirigenti d'azienda

Il sindacato Dirigenti aziendali industriali di Trieste e Gorizia, in relazione all'avvenuta sospensione delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro della categoria, indice per domani venerdì 30 con inizio alle 18.30 nell'albergo Jolly, una riunione di tutte le cariche del sindacato e delle rappresentanze sindacali aziendali. Sono invitati a partecipare gli iscritti.

Prose e poesie premiate al concorso della Dante

Dal concorso di letteratura italiana contemporanea della «Dante Alighieri» non è emersa alcuna prosa o relazione che sia stata ritenuta meritevole del massimo riconoscimento. Pertanto la commissione giudicatrice presieduta dal prof. Elvio Guagnini e composta dalla prof. Pia Frausin e dal prof. Franco Ferranti, ha deciso di ripartire come segue la somma a disposizione del concorso: due primi premi di lire 50.000 ciascuno «ex aequo» alle due raccolte poesie: «In quel mese iniziò l'estate» di Susanna Pertot e «Gomito a gomito» di Massimo Klun, due buoni per acquisto libri a due opere segnalate: la prosa «Il vegliante» a Milan Bufon e il nutrito gruppo di poesie presentato da Marco Fernandelli.

Inoltre sono stati giudicati degni di menzione: Maurizio Biasol, Paolo Varini, Isabella Abile per le poesie da loro presentate.

La premiazione è avvenuta nella sala della biblioteca del Liceo Oberdan di via Paolo Veronese 1. Il concorso era stato indetto il 25 gennaio scorso.

Votati al sacerdozio



Nuovi sacerdoti ordinati dal nuovo vescovo. Mons. Lorenzo Bellomi, che vediamo nella foto accanto all'arcivescovo mons. Antonio Santin ha celebrato nella cattedrale di San Giusto il rito dell'ordinazione di tre giovani votati al sacerdozio, compiendo quest'atto solenne per la prima volta dopo la sua consacrazione episcopale e il suo ingresso nella diocesi di Trieste. Assieme ai nuovi sacerdoti Antonio Bortuzzo, Giorgio Parenzan e Armando Scala è stato ordinato diacono Pier Emilio Salvadè. Provengono tutti dal nostro seminario.

La legge della vita

In vino veritas

Gran cosa la sincerità. Una sera di marzo, un falegname che, proprio quel giorno, aveva tagliato il traguardo delle sue 44 primavere, uscì traballante da un locale, dove aveva brindato con gli amici al suo personale capodanno, e si mise al volante della machina. Non si sentiva Fangio ma, certo, aveva l'impressione di essere l'incontestato padrone della strada. Procedeva, difatti, talmente spostato a sinistra che finì con l'investire in pieno un'auto in sosta. Il fracasso, che avrebbe fatto impallidire le stelle, richiamò sul posto anche una pattuglia di agenti, i quali fecero notare all'automobilista che puzzava di vino più di una vecchia botte.

La constatazione non lo spostò di un millimetro e, biascicando, egli rispose ai poliziotti che «aveva bevuto finché aveva potuto». Dall'ospedale, l'onesto baccante passò in cella di sicurezza e, interrogato all'indomani, ammise la sbornia e soggiunse di avere alzato il gomito per alcune ore perché era il suo compleanno. Era solo, era nervoso e aveva pensato di affogare nel vino la malinconia che la solitudine ripropone inevitabilmente nei giorni che dovrebbero essere di gioia.

Incriminato per guida in stato d'ebbrezza, l'artigiano, che è assistito dall'avv. Forziati, viene giudicato dal pretore dott. Mario Trampus, P.m. l'avv. Calligaris, cancelliere Baldassi, e si busca un mese e 20 giorni di arresto e 80 mila lire di ammenda senza alcun beneficio. Ha già al proprio attivo (sempreché di attivo sia il caso di parlare) tre condanne per lo stesso peccato. Ed ora? Finirà al Coroneo dove, forse, sentirà maggiormente il vuoto della propria solitudine ma, almeno, non incapperà in altri guai anche se gli capiterà la ventura di ubriacarsi. Tutt'al più potrà cadere dal letto. Un infortunio, questo, che non ha mai costituito reato.

mir

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione.

Sangue sull'asfalto

L'anno scorso nel comune di Trieste sono avvenuti — secondo le statistiche ufficiali dell'Istat — 4213 incidenti stradali (equivalenti ad una media di quasi 12 incidenti al giorno), nei quali 48 persone hanno perduto la vita ed altre 1849 sono rimaste ferite.

Rispetto al 1976, il numero di tali incidenti risulta aumentato nel 1977 di 159 unità (cioè del 4 per cento); quello delle persone decedute di 19 unità (66 per cento), aumento in gran parte legato alla tragedia della «corriera della morte», che precipitò dalla «costiera» nei pressi di Grignano. Gli infortunati sono aumentati di 131 unità (pari all'8 p. c.).

Al contrario di quanto è avvenuto a Trieste, nel complesso dei dodici maggiori comuni italiani (quelli con oltre 250 mila abitanti), mentre il numero degli incidenti stradali è rimasto pressoché invariato, si è registrata una diminuzione del numero sia delle persone decedute, sia di quelle rimaste infortunate.

Cassa dei cinematografi

Secondo i dati più recenti che sono stati resi noti dalla Siae, nel Friuli - Venezia Giulia ci sono 253 sale cinematografiche, e precisamente: 119 cinema industriali, 99 cinematografi annessi ad oratori, 6 locali appartenenti all'Enal e 29 sale gestite da altre organizzazioni. Nonostante il maggior numero di giornate di spettacolo offerte complessivamente nel corso dell'anno (in media, 212 giornate per cinematografo, contro una media nazionale di 201 giornate), le sale cinematografiche della nostra regione hanno venduto un numero di biglietti (51.160 per cinematografo) mediamente inferiore alla media nazionale (53.108 biglietti per locale).

Anche gli incassi lordi per cinematografo (pari ad una media, nel 1976, di 42 milioni 25 mila lire per sala) sono risultati al di sotto della media nazionale (43 milioni 848 mila lire per cinematografo), nonché sensibilmente inferiori a quelli realizzati in altre regioni, come il Lazio (73 milioni 694 mila lire), la Liguria (65 milioni 923 mila lire) e l'Emilia - Romagna (50 milioni 591 mila).

Un mare di latte

La produzione di latte di mucca — nell'ultimo anno cui si riferiscono le statistiche disponibili — è ammontata, nel Friuli - Venezia Giulia, a 3 milioni 58 mila quintali; dei quali, 1 milione 859 mila (pari al 61 per cento del totale, vale a dire quasi i due terzi) sono stati trasformati in prodotti lattiero-caseari, cioè in burro, formaggio, ecc.; mentre 1 milione 199 mila quintali sono stati avviati al consumo diretto.

Nella graduatoria decrescente delle venti regioni italiane basata sul quantitativo di latte prodotto, il Friuli - Venezia Giulia detiene uno dei primi posti: precisamente il settimo. La classifica è capeggiata dalla Lombardia (con 29 milioni 251 mila quintali di latte prodotti in un anno), seguita dall'Emilia - Romagna (14 milioni 376 mila quintali) e dal Veneto (11 milioni 49 mila).

In aggiunta all'accennato quantitativo di latte di vacca, nel Friuli - Venezia Giulia sono stati prodotti 3400 quintali di latte di capra ed un migliaio di litri di latte di pecora.

(A cura di Giovanni Palladini)

SEGNALAZIONI

L'Iacp e i tarli

Con riferimento a quanto è stato pubblicato con il titolo «Intervento del Sunia per le case di Altura» l'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Trieste desidera precisare quanto segue:

«Le riunioni, di cui si fa cenno nella nota, sono state tenute per esaminare con gli inquilini i numerosi problemi che si verificano ogniqualvolta viene insediato un nuovo complesso edilizio soprattutto quando lo stesso viene a trovarsi in zona non ancora totalmente urbanizzata.

«Si ricorda che, mentre molti problemi sono già stati risolti, altri, riguardanti soprattutto gli edifici, sono rimasti ancora aperti a causa di alcune controversie sorte in fase di collaudo delle opere. In particolare, in detta fase sono state fatte presenti le rimostranze dell'inquilinato circa la tenuta degli infissi. Gli inconvenienti vanno ascritti, come accertato, non già a lavorazione «non a regola d'arte» o all'impiego di legname scadente ma esclusivamente alla posa degli infissi «che viene di fatto eseguita da operai edili con un grado di lavorazione adeguato alle loro possibilità e capacità».

«L'Iacp, è ora impegnato da una parte a definire con l'impresa appaltatrice le controversie ancora in atto prima della firma di collaudo, dall'altra, a trovare quelle soluzioni tecniche, che nel rispetto di una sana gestione dell'intero patrimonio, possano ovviare agli inconvenienti lamentati.

«Per quanto riguarda l'altro complesso, ancora da collaudare e in cui è insorto il problema degli alloggi "invasi dai tarli", si desidera informare che, per predisporre gli opportuni provvedimenti, sono stati interpellati i più qualificati esperti locali. Dalla ricognizione sul posto è emerso che gli insetti appartengono ad un genere che, a detta dei periti, non attaccherebbe la mobilia o i pavimenti già verniciati, specie se di essenza resinosa.

«Frattanto all'impresa appaltatrice dell'opera è stato ordinato di sostituire tutte le parti tarlate in termini di tempo molto ristretti; ove a ciò non venisse ottemperato le operazioni verranno eseguite d'ufficio a spese dell'impresa stessa, impregiudicato il problema degli ulteriori danni».

Esistono ancora i fedelissimi del re

Egregio signor direttore, il giorno 18 giugno in prima pagina, sul «Piccolo», in una corrispondenza da Roma, a proposito della situazione del dopo-Leone, si legge fra l'altro che: «... perché non un re, è quello che propone il segretario generale dell'Unione Monarchica Italiana, per onor di firma».

«Gentile direttore l'Umi non propone nulla per onor di firma, ma perché crede che ciò sia la soluzione migliore. Roma è piena di manifesti monarchici inneggianti al re; è la soluzione che noi monarchici proponiamo, è l'alternativa che proponiamo a trattative, patteggiamenti ecc.

«Si ricordi, caro direttore, che ci saranno sempre monarchici, finché ci saranno uomini liberi, ci saranno anche se stampa, televisione e altri mezzi di informazione, eviteranno di nominarli per far passare sotto silenzio la loro azione; "Il Piccolo" ha accuratamente evitato di parlare del grande raduno monarchico, alla presenza del re, in Francia, ma nonostante che il suo giornale non ne abbia parlato, come molti altri, resta un fatto incancellabile, una realtà innegabile. Grato per una eventuale cortese pubblicazione porgo distinti saluti. Aroldo Santuz».

Enpa e cacciatori

Il presidente della sezione provinciale dell'Enpa, dell'Ente nazionale protezione animali cortesemente scrive:

«Prendo atto della precisazione di data 21 giugno del presidente della federazione della caccia in merito alla uccisione di un cervo di passaggio sull'altipiano.

«Condivido pienamente la costernazione e lo sdegno di quei cacciatori che vedono in questo abbattimento una ingiusta aggressione al patrimonio faunistico.

«Spesso nel passato, pur nella diversità di opinioni, è stato possibile collaborare con i cacciatori per soccorrere animali feriti, stressati o neonati; sono certo che questa civile collaborazione potrà continuare anche in futuro con soddisfazione di tutti. Dott. Erberto Rode».

Radioline al bagno

«Negli stabilimenti balneari triestini sono giustamente in vigore alcuni divieti: introdurre cani, raccogliere mitili, ecc. Manca nell'elenco proprio il divieto che più sarebbe auspicabile e che è in vigore in tutti i Paesi civili: quello di introdurre radioline, mangianastri e altri strumenti di disturbo sonoro. Ecco una proposta per le direzioni dei bagni della nostra città! G.G.».

Disagi a Raute per l'autobus 37

«Gli abitanti della zona di Raute desiderano portare a conoscenza dell'opinione pubblica e delle autorità competenti il disagio creato dalla sospensione del servizio di autobus della linea 37 da Cattinara al capolinea.

«Già l'inverno scorso il servizio è stato sospeso per mesi in seguito alla posa in opera di cavi in via del Castelliere, e pazientemente bambini e anziani hanno sopportato l'inclemenza del tempo affrontando un lungo tragitto sotto le intemperie; ma da due mesi il servizio è stato nuovamente interrotto per altri lavori stradali, che, purtroppo, proseguono con il contagocce. E' una situazione di disagio esasperante che non tiene nessun conto delle necessità di centinaia di persone che abitano in questo rione.

«Si chiede pertanto a chi di competenza — tramite la cortesia delle "Segnalazioni" — che i lavori vengano affrettati al massimo così da permettere agli utenti di fruire di tutto il percorso sino al capolinea. Grati dell'ospitalità. Seguono 265 firme».

Piccolo albo

«E' stato ritrovato nei pressi della elettromeccanica Plet nella zona industriale un gatto siamese con la coda mozza — la bestiola sembra ferita alle zampe posteriori — il proprietario può telefonare a qualsiasi ora al numero 813801. G.W.».

«Sabato 24 giugno sul tram di Opicina o lungo il tratto iniziale della strada "Napoleonica" è stato smarrito un borsetto nero, contenente una busta con occhiali trifocali e un astuccio con chiavi. Si prega l'onesto rinvenitore, che sarà compensato, di telefonare al numero 416409, nelle ore pomeridiane o serali. G. M.».

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

All'odierna riunione conviviale del Rotary club Trieste, quinta del mese di giugno, che si terrà con inizio alle 20.30 parteciperanno anche le gentili signore. In chiusura dell'incontro il prof. Carmelo Scarpa intratterrà l'uditorio parlando sul tema: «Estetica e cosmetologia moderna».

Segreteria Anfaa

La Segreteria dell'Anfaa Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie comunica che il proprio ufficio di Strada di Fiume 201, presso l'Ipami resterà chiuso durante i mesi di luglio ed agosto. Per ogni richiesta di informazioni ci si potrà rivolgere al numero telefonico 422537.

A cena con Pro Senectute

Pesce in tavola per gli amici di «Pro Senectute» che nell'odierna ricorrenza della festa di San Pietro e San Paolo si troveranno alle ore 17 in un ristorante di Barcola i cui proprietari, assieme ai pescatori del golfo e a diverse ditte di Trieste e Udine offriranno la gustosa cena agli intervenuti. Le prenotazioni si accettano dalle 10 alle 12 nella sede di piazza San Giovanni 6 (tel. 796924).

Copie su carta comune

L'Italcopy vi propone reali occasioni di fotocopiatrici su carta comune. Costo copia lire 10, garanzia mesi 6. Via Milano 11. tel. 61993.

Copiatrici occasione

Fotocopiatrici a partire da lire 90.000, garanzia mesi 6. Italcopy,

Tommasini sport boutique

Vi fa indossare l'estate con i colori di Livio de Simone, Ken Scott, Cacharel, Daniel Hechter e con i costumi da bagno di Beatrix e Oceano. Via Mazzini 37 e 39.

Sapone marc Nubiam

Profumeria «Rosa» via San Lazzaro, 6 - tel. 61762.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Oggi sposi

Stamane alle ore 10, nella chiesa della Beata Vergine Addolorata, la gentile signorina Rossana Pulini, figlia del nostro compagno di lavoro Renato Pulini, offrirà la mano di sposa a Diego Scrazzolo. Alla simpatica e felice coppia, i più fervidi voti augurali.

Coroneo e posteggi

Per motivi di sicurezza il Comune ha revocato i permessi di posteggiare veicoli nelle immediate vicinanze delle carceri del Coroneo. Perciò tenuto conto di quanto è stato comunicato dalla direzione di quella «casa circondariale» al sindaco, sono stati istituiti divieti di sosta e di fermata a carattere permanente su ambo i lati di via Fontana, sul lato dei numeri pari della via del Coroneo, nel tratto compreso tra le vie Rismondo e Carpison, sul lato dei numeri pari della via Fabio Severo nel tratto fra le vie Papiniano e della Fontana. E' altresì vietato il transito per tutti i veicoli lungo la via della Fontana.

Denunce dei redditi e servizio postale

La direzione provinciale Pt rende noto che oggi 29 e domani 30 allo scopo di agevolare i contribuenti i quali intendono avvalersi del servizio postale per la presentazione della dichiarazione dei redditi, che può essere spedita dagli interessati agli uffici distrettuali delle Imposte a mezzo raccomandata, saranno aperti nella sede dell'Ufficio C.p. sezione raccomandate di piazza Vittorio Veneto sportelli sussidiari che, con orario protratto, rimarranno aperti sino alle 21.

Nozze d'argento

Il giorno 28 giugno di 25 anni fa nella chiesa dei Salesiani, Colmani Fulvio e la signora Ellero Luciana si scambiavano le fedi nuziali. In questo lieto giorno li ricordano fervidamente i figli e i parenti tutti.

Lauree

Maria Cavagli in Orel si è laureata in pedagogia presso la Facoltà di Magistero dell'Università di Trieste, discutendo con la prof. Bianca Grassilli una tesi in didattica. Alla neo dottoressa congratulazioni e auguri.

Il 27 giugno Patrizia Vascotto ha discusso con il prof. Giuseppe Francescato una tesi di laurea in lettere moderne intitolata «Bilinguismo sloveno - italiano e monolinguismo nel comune di Duino-Aurisina» riportando la votazione 110/110 e lode. Congratulazioni!

Il giorno 27 corrente mese si è laureata con il massimo dei voti presso l'Università degli studi di Trieste, Facoltà di lingue e letterature straniere, la signorina Sonia Bighin, discutendo la tesi in Glottologia con i chiar.mi proff. Roberto Gusmani e Aldo Rosellini. Alla neo dottoressa vivissime felicitazioni.

Tende da sole

Prezzi imbattibili. Presso il Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich, via San Nicolò 22.

Costumi da bagno

e prendisole da *Beltrame*, corso Italia 25.

Abiti da mattino

giovani e sportivi da *Beltrame*, corso Italia 25.

Toilettes

di raffinata boutique da *Beltrame*, corso Italia 25.

Abiti da cerimonia

e sposa da *Beltrame*, corso Italia 25.

HA ESORDITO ALLA REGIONE IL SERVIZIO ELETTRONICO ELETTORALE

Grazie al «cervellone» risultati a tempo di record

Il servizio diffusione elettronica dei dati elettorali organizzato dall'ufficio stampa e pubbliche relazioni della Regione, attraverso il Sier (Sistema informativo elettronico regionale), si è rivelato, per celerità e completezza delle informazioni prodotte, un mezzo estremamente efficace a servizio delle forze politiche, dei candidati e della stampa nazionale e locale, e per tanto in ultima analisi dell'opinione pubblica in generale.

E' stato un risultato quanto mai positivo soprattutto in considerazione del fatto che la Regione, vale a dire gli uffici particolarmente interessati, si sono serviti per la prima volta del sistema elettronico per la raccolta e la elaborazione dei dati elettorali.

Il centro dell'operazione è stato naturalmente il Sier e per esso la società che lo gestisce, dove una trentina di operatori e tecnici hanno raccolto e registrato nella memoria del «cervellone» tutti i dati relativi alla consultazione regionale provenienti fin dalla più remota sezione elettorale. Dal computer i risultati opportunamente elaborati e confrontati con quelli delle elezioni precedenti venivano man mano trasmessi attraverso terminali video e stampanti alla grande sala stampa allestita nella sede del Consiglio regionale a Trieste e ai centri stampa allestiti negli altri quattro capoluoghi di circoscrizione.

Particolarmente animata è stata la notte al Consiglio regionale dove si sono dati appuntamento oltre che i rappresentanti politici e candidati, gli inviati dei maggiori organi di informazione nazionale e locale comprese la radio televisione pubblica e private che dall'assemblea hanno irradiato in diretta numerosi servizi.

Durante l'intera operazione si sono avute soltanto alcune lievi difficoltà. La prima all'inizio in fase di avviamento del sistema, dovuta a un banale incidente tecnico e la seconda, a tarda notte, nella fase di raccolta dei voti preferenziali dovuta ad un inconveniente, pure tecnico, registrato all'elaboratore di un ente locale che doveva trasmettere dati al sistema elettronico regionale.

Ristrutturazione scuole e illuminazione pubblica

Lavori di ristrutturazione ad edifici scolastici e alla rete di illuminazione pubblica sono stati deliberati nel corso dell'ultima seduta della Giunta comunale. Gli interventi più rilevanti riguardano le scuole elementare «Slataper» e media «Brunner», per 30 milioni di lire. Altri lavori di manutenzione interessano alcuni edifici dell'altopiano che ospitano scuole elementari a Prosecco, Villa Opicina, Basovizza, Gropada e Trebiciano. Questi interventi e altri lavori di ristrutturazione di edifici scolastici saranno finanziati con un mutuo di 456 milioni contestualmente adottato dalla Giunta comunale.

L'installazione di nuovi impianti di illuminazione pubblica in sostituzione di quelli esistenti per una spesa di 36 milioni interessa le vie Raffineria, Cologna dal civico 1 al 25, Volta, Galvani, Torricelli, Galilei, Ricci, Kandler e piazza Leonardo da Vinci.

Nuove sepolture al cimitero comunale

Prossimamente verrà apprestata a nuove sepolture la fila 7 delle fosse comuni gratuite nel campo VII del Cimitero comunale di Sant'Anna dove si è provveduto a inumazioni dal 7 novembre 1967 al 27 maggio 1968.

Coloro che intendano disporre per il trasporto altrove dei resti mortali colà sepolti si rivolgano direttamente alla custodia del cimitero in via dell'Istria 206 oppure alla Sezione Cimiteri della Divisione II della Ripartizione XII - Lavori Pubblici (Passo Costanzi n. 2/VI piano, stanza n. 427) entro il 10 luglio prossimo, dalle 8 alle 11.

Le lapidi e gli altri segni funerari esistenti sulle sepolture potranno essere ritirati da chi potrà comprovare di averne il diritto.

Dopo il 10 luglio i resti mortali verranno deposti nell'ossario comune e di conseguenza non saranno più individuabili mentre i segni funerari collocati su dette sepolture non potranno venire più ritirati e rimarranno a libera disposizione del Comune.

Pellegrinaggio sul Podgora

La Compagnia volontari giuliani organizza il 19 luglio il tradizionale pellegrinaggio sul Podgora per celebrare il 63.o anniversario della battaglia definita il battesimo di sangue dei volontari irredenti.

La Compagnia e la Grigioverde attendono le adesioni secondo le direttive rese note ai soci e alle «federate», rammentando che il pullman partirà da piazza Oberdan alle ore 17.30.

Le deroghe al riposo dei pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe) informa che il sindaco, con recente provvedimento, ha approvato il calendario delle deroghe alle chiusure obbligatorie settimanali dei pubblici esercizi con sede nel Comune di Trieste. In base a tale provvedimento le chiusure settimanali degli esercizi pubblici assumono carattere facoltativo dal 19 giugno al 3 settembre compresi (periodo estivo) dal 3 dicembre al 9 dicembre compresi (S. Nicolò) e dal 27 al 31 dicembre 1978 (festività di fine anno). A tali periodi di deroga si aggiungono quelli previsti dalla legge nazionale, e cioè la settimana precedente il Natale e quando la giornata assegnata per il riposo settimanale (esempio: 25 aprile, festa della Liberazione; 1.o maggio, festa del lavoro) coincide con una festività infrasettimanale.

La segreteria dell'associazione di categoria (via Roma 28) rimane a disposizione degli esercenti interessati per qualsiasi ulteriore chiarimento in merito.

Insegnanti non di ruolo — Il Sindacato scuola elementare, Sinascel-Cisl, invita gli insegnanti non di ruolo che, nel corso del 1977-'78, abbiano prestato almeno 170 giorni di supplenza, anche non continuativa, e abbiano preso parte agli scrutini o agli esami, a presentarsi nella sede sindacale di via San Spiridione 7, per esaminare la loro posizione in relazione alla retribuzione estiva.

Insidie del mare: i primi soccorsi

L'annegamento di Dario Signoretto, avvenuto poco tempo fa, ripropone (siamo tra l'altro in periodo balneare) il problema dei primi soccorsi da praticare ad un infortunato. Innanzitutto, bisogna portare alla superficie l'annegato: il consiglio può far sorridere per la sua logica e per la sua naturalezza, ma, a quanto pare (come accade spesso), coloro che assistono a un annegamento si fanno prendere dal panico e cercano aiuti «esterni» come il «113») piuttosto che adoperarsi per soccorrere il malcapitato.

Non ha importanza se sono passati cinque o dieci minuti. Il battito cardiaco debolissimo che può causare la cosiddetta «morte apparente», è rilevabile solo da un elettrocardiogramma, e quindi l'annegato potrebbe essere ancora in vita. Ma chi porta i primi soccorsi non deve chiedersi se l'infortunato vive o meno: suo dovere è di portarlo a riva e praticargli un'energica respirazione artificiale, possibilmente bocca a bocca, aiutando l'annegato con una pressione ritmica sul torace. E' importante la costanza dell'azione, che dovrà durare non meno di 15 minuti, protraendosi anche per mezz'ora. I soccorritori non dovranno desistere dall'intento fino a quando arriveranno i sanitari.

Denuncia — Gli agenti del settore di polizia di frontiera hanno denunciato a piede libero il cittadino egiziano Ibrahim Abd Alla Nadi Samuil, di 30 anni, che non ha ottemperato ad una disposizione di legge di Ps.

IL VERDE E' TUO: DIFENDILO!

Piccoli ospiti alla Provincia

Una terza elementare della scuola Edmondo De Amicis ha dedicato una giornata alla visita degli enti locali Comune e Provincia. Nell'aula del Consiglio provinciale sono stati ricevuti dal presidente Ghersi, dall'assessore all'istruzione Spadaro e dal consigliere Devescovi (Giornalfoto)

STASERA SI CONCLUDE LA 30.a EDIZIONE

Ultimo giorno oggi alla Fiera

La 30.a edizione della Fiera di Trieste è giunta ormai alla sua ultima giornata: ancora oggi infatti il pubblico ha l'occasione di visitare le mostre dei 1.153 espositori che presentano tante novità e spunti d'interesse, con particolare riguardo soprattutto ai beni di largo consumo ed alle attrezzature e all'arredamento per la casa.

La manifestazione è giunta alle sue battute finali all'insegna di una grande animazione in tutti i comparti espositivi. L'affollamento è costante e ciò testimonia l'attaccamento del pubblico triestino alla tradizionale «campionaria» di giugno. Molto interesse riscuotono, in particolare, le mostre delle nazioni estere che partecipano ufficialmente alla rassegna. Queste presentazioni esercitano un forte richiamo sia per l'originalità delle loro impostazioni sia per il gusto veramente raffinato degli allestimenti, oltre che, ovviamente, per il concreto interesse delle illustrazioni campionarie e didascaliche.

Grande successo è arriso, ad esempio, alle mostre dell'Austria, della Jugoslavia, della Germania Federale. Continuo l'affollamento nel padiglione del Brasile e costante presenza di interessati nello stand dell'Indonesia. Le rassegne dei Paesi africani associati alla Cee — Centro Africa, Congo, Gabon, Ghana, Somalia — sono meta costante di una folla di visitatori, che ammirano soprattutto le ricercate e originalissime creazioni artigianali esposte. Ma il pubblico si riversa indistintamente in tutti i padiglioni fieristici, nei quali ritrova quella tipica atmosfera di festosità e gaiezza che in fondo costituisce — assieme all'offerta aggiornata dei prodotti di tanti paesi e della più qualificata industria nazionale — il più tradizionale elemento di richiamo della rassegna.

Quseta sera nel padiglione della Stock avrà luogo, con inizio alle ore 21, la «finassima» del 7.o Concorso Stocktail che ha visto in lizza 12 barmen di tutta la Regione. Al termine, si avrà la premiazione dei vincitori.

Assemblea pubblica della «Lista per Trieste»

La Lista per Trieste ha convocato i propri elettori e la popolazione per domani in piazza Sant'Antonio alle ore 19: sarà tenuta una pubblica assemblea di ringraziamento e di commento sui risultati elettorali. Parleranno i candidati Giuricin, Gruber Benco e Cecovini; presiederà Letizia Fonda Savio.

MOSTRE D'ARTE

Sani a Sistiana

Oggi, giovedì, si apre presso l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Sistiana una rassegna dedicata al pittore toscano Giancarlo Sani.

Rassegna delle gallerie

Callea

Giuseppe Callea nella sede di Sistiana dell'Azienda di turismo della riviera. E' uno stupefacente environnement, ambiente complicatissimo, ma unitario quanto alla suggestione che da esso promana, nel quale Callea ha dispiegato le molte risorse della sua personalità: abile perito elettrotecnico uscito dal «Volta», professionalmente vetrinista di valore, capace, quindi, rompere il diaframma fra lavoro rimunerato e libero ma dispendioso lavoro d'artista, facendo così circolare l'arte nell'artigianato, e viceversa, a dimostrazione del fatto che le utopie non debbono sempre restar tali; scultore tecnicamente tradizionale che scolpisce nel legno, amandolo, ma che sa anche trovare analogie fra il legno e la plastica, senza forzature; grafico intelligente nell'accordare il permanere dell'emblema organico ai materiali e alle tecniche in cui lo riproduce.

Il fattore unificante è la fantascienza. Callea ha immaginato un gigantesco grembo materno, il goethiano regno delle madri, in cui si penetra da breve pertugio intagliato nel legno greggio e dove si assiste all'apparire e al divenire della civiltà: all'inizio le strutture molecolari che formano la materia organica, poi l'improvviso accendersi di diorami sulle città nuove ed antiche, il Giappone e New York, i giardini e le grotte, fino a lanciare uno sguardo verso orizzonti lontani di pianeti sconosciuti.

Camminiamo su minuscoli ciottoli di plastica, leggeri e soffici, e ci sembra di aver perso la gravità. Siamo avvolti da flussi musicali sincroni alla proiezione di immagini, talune tratte da dipinti di Callea, altre naturalistiche, un semplice e cordiale diario della sua vita, delle sue gite, dei paesaggi preferiti, delle persone familiari. Il tutto è impastato insieme, senza confusione e senza la ricerca dello strano. Ecco, questo «environnement» di Callea potrebbe essere un gabinetto terapeutico per la guarigione dagli incubi surreali. Forse Tullio Clamar che lo presenta se ne avrà a male, ma a me sembra che Giuseppe Callea impartisce una lezione di ottimismo, di fiducia nelle risorse dell'uomo che possono essere armonicamente collegate fra di loro, come egli ha dimostrato di saper fare nell'arte e nella vita. Perciò la mostra mi appare esemplare.

Vi sarebbe poi da dire sui mille accorgimenti realizzativi e sui mille congegni che fanno funzionare movimenti, ascensioni, spegnimenti, proiezioni, musiche. Ma è vietato l'ingresso al palcoscenico, perché il teatro conservi il fascino della finzione.

Rebez

Mario Rebez alla Comunale. Ad ogni sortita — e questa avviene dopo tre anni di lavoro maturato nel silenzio e nella solitudine — Rebez si presenta diverso, fresco e giovane come possono esserlo coloro che esercitano la pittura in perfetta libertà. Il che non comporta scadimenti qualitativi: Rebez ha sulle spalle 45 anni di esperienza, la partecipazione a 30 mostre nazionali, 5 internazionali e si è presentato in 19 mostre personali.

Imprevedibile, ma non estemporaneo: Rebez maturava da tempo, già prima delle precedenti sortite, un vivo interesse sui temi floreali della pittura giapponese, temi che il revival liberty ha riportato all'attualità, ma che egli enuclea, invece, per proprio conto, come una progressiva decantazione delle esuberanze informali. In tale direzione i paesaggi appaiono esattamente motivati. Dapprima i fiori dipinti a macchie isolate di colore corposo su sfondi colorati, poi la compenetrazione sfondo-figura, il liberarsi della gioia nel segno sottile, nella ragnatela del disegno, attorno alla quale la lieve suggestione del colore si dispone quasi nuvola primaverile. Ed è anche il momento di sventagliare i soggetti esplorando in presa diretta la natura. Il paesaggio, le radure carsiche e gli alberi isolati sui cigli[o]ni, le rocce imbacuccate dalle acque, sì da apparire simili a salici piangenti. Qui l'accostamento alla pittura giapponese è spontaneo ed è perfetto.

E' una conquista raggiunta dopo lungo cammino, grazie ad una libertà di zoomare dal primissimo piano di poche erbe al campo totale allargato sulla illimitata distesa del pianoro. Sempre con grande delicatezza, con pochi segni precisi e con un senso dell'autonomia del linguaggio — quindi non banale imitazione né del vero, né dei giapponesi — che gli viene dalla passata esperienza astratta. La mostra s'intitola «fiori - nudi - paesaggi», ma si potrebbe anche dire, più semplicemente, pittura.

Matticchio

Ferruccio Matticchio alla Rossoni. Lo conoscevamo e lo apprezzavamo pittore del Carso: gli impasti materici raggrumati nel rosso del sommaco e nel bianco dei sassi. Tale rimane, ma con quieta saggezza che equilibria la focosa fermezza di un temperamento, di un destino, di una moralità davvero eccezionali, Matticchio vien scoprendo pian piano certe sue remote e finora segrete risorse di buon vedutista, di abile acquarellista, di fedele ritrattista del vero. Dal Carso triestino arriviamo così al Carso monfalconese e siamo subito a Monfalcone, nido di ricordi per Matticchio e spunto ad altri ricordi: Rovigno, la sua patria, lungo un percorso a ritroso che si accompagna ad un progressivo allontanamento dell'inquadratura. Il soggetto viene visto e sentito con distacco, viene collocato nel nitore sereno di un tempo lontano dove le parti del vero si ricompongono in armonioso equilibrio. Ecco, nell'arte e nella vita, questo è il segreto di Matticchio: perdere l'equilibrio dei passi consueti per poi ritrovarlo nella tenace ed ingegnosa fedeltà al mestiere, lasciare gli altri la precarietà delle ideologie e tenere per sé la dura legge deontologica, che è quella sana e giusta sotto tutte le latitudini e sotto tutti i regimi. Purtroppo di Matticchio ce ne sono pochi a questo mondo, altrimenti le cose andrebbero troppo bene.

I. N.

Ipavic

Nella sede della cooperativa culturale «Rivarota» di Muggia ha esposto il pittore Stelio Ipavic. Si tratta di dipinti dai colori brillanti e chiassosi alla maniera naif. Vi sono marine, carsi, paesaggi di montagna ed anche un Miramare ed un Arco di Riccardo. Su un versante più realista si colloca la marina contrassegnata col numero uno, non tanto per il mare, quanto per gli effetti luministici del cielo.

S. M.

RESPINTO IN APPELLO IL RICORSO DELL'IMPUTATO DI OMICIDIO COLPOSO

Morte di un camionista sulla corsia d'emergenza

Fu investito in pieno mentre tentava di spegnere un principio d'incendio al suo veicolo

Le circostanze dell'agghiacciante morte di un camionista, Riccardo Cunja, 56 anni, da Trieste, via dell'Uva 1, rievocate alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Balani e dott. Mansi, P.g. il dott. Franzot, cancelliere Lubiana. La sciagura accadde nella serata del 10 gennaio del 1974 sull'autostrada Trieste-Venezia. Alla guida di un autotreno, Cunja si stava dirigendo verso la Serenissima quando, nel percorrere il tratto incluso nel comune di Pocenia, si accorse che, per un'avaria, una ruota del massiccio veicolo rischiava di incendiarsi. L'autista si arrestò sulla corsia di emergenza, si munì di un estintore e si accinse all'opera di raffreddamento quando, alle sue spalle, sopraggiunse l'autocarro di Nazareno Baliello, 46 anni, da Padova, via Tiepolo 34/1, che lo investì in pieno. Lo sventurato, che rimase compresso tra le fiancate dei due automezzi, morì all'istante. Baliello frenò, sterzò a sinistra e, infine, si arrestò a un centinaio di metri dal luogo del sinistro.

Subito dopo sopraggiunse un altro camionista, Gino Coronello, 44 anni, da San Biagio di Collalto, il quale vide una massa scura accanto all'autotreno, le cui luci di posizione erano accese, e si arrestò. L'autista tentò inutilmente di soccorrere lo sventurato Cunja e poi chiamò la Polizia stradale. Baliello, il quale era in preda a violento choc, fu trasportato all'ospedale di Palmanova. Interrogato dagli inquirenti, l'investitore dichiarò che, accendendo gli abbaglianti, aveva notato l'autotreno in sosta e, ritenendo tutto normale, si era accinto a superarlo quando, all'improvviso, aveva visto sbucare un uomo. Baliello — è sempre il suo racconto — aveva cercato di sterzare ma non aveva potuto portarsi sulla corsia di sinistra in quanto sulla stessa stavano avanzando altri veicoli.

Al termine dell'inchiesta — spiega il consigliere relatore dott. Balani — Baliello venne imputato di omicidio colposo. Il 9 novembre del 1976, egli fu giudicato dal Tribunale di Udine che, con le «generiche» e riconosciuto altresì il concorso della colpa della vittima nella misura del 25 per cento, lo condannò a otto mesi di reclusione con la condizionale, alla sospensione della patente per sei mesi, lo condannò altresì al risarcimento dei danni alla vedova e ai due figli dell'estinto, assegnando loro una provvisionale di quattro milioni, che fu dichiarata provvisoriamente esecutiva.

Contro la sentenza ricorsero sia l'imputato sia le parti civili. Poiché Baliello non ha altre dichiarazioni da fare, prende la parola l'avv Munafò da Gorizia, patrono delle parti lese, e sollecita la conferma delle impugnate deliberazioni. Il P.g. è dell'avviso che la colpa del ricorrente sia ampiamente provata in quanto il sinistro avvenne in condizioni di tempo assolutamente normali e su una strada in perfetto stato di manutenzione. Il dott. de Franco rileva, altresì, che l'autotreno di Cunja era visibile in quanto aveva le luci accese. Il difensore, avv. Centazzo da Udine, afferma, invece, che nessun illecito può essere contestato al suo assistito per il quale chiede l'assoluzione.

La Corte respinge il ricorso di Baliello, e in parziale accoglimento dell'appello della parte civile assegna ai congiunti della vittima un'ulteriore provvisionale di un milione, provvisoriamente esecutiva, e condanna, infine, l'imputato al pagamento delle maggiori spese di giudizio e di parte civile.

Tesserino per l'acquisto degli antiparassitari

A partire da mercoledì 2 agosto (ore 9.30) si terrà, presso la sede dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, in via Milano 19, il primo mercoledì di ogni mese, una seduta di colloqui per l'ottenimento del tesserino valido per l'acquisto e l'uso degli antiparassitari agricoli della prima e della seconda classe, ai sensi del Dpr 3.8.1968 n. 1255.

Si avverte che i colloqui sono prescritti sia per l'ottenimento di un nuovo tesserino, nel cui caso è necessaria una fotografia formato tessera, sia per il rinnovo del tesserino scaduto. Gli interessati sono invitati a porsi preventivamente in contatto con l'Ispettorato telefonando al centralino della Regione (7355).

Elargizioni dei lettori

In memoria del cap. Guido De Visintini nel IX anniv. dalla moglie 10.000 pro Fondo Banelli, 10.000 pro Uildm, 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Piero (Rino) Mauri per l'onomastico da Laura 10.000 pro Fondo Banelli.

In memoria del cav. Luigi Cecchi nel XIII anniv. (29-6) dalle figlie Nella e Edda 5000 pro Famiglia Pisinota.

In memoria di Stelio Franzutti nel I anniv. (29-6) da zio Pino 3000 pro Ass. it. ass. spastici; dagli amici di Spalato 10.000 pro Chiesa San Giovanni Bosco.

In memoria di Gina Weber nel trigesimo dai figli Fulvio e Luigi 5000 pro Lega contro i tumori G. Manni e 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Pietro Ballarini nell'onomastico (29-6) dalla moglie Nives 5000 pro Anffas.

In memoria del ten. Pietro Podersai Meneghello nel 60.o anniv. dalla sorella Renata 10.000 pro Eca.

In memoria di Bonaventura Banelli dalla moglie 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Bruno Gentilcore dalla moglie e figli 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 20.000 pro Anffas.

In memoria di Manuel Boenco nel IV anniv. (26-6), dai nonni Albina e Boris 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Amelia Bosutti da Linda e Lucia Marta 5000 pro Rifugio animali Astad e 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Maria Chermaz nel II anniv. dalla mamma e papà 10.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria del dott. Beniamino Laurini dagli amici del circolo ufficiali de Faroifi, Ferrata, Foradori, Maracchi, Scavonetto 6000 pro Croce rossa italiana (pronto soccorso).

In memoria del dott. Sandro Genel dalla moglie e dai figli 25.000 pro Ospizio cristiano e 25.000 pro Comunità evangelica elvetica.

In memoria di Eugenio Richter da Danilo e Gloria Dobrina 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giovanni Fragiacomo dalla famiglia Francesco Ennari 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giorgio Dalfovo da Amina Bearzi 5000 pro Banca del sangue; dai colleghi del fratello 15.000 pro Associazione donatori del sangue.

In memoria di Anna Miraz ved. Paolini da Lilli Corsi 5000 pro Rifugio animali Astad; da Marisa Fabro 5000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini); da Laura Bradaschia 5000 pro Eca; da Alida Renzi 5000 pro Ist. Statale d'Arte (fondo arch. Renzi); da Benito Baldissera 5000 pro Centro tumori; da Fabio Ambrosi 5000 pro Missione triestina nel Kenia.

In memoria di Bruna Osvaldella da Roberta Schattanek 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Ida Riccobon ved. Monti dal direttore e colleghi del Circolo didattico di Muggia 70.000 pro Centro tumori; dai cugini Anita Giursi, Fulvia e Marcello Billè 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Amelia Gabersi Bosutti dai commessi della ditta Bosutti 30.000, da Vittoria Prioglio 10.000 pro Ass. it. assistenza spastici (bambini); da Mario e Valeria Mocher 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Irene e Angelo Reggio 50.000 pro Eca di Ts; da Zelmira Cescutti 20.000 pro Centro tumori; da Norma e Alma Feruglio 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Michele Colavito dai colleghi del Lloyd Adriatico 175 mila pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Giuseppe Faidutti dalle famiglie Sergi, Piani, Faccini 20.000 pro Piccole suore dell'Assunzione; da Giovanni Nemelli 5000 pro Domus Lucis; da Ermanno e Laura Salvador 10.000 pro Aias; da Bianca Moro 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Dino Castro da Mario e Valeria Mocher 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo; da E. e I. Spagnul 10.000 pro Centro cardiologico; dalla libreria Universitas 10.000 pro Lega Nazionale; da Emilia Illeni 10.000 pro Centro tumori; da Gina Dessardo e Gina Sergi 20.000, da Vittoria Piccini 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ferruccio Canarutto dalla moglie e nipote Diego 10.000 pro Croce rossa italiana (pronto soccorso).

In memoria di Amalia ved. Faidiga da Bianca ved. Pinamonti 10.000, dal dott. Ing Libero e Fausta Pinamonti 10.000 pro Ist. Rittmeyer; da Maria ved. Ulessi 10.000 pro Lega contro i tumori dott. Manni.

In memoria di Carlo Ponges da Kathleen Casali 10.000 pro Pia Casa Gentilomo; dalla famiglia Ferro 10 mila pro Ospedale Maddalena - rep. prof. Klugmann (geriatria); da Virgilio e Mariagrazia Beriot 20.000 pro Centro tumori; da Bruna e Alberto Hesse 20.000 pro Orfani carabinieri (Opera nazionale assistenza orfani militari arma carabinieri).

In memoria di Francesca Blasenka. Lotto da Vera e Mario Mahne 10.000 pro Operazione Lana; da Maria e Antonio Gasperi 15.000 pro Istituto Rittmayer.

In memoria di Riccardo Noulian dalla famiglia Morgera 15.000 pro Senectute.

In memoria dell'arch. Enrico Trolis da Edo e Anita Funaioli 5000 pro Unione degli Istriani; dagli amici del Circolo ufficiali D. Antonicelli, de Farolfi, Ferrata, Foradori, Magliaretta 5000 pro Croce rossa italiana (pronto soccorso).

In memoria di Gemma Cossetto dalle famiglie Alberti-Capponi, Minca e Venatelli 20.000 pro Centro tumori; da Biancamaria e Vittorio Volpi 5 mila pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Samani 10.000 pro Senectute.

In memoria di Miro Colic da Maurizio e Bice Manente 10.000 pro Ente naz. Sordomuti.

In memoria di Antonio Pacor da Paolo e Adriana Bazzara 10.000 pro Ass. italiana assistenza spastici.

In memoria di Anna Giacca da Fabio e Nora Cossutta 5000, dalla famiglia Germe 10.000 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli.

IMPIEGATA DI SACILE RICONOSCIUTA IN APPELLO COLPEVOLE DI TRUFFA

Pagava somme inferiori e una parte teneva per sé

Un particolare «disservizio» postale discusso alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Balani e dott. Mansi, pg il dott. de Franco, cancelliere Lubiana, con il processo contro l'impiegata Carla Ferrari, 36 anni, da Sacile, via Belliana 3.

Il 24 giugno del 1976 — riferisce il Presidente, che è anche relatore del fatto di causa — l'ispettore provinciale delle poste di Pordenone informò la procura della Repubblica che, da un controllo effettuato presso l'ufficio postale di Sacile, sarebbe risultato che la Ferrari avrebbe eseguito dei pagamenti ad alcuni beneficiari per somme inferiori a quelle che sarebbero loro spettate in base ai titoli che avevano presentato ed alle quietanze sottoscritte. Dal febbraio al giugno di quell'anno, l'impiegata avrebbe commesso tali irregolarità in danno di sei utenti, i quali avrebbero successivamente dichiarato di avere intascato importi minori di quelli risultanti dal registro dei pagamenti. Il 6 giugno, nel rimborsare alcuni buoni postali fruttiferi, la Ferrari avrebbe apposto la falsa firma del titolare, consegnandogli, quindi, diecimila lire in meno del dovuto.

La magistratura iniziò un'inchiesta, l'indiziata venne interrogata ed ella sostenne disperatamente che si trattò di un banale errore. Malgrado le sue proteste di innocenza, la Ferrari venne imputata di peculato (la cifra era modesta: poco più di 180 mila lire), falsità ideologica e di contraffazione di sei buoni fruttiferi. Il 14 gennaio del 1974, la signora venne processata dal Tribunale penale di Pordenone, che la riconobbe colpevole di malversazione continuata, così qualificate e modificate le due prime imputazioni, e di falso continuato in scrittura privata, così qualificata la contraffazione dei buoni, e con le «generiche», l'attenuante per la particolare tenuità del danno e quella del danno risarcito, la condannò a un anno e quattro mesi di reclusione, all'interdizione dai pubblici uffici per lo stesso periodo di tempo e a 35 mila lire di multa. La Ferrari impugnò la sentenza, e ora ripete alla Corte di essere innocente delle accuse che le vengono mosse. Il Pg chiede la conferma delle deliberazioni dei primi giudici ma dichiara di non opporsi alla concessione di eventuali benefici. I difensori, avv. Antonini da Trieste e avv. Preti da Pordenone, si battono per l'assoluzione piena della loro assistita.

La Corte riconosce la Ferrari colpevole di truffa, così qualificata la malversazione e, con la continuazione, le infligge la pena complessiva di un anno di reclusione e 40 mila lire di multa con i benefici della condizionale e della non menzione.

Il Consiglio comunale



Cecovini — Giuricin — A. Benco — Bologna



Dolcher — Pellis — Gambassini — Tassinari



L. Svevo — Aprigliano — Bassani — Sbisà



Galazzi — Marin — Perco — G. Bojanovic



Rossi — Seri — Stopper — Richetti



Bartoli — Favotti — Abate — Zanini



Chersi — Hausbrandt — Sergi Sergas — Scarpa



Cividin — de Banfield — Cantoni — Sai



Padoa — Orlando — Capecchi — Costa



Monfalcon — Spetic — Ivasic — Kodric



Assanti — Poli — Biava — De Rosa



Aicardi — Anghelone — Del Campo — Almirante



Giacomelli — Di Giorgio — Depolo — Pannella



E. Bonino — Ercolessi — Benedetich — D'Amore

Lanza — Pacor — Marchesich — Lokar

LA COMPOSIZIONE DEI «PARLAMENTINI» RIONALI

I nomi dei 232 eletti nelle dodici circoscrizioni

Dopo l'elaborazione dei risultati elettorali numerici, le operazioni connesse al voto di domenica e lunedì scorsi sono proseguite con i conteggi delle preferenze ai fini dell'attribuzione nominale dei seggi assegnati a ciascun partito. Ieri, a metà mattinata, il Centro elaborazione dati del Comune ha fornito il quadro definitivo delle preferenze per le «comunali», che ha impegnato tecnici e operatrici fin dal pomeriggio di martedì. Non appena ultimato questo compito, il cervellone elettronico ha cominciato a immagazzinare i dati preferenziali relativi agli oltre 1700 candidati nelle elezioni circoscrizionali.

I seggi da assegnare erano complessivamente 232: 20 per ognuna delle 12 circoscrizioni rionali, ad eccezione di quelle dell'altipiano, Est e Ovest, che ne hanno 16 ciascuna. I seggi sono stati così ripartiti, in base al voto di lista degli elettori, fra le diverse forze politiche: 64 alla Dc; 60 alla lista «Per Trieste»; 52 al Pci; 16 al Msi; 12 al Psi; 8 al Pri; 7 al Mit; 7 all'Us; 4 al Psdi; 2 al Pli. All'elezione per la prima costituzione, nella nostra città, dei consigli rionali a suffragio diretto, quali organi di decentramento democratico, hanno partecipato anche Democrazia nazionale e Democrazia proletaria (quest'ultima solo nelle circoscrizioni dell'altipiano Est; di Roiano. Gretta. Barcola; di Città nuova, Barriera nuova; di S. Giacomo; di Valmaura, Borgo S. Sergio): questi due partiti non hanno però ottenuto alcun seggio. Non vi hanno partecipato, invece, i radicali e il Pdup.

Va precisato, che nelle due circoscrizioni dell'altipiano non era presente la lista «Per Trieste», così come i socialdemocratici non hanno concorso a S. Giacomo. Per quanto riguarda le affermazioni dei singoli partiti, alcuni di questi hanno registrato nelle «circoscrizionali» le percentuali di consensi più alte rispetto alle consultazioni «maggiori», comunali e regionali. Così la Dc, con il 27,25 p.c., rispetto al 26,5 p.c. delle «regionali» e al 26 p.c. delle «comunali»; l'Msi, con il 7,03 p.c. (6,5 p.c. nelle altre due elezioni); la lista «Per Trieste», con il 28,10 p.c. (25,8 p.c.; 27,5 p.c.); il Mit, con il 2,27 p.c. (1,9 p.c.; 1,5 p.c.); Dn, con l'1,24 p.c. (1 p.c. in entrambe le consultazioni maggiori).

Ecco ora i nomi dei candidati eletti in ciascuna circoscrizione, suddivisi per partito secondo l'ordine di presentazione delle liste. I dati sono stati comunicati dal Centro del Comune verso le 20 di ieri, con anticipo sui tempi previsti.

Altopiano Ovest

Pci: Stoka Slavoljub, Bogatec Nevia, Kapun Luigi, Tenze Sandor, Gheriani Vita, Kodric Ravel; **Dc:** Bradas Walter, Stefani Ennio, Zudini Luciano, Furlanich Oreste, Decarli Rinaldo; **Msi:** Perentin Silvio; **Mit:** Gojca Oscar; **Us:** Lisjak Stojan, Sedmak Mario; **Psi:** Cuk Milan.

Altopiano Est

Pci: Guglielmi Adolfo, Harej Boris, Carli Mauro, Babic Sonja, Zagar Giuseppe; **Dc:** Moro Silvana, Zanmarchi Sergio, Cerasari Antonio, Franzin Armando, Cernecca Ricardo; **Msi:** Cremonini Fedora; **Mit:** Sossi Stanislao; **Pli:** Snel Rita Diana; **Us:** Gregori Carlo, Vremec Milan; **Psi:** Turitto Michele.

Roiano - Gretta - Barcola

Pci: Tribuson Libero, Furlan Maia, Visioni Dennis, Weber Roberto; **Dc:** Bettio Gianfranco, Menia Pietro, Stagni Claudio, Pastrovicchio Arnaldo, Epifanio Salvatore; **Msi:** Andreassich Roberto; **Ts:** Barzelatto Vincenzo, Amato Maria, Degli Ivanissevich Sergio, Sappalà Dario, Bernardi Angelo, Bussi Giancarlo; **Mit:** Godez Manuela; **Us:** Pertot Danilo; **Pri:** Busà Cesidio; **Psi:** Automi Tullio.

Cologna - Scorcola

Pci: Roncelli Luciano, Speri Paolo, Tomasini Olivia; **Dc:** Benci Gianfranco, Ragazzoni Gian Domenico, Baldas Giuseppe, Valentin Ennio, Palusa Marina; **Msi:** Fogar Livio, Radovini Daniele; **Ts:** Baxa Pietro, Cavicchioli Di Giovanni Bruno, Furlani Maria, Milos Italo-Giuseppe, Putar Licia, Samer Marino, Tatafiore Marina; **Psdi:** Dipiazza Franco; **Pri:** Micolich Nevia; **Psi:** Cohen Tullio.

Città Nuova

Pci: Pepeu Maria Grazia, Saridachi Marcello, Zamarato Livia; **Dc:** Bonetta Fulvia, Pecorari Chiara, Budin Aldo, Vorini Ferruccio, Nesbeda Giusto, Masè Laura; **Msi:** Bonetta Giorgio, Veneziani Pietro; **Ts:** Bodoni Giordano Bruno, Borsatti Andrea, Davanzo Guido, Cescutti Giulio, Lucano Bianca, Della Lucia Giuseppe; **Pli:** Trauner Sergio; **Pri:** Castigliego Paolo; **Psi:** Kermol Giorgio.

San Vito - Città Vecchia

Pci: Babudri Ferruccio, Caruzzi Antonietta Maria, Giordano Franca; **Dc:** Bran Claudio, Cernuta Adeo, Vigini Mauro, Vardabasso Claudio, Polla Donato, Accagnino Luigi; **Msi:** Faraguna Ferruccio, Baldini Maria Grazia; **Ts:** Peinkhofer Antonio, Bari Silvio, Artico Pietro, Riavini Emilia, Badini Ester, Maslo Nives, Cotta Mario; **Pri:** Wolf Chana Gitla; **Psi:** Pachi Arturo.

Barriera Vecchia

Pci: De Petris Diana, Ardessi Luciano, Amato Lucia, Kobal Silvio; **Dc:** Abbà Ervino, Spinetti Maria, Brandolin Pia, Ferin Gianni, Tripani Sergio, Reggente Claudio; **Msi:** De Ferra Lucio, Sulli Bruno; **Ts:** Barbo Teresita, Bertocchi Angela, Caratti Enrico, Cerovaz Tullio, Cusina Vincenzo, Spechar Roberto; **Pri:** Bidoli Giorgio; **Psi** Giancristoforo Antonio.

San Giovanni

Pci: Del Campo Edoardo, Nisi Carlo, Pecar Radivoj, Placer Giovanna, Batic Mirando; **Dc:** De Pretis Mario, Arseni Marinella, Eramo Giuseppe, Masutto Bruno, Duva Floriano; **Msi:** Fabbri Fabio; **Ts:** Dolce Mario, Stubel Giovanni, Tessaris Fabio; Iuracich Maria, Lucani Stefania; **Psdi:** Del Piero Maria; **Us:** Bachi Vladimiro; **Pri:** Angelucci Pietro; **Psl:** Kalan Oddone.

Chiadino - Rozzol

Pci: Micheli Anita, Fonda Fabio, Figoli Raul, Benedetti Sabina; **Dc:** Aita Sergio, Drioli Gemma, Benedetti Luciano, Ulcigrai Dario, Rovina Fausto; **Msi:** Marinelli Lina; **Ts:** Bonat Giorgio, Crocini Giovanni, Destefano Vinicio, Grassi Arlette, Gallina Marco, Miraz Emilio, Sonelli Bruno; **Mit:** Fucich Gianni; **Pri:** Devidè Ettore; **Psi:** Cecchini Eraldo.

San Giacomo

Pci: Vascotto Giorgio, Minkusch Silvano, Bidinotto Nives, Spaccini Andrea, Michelini Fabrizio, Trocca Ferruccio; **Dc:** Aquilante Francesco, Cafagna Damiano, Bussani Luciano, Turcinovich Casimiro, Bacotta Paolo; **Msi:** Rainis Luciano; **Ts:** Czeicke De Hallburg Fabio, Lombardo Maria, Pacor Mario, Paliaga Tullio, Siard Dario; **Mit:** Flego Vattovani Angelo; **Pri:** Soravito Liro; **Psi:** Macaluso Paolo.

Servola - Chiarbola

Pci: Raini Tullio, Sancin Fabio, Zobec Armida, Kneipp Renato; **Dc:** Cannone Salvatore, Barocchi Roberto, Zacchigna Mario, Dandri Livio, Zanini Mario, Codarin Renzo; **Msi:** Rota Gianfranco ;**Ts:** Ban Renato, Anglani Pietro, Baldal Bruno, De Lorenzi Nivea, Giona Umberto, Piazzolla Armando; **Mit:** Favento Natale; **Psdi:** Bena Guido; **Psi:** Strohmayer Giorgio.

Valmaura

Pci: Perini Sergio, Sirotti Giorgio; Kodric Borut, Zaccai Claudio. Haglich Diego; **Dc:** Hlacia Luciano, Andriani Emanuela, Brelich Aldo, Biancolillo Cosimo, Cocchi Alessandro; **Msi:** Passolunghi Mario; **Ts:** Albanese Giovanni; Alfieri Aldo, Facchettin Bruno, Vitali Elisabetta; Coverlizza Nevio; **Mit:** Palcini Patrizia; **Psdi:** De Gioia Roberto; **Us:** Bajc Mariano; **Psi:** Giarmoleo Grazia.

Nonna Giovanna ha compiuto cent'anni



(Italfoto)

La signora Giovanna Marocco ved. Iussich ha raggiunto ieri l'invidiabile traguardo dei cent'anni compiuti. Nell'abitazione di via della Rotonda del Boschetto 2 è stata festeggiata dalle figlie, dai nipoti e dai pronipoti. La presenza di tanti amici ha un poco frastornato la nonnina, che, nonostante gli acciacchi dovuti all'età, conserva una notevole lucidità di mente. Il flash del nostro fotografo l'ha colta un po' di sorpresa, mentre si accingeva a spegnere le fatidiche cento candeline.

DUE UOMINI FERMATI DAI CARABINIERI

Recuperate gioie per quattro milioni

Recuperati dai carabinieri oltre quattro milioni in monili d'oro. I preziosi erano stati trafugati tre giorni fa dal laboratorio d'oreficeria Blasi, di corso Italia 28.

Ieri mattina, alle 8.30, i militari della tenenza di Muggia hanno fermato Giuseppe Sgroi, di 20 anni, senza fissa dimora e Damiano Cantalupo di 22 anni, abitante in via degli Aldegardi 12. I due erano appena usciti dalla casa del Cantalupo e si stavano allontanando con una vespa. Con loro avevano 600 grammi in oggetti vari d'oro. Accompagnati alla tendenza, lo Sgroi e il Damiano hanno ammesso le proprie responsabilità e sono stati trasferiti al Coroneo.

Secondo gli inquirenti, alcuni monili sequestrati ai due giovani non provengono dall'oreficeria Blasi. In ogni caso, sembra che sia stato recuperato l'intero malloppo: il laboratorio, che in un primo momento aveva denunciato la sparizione di preziosi per 600 mila lire, in seguito ha rilevato un furto di circa 4 milioni.

In Istria una gallina con quattro zampe

Nel pollaio della casalinga Irma Percan, di Dignano d'Istria, c'è una gallina con quattro zampe. L'eccezionale animale è nato alcune settimane fa, ma lo scherzo della natura è apparso solo dopo che la gallina è cresciuta un po'. Solitamente cammina con due sole zampe, come i suoi simili, ma quando si ferma fa uscire da sotto la coda le altre due.

Pro Senectute

Nella ricorrenza della festa del patrono dei pescatori, la «Pro Senectute» ha organizzato, dalle ore 17 alle 19, una colazione per gli anziani bisognosi autosufficienti. Hanno collaborato alla lodevole iniziativa i pescatori triestini, assieme ai proprietari di un ristorante e ad altri enti cittadini e di Udine. Gli anziani bisognosi che si sono prenotati sono invitati ad essere puntuali all'incontro.

Follie al volante stasera a Valmaura

Questa sera alle 21.30, di fronte alla Manifattura tabacchi nella zona industriale, i temerari e abilissimi piloti del «Hurricane Motor show» saranno protagonisti di una manifestazione acrobatica da brivido al volante di autovetture «131 Mirafiori» di serie e di altre da demolizione.

Tra i «numeri» in programma c'è l'esibizione su due sole ruote, incidenti simulati, spettacolari «voli» (per oltre 45 metri) e altre manovre in apparenza spericolate, ma che questi «artisti del brivido» compiono da anni in tutto il mondo con incredibile sangue freddo. General manager dell'«Hurricane Motor show» è Umberto Masetti, due volte campione del mondo di motociclismo. Il capo-équipe è Pascal Bizzarro. Tra i suoi partner ci sono giovani americani, un tunisino, un giamaicano e due tedeschi.

Stasera a Muggia spettacolo dell'Ongia

Stasera alle 21 al cinema-teatro Volta di Muggia, spettacolo con la compagnia dell'Ongia. Nel corso del programma si esibirà anche il gruppo corale della formazione, recentemente potenziatosi nell'organico. Lo spettacolo naturalmente verrà completato dai brani della formazione bandistica, taluni ispirati alla nostra tradizione musicale.

126.o ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA POLIZIA

Un impegno senza soste al servizio della comunità

Solenne cerimonia alla «Duca d'Aosta» - Messaggio di Andreotti



(Italfoto)

Nella caserma «Duca d'Aosta», sede della scuola guardie di Pubblica sicurezza si è svolta, alla presenza delle massime autorità civili e militari, la cerimonia per il 126.o anniversario della fondazione del Corpo. Nel cortile centrale erano schierate tre compagnie: una comprendeva elementi di tutte le specialità (polizia ferroviaria, di frontiera marittima e terrestre, telecomunicazioni, autocentro e dei raggruppamenti territoriali) mentre le altre due erano composte da allievi guardie di Ps. Presenti anche agenti motociclisti e vetture della «Volante» in forza alla Questura.

La cerimonia ha avuto inizio con l'arrivo del commissario di governo prefetto Marrosu che ha passato in rivista i reparti per raggiungere poi il palco delle autorità. Subito dopo il colonnello Balzanelli, ispettore dalla V Zona, ha letto il messaggio inviato dal presidente del Consiglio Andreotti e l'ordine del giorno del capo della Polizia, Parlato.

Ha quindi preso la parola il commissario di governo, che si è richiamato agli onori resi in precedenza ai Caduti della Pubblica sicurezza (una corona d'alloro era stata posta sotto il cippo eretto nel cortile della caserma).

Il prefetto Marrosu

Domandandosi il perché di tale sacrificio, Marrosu ha così proseguito: «Essi sono caduti per compiere il proprio dovere. Un dovere che non è una parola vuota, ma l'espressione concreta di un servizio svolto non a favore di "padroni", come si vede scritto su certi muri, ma nell'interesse di quella comunità di cui siamo parte a pieno diritto. La violenza e l'arbitrio, di qualunque genere e colorazione — ha proseguito Marrosu — nascondono invece gli interessi di chi strumentalizza entusiasmi e giovinezze, insoddisfazioni e ideali per raggiungere fini ben diversi da quelli che vengono proclamati.

Al termine della cerimonia, è stato ufficialmente consegnato un encomio solenne al brigadiere Ido Genero il quale, nel dicembre del '76, inseguì e riuscì ad arrestare dei rapinatori dopo una rapina effettuata in un istituto di credito di Cinisello Balsamo, in provincia di Milano. Il graduato dopo un conflitto a fuoco riuscì, assieme ad altri militari, ad arrestare due malviventi, sequestrando armi, munizioni e l'intera refurtiva.

APPARTENEVA ALLA FAMIGLIA DEL «PICCOLO»

Immatura scomparsa di Marino Finzi



Una dolorosa notizia è rimbalzata al «Piccolo»: un infarto ha stroncato Marino Finzi, che per 32 anni era stato un autentico maestro per i linotipisti del giornale e prezioso collaboratore della redazione. Una notizia tanto più dolorosa in quanto solo nel febbraio dello scorso anno lo avevamo festeggiato al termine del suo lungo, felice periodo lavorativo.

Marino Finzi, nato a Trieste, è stato un costante esempio di serietà e impegno. La sua assidua presenza in ogni fase della lavorazione costituiva un efficace stimolo per la miglior riuscita del giornale e, particolare di maggior rilievo, risultava un momento d'incontro con un personaggio che aveva saputo affrontare la cultura con impegno personale, dando prova di sensibilità e di coerenza con le proprie idee. La sua forte personalità e le sue convinzioni non gli erano tuttavia d'ostacolo nel comprendere problemi e aspirazioni di quanti gli stavano al fianco. La sua immatura scomparsa desta perciò unanime cordoglio soprattutto per la consapevolezza che Marino Finzi aveva ancora molto da dare.

Ai familiari che lo piangono giungano le espressioni del più vivo cordoglio da parte del personale della tipografia, amministrativo e del corpo redazionale del «Piccolo».

Anziano malmenato da un gruppo di teppisti

Rimprovera alcuni teppisti e viene ferito a un occhio. Si tratta del pensionato Antonio Demarin, di 73 anni, abitante in via Baiamonti 43, il quale nel diverbio con alcuni giovinastri si è visto rifilare un pugno sull'occhio sinistro. Mancavano pochi minuti alle 23, quando il Demarin ha visto un gruppetto di teppisti danneggiare i cartelloni pubblicitari esterni al cinema all'apertto Giardino Pubblico. Il Demarin ha invitato i giovani a desistere dalla loro opera assurdamente distruttrice, quando uno del gruppo gli si è avvicinato e per risposta lo ha colpito violentemente al volto, mandando in frantumi la lente sinistra degli occhiali.

I giovani si sono immediatamente dileguati, ma un testimone ha annotato il numero di targa della «Mini» rossa sulla quale sarebbero fuggiti. Una ragazza che era con loro sarebbe invece scappata in sella a un ciclomotore di colore bianco. Trasportato al Maggiore con un'autolettiga della Cri, il Demarin è stato medicato all'astanteria. Ha riportato un trauma all'occhio sinistro con la sospetta lesione corneale, oltre a una ferita lacero contusa alla palpebra superiore. Guarirà in 14 giorni. Non è stato accolto.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

LA SCOMPARSA DI TINO RANIERI

Morte di un critico

E' morto improvvisamente a Milano, soggiacendo a lunga e irreversibile malattia, Tino Ranieri, critico cinematografico, amico e uomo raro. Verrà sepolto stamane a Trieste nel cimitero greco-ortodosso. Quando l'altra notte ci è giunta la



notizia, Giorgio Bergamini, che con Tino Ranieri ebbe un lungo sodalizio alla radio, ha detto: «Scrivi tu, a botta calda com'è tuo mestiere, e perché tu sei stato accanto a lui nel cinema».

Così senza meriti ma con un cuore gonfio di tristezza, ricordo qui Tino Ranieri al quale la pratica del cinema scritto mi legò per più di vent'anni, con alterne vicende, durante le quali se da una parte conobbi e apprezzai sempre di più le qualità «tecniche» e civili dell'uomo, dall'altra, come in un crudele gioco di specchi, mi resi sempre più conto del mondo ingiusto e parziale e settario in cui viviamo, fatto più di uomini «batuela», come si dice a Trieste, di quelli che si piegano ad ogni soffio di vento pur di coltivare ambizioni e interessi, che di uomini di valore autentici e dignitosi.

Tino Ranieri apparteneva a quest'ultima sparuta formazione. Innamorato del cinema a livello di virus, elegantissimo nella sua prosa asciutta ma illuminante, e perciò efficace, alla portata di tutti, schedatore puntuale e accanito, «segugio» di sale buie oltre il limite dell'umana resistenza, il suo nome, che non brillava nei primi piani del firmamento critico italiano, aveva un peso specifico di gran lunga superiore a quello di tutti gli altri. C'era in lui il tessuto connettivo tra il quotidiano del cinema e la sua possibilità di restare nella storia. Dopo un periodo iniziale all'emittente triestina e al nostro giornale, lasciò Trieste un po' lusingato da altre offerte di lavoro (non il guadagno), e un po' perché, nel settore, non è che una città media possa offrire molto. Lasciò dunque il poco sicuro non per avventure di gloria, ma per poter lavorare e dare di più. Non ebbe fortuna, anche perché schivo e nobile d'animo qual'era amava il cinema ma non il mondo ambiguo, frivolo, zeppo di compromessi dal quale purtroppo il cinema nasce. Eppure sapeva essere cronista prelibato e saggista scrupoloso e profondo. Non a caso i suoi contributi maggiori sono legati alla rivista «Bianco e nero», a molte voci del «Lexicon» curato da Ernesto G. Laura, ad una monografia fondamentale sul «fenomeno» Alberto Sordi, e ad un lucido saggio («La lotta e la logica») che accompagnò il volume su «Il terrorista» di Gianfranco de Bosio, da considerare ancora oggi, a distanza di quindici anni, il miglior film sulla Resistenza italiana e su Venezia.

Ma accanto a queste tappe di maggior mole, tutto quanto egli ha scritto andrebbe «ricuperato», ordinato e pubblicato, come esempio di obiettività che il personale impegno politico non falsava, come serietà di preparazione, come raro senso della misura sopra temi molto facili da prestarsi ad acrobazie dialettiche o a brillanti pezzi di bravura. No, tutto questo che il carrozzone del cinema pur propone ad ogni passo e moda, Tino Ranieri non lo faceva, conservando inalterati dignità e pudore. Gli stessi che un anno fa, allarmati per la sua cecità che gli toglieva ogni possibilità di continuare il suo lavoro «attivo», ci vennero da una sua lettera di grande serenità, vuotata di ogni dramma, come se i condannati fossimo noi, e non lui, che il cinema ormai lo avrebbe potuto vedere soltanto in interminabili flash-back nel buio della sua lunghissima notte che adesso è diventata eterna.

Libero Mazzi

Balletti — Nell'ambito delle manifestazioni del 41.o Maggio musicale fiorentino, si svolgerà, stasera a Firenze uno spettacolo di balletti, tutti in prima rappresentazione assoluta, realizzato dal corpo di ballo del Maggio musicale fiorentino.

Sugli schermi

«La steppa» di Cechov

Il nuovo film di Serghej Bondarciuk, che ha ridotto per lo schermo il celeberrimo racconto di Anton Cechov, «La steppa», assume notevole valore per la profonda penetrazione dei caratteri cechoviani, dietro i quali s'avverte l'esistenza di un particolare mondo di sentimenti e d'idee.

Cechov ha descritto con abbastanza indeterminatezza il luogo in cui si svolge l'inizio del racconto, una città distrettuale di un governatorato della Russia, e non ha mai fatto nomi concreti durante tutta la narrazione. Ma non ci sono stati dilemmi di sorta per i critici letterari, poiché è evidente che l'azione si svolge nel meridione del Paese, nelle steppe del Don e in quelle di fronte al mar d'Azov, in contrade familiari a Cechov, dove lo scrittore s'era appositamente recato nella primavera del 1887 prima di iniziare a scrivere il suo racconto.

Il film è interpretato da popolari attori sovietici e dallo stesso regista, Serghej Bondarciuk.

Tournée — Dopo più di due anni, Francesco De Gregori torna ad esibirsi in pubblico: Il cantautore romano dal 2 luglio tornerà a cantare in una breve tournée (soltanto 7 serate) che vedrà De Gregori esibirsi nei più importanti locali emiliani e si concluderà l'8 luglio allo stadio Flaminio.

Jane Russel in prigione



SANTA BARBARA (California) — L'attrice Jane Russel è stata condannata a quattro giorni di prigione per guida in stato di ubriachezza. La cinquantasettenne attrice era stata arrestata nell'aprile scorso per gli stessi motivi e rilasciata sulla parola.

Jane Russel fu lanciata nel 1940, a 19 anni, come interprete del film «Il mio corpo ti scalderà» che ebbe parecchie noie con la censura.

ITINERANTE DAL 18 AL 20 LUGLIO

Umbria jazz due volte a sera

PERUGIA — Ultime riunioni preparatorie per «Umbria jazz '78», che dal 18 al 20 luglio prossimi si svolgerà in sei città dell'Umbria con la nuova formula di due concerti per sera: Perugia e Orvieto; Città di Castello - Terni; Gubbio - Castiglion del Lago. Il comitato organizzatore della manifestazione (Regione e province di Perugia e Terni, i sei comuni e le aziende di turismo interessate), riunitosi nella sede del dipartimento problemi economici della regione, con gli assessori al turismo, Provantini, ed ai beni culturali, Abbondanza, ha apportato gli ultimi ritocchi alle questioni organizzative. Altre riunioni faranno le aziende di turismo a livello locale. E' stato varato definitivamente il programma musicale preparato dai curatori artistici della manifestazione Alberto Alberti e Carlo Pagnotta, che presenta alcune variazioni rispetto a quello che era stato comunicato nei igorni scorsi.

Una novità di rilievo emersa dalla riunione è che, dopo cinque anni, a cominciare dalla prossima edizione 1979, la Regione Umbria non gestirà più in prima persona «Umbria jazz» che passerà «in toto» nelle mani delle aziende di turismo, delle province e dei comuni costituiti in comitato organizzatore. Questo, ha dichiarato l'assessore Provantini, non significa certo il disimpegno della Regione nei confronti di un'iniziativa di così rilevante significato sia sul piano artistico, culturale, che prettamente turistico. Significa solo che la Regione — ha spiegato — in coerenza con il proprio statuto ne delega la gestione diretta.

I ritocchi apportati al programma musicale riguardano il concerto di Terni del 19 luglio dove al posto di Piero Bassini suonerà il «Gianni Bedori Quartet». Piero Bassini si esibirà il giorno successivo a Castiglion del Lago.

APPREZZATI LA REGIA, L'ORCHESTRA E IL CORO DEL «VERDI»

Con «La cenerentola» si è inaugurato Spoleto

SPOLETO — *Inaugurazione ufficiale del «XXI Festival dei due mondi». In scena ieri sera al teatro Nuovo, «La Cenerentola» di Rossini in una edizione tutta francese che smitizza la favola di Perrault per metterne in rilievo gli aspetti tragici dei rapporti di rivalità tra umili e protervi, riconducendo la storia al suo originale contesto napoletano della novella di Basile.*

La Spoleto Festival orchestra è stata affidata alla direzione di Sylvain Cambreling, appena trentenne, che proprio con questa «Cenerentola» si è assicurato il suo grande successo l'anno scorso all'Opera di Lione. Accanto a lui lo stesso regista di quella edizione, Jean Marie Simon, un parigino quarantaduenne, che ha curato anche l'allestimento scenico: una macchina apparentemente semplice nella sua multiforme maniera d'essere, tutta risolta in una profonda prospettiva priva di fronzoli e funzionale. Ma tutto in questo spettacolo è coperto sotto un'apparenza di semplicità: sotto di essa un groviglio di elementi complessi giustificati da uno scavo psicoanalitico dei personaggi, e soprattutto della protagonista, Angelina.

Gli interpreti, tutti giovani, hanno fornito una prova più felice sul piano tecnico che su quello della vocalità, consentendo comunque una godibilità d'ascolto e di vivace resa interpretativa, grazie ad una regia piena di invenzione e svincolata dai moduli tradizionali del «grand opera».

Spettacolo un po' tetro, dunque, ma carico di annotazioni critiche che lo rendono degno di un Festival, come quello spoletino che, fin dal suo nascere, ha sempre dato indicazioni valide per rileggere partiture: e «Cenerentola» aveva bisogno di essere liberata dagli apparati umoristici che la tradizione le aveva regalato, per ritrovarne i più graffianti significati del sarcasmo.

Trionfo per il regista Jean-Marie Simon e per il direttore d'orchestra Sylvain Cambreling, che ha saputo ottenere dal complesso orchestrale e dal coro del Verdi di Trieste inedite sonorità e tonalità d'insieme consone all'evocazione ossessiva che la storia sottintende.

Intanto, il Festival si prepara a varare nei prossimi quattro giorni i suoi primi sette spettacoli. Tutti gli spazi sono occupati per le prove, e nemmeno una palestra era libera per l'opera di D.L. Coburn, «Gin Game», che in questi giorni si prepara ancora a Roma, almeno nelle prove di memoria e di movimento, sotto la direzione dell'aiuto regista di Giorgio De Lullo, Giancarlo Leone.

La città e i suoi ospiti vivono nel frattempo nel ricordo di Thomas Schippers; tutto il Festival infatti è dedicato alla sua memoria, ed è in suo omaggio che il maestro Patané dirigerà gratis tutte le recite di Falstaff, mentre Christian Badea, nuovo direttore musicale della manifestazione, dirigerà a suo ricordo il Concerto in piazza col «Te Deum» di Bruckner e l'«Alexander Nevski» di Prokofiev, poema sinfonico che Schippers amava tanto.

Premio Centocittà a radio e Tv locali

CAPRI — Anche le radio e le Tv locali hanno da oggi un Premio Italia. E' stato infatti istituito a Capri (come avvenne 30 anni fa per il Premio Italia, l'annuale rassegna radiofonica e televisiva di tutte le televisioni del mondo) un importante premio riservato alle emittenti locali.

La dotazione del «Premio centocittà», che da quest'anno assegnerà 35 milioni di lire alle emittenti radiofoniche e televisive locali che avranno realizzato i migliori programmi musicali, è più cospicua di quella che ogni anno viene riservata ai partecipanti del Premio Italia.

A Lucca fumetti e cinema d'animazione

LUCCA — La tredicesima edizione del «Salone internazionale dei Comics e del cinema d'animazione» si svolgerà a Lucca dal 29 ottobre al 5 novembre 1978. Il salone, considerato la più rilevante manifestazione a livello mondiale del settore si è trasformato in biennale con un vasto programma di potenziamento delle strutture e un'intensa serie di attività decentrate.

Nelle passate edizioni la partecipazione internazionale è stata sempre rilevante perché il «salone» rappresenta l'unica occasione di verifica della produzione mondiale di fumetti, cinema d'animazione e illustrazione.

«Lucca 13» è patrocinato dall'Università di Roma e alla sua realizzazione hanno collaborato varie istituzioni internazionali fra le quali l'Asifa (Associazione internazionale del film d'animazione), il comitato cinema e quello «Comics for Unicef» (il settore dell'Onu dedicato ai problemi dell'informazione), e i festival cinematografici di Ottawa, Zagabria e Annecy.

Il salone è finanziato dal Comune di Lucca, dalla regione Toscana e dal ministero turismo e spettacolo e nei giorni della manifestazione saranno presenti a Lucca autori e produttori di tutto il mondo.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23. 6: Stanotte stamane; 7.47: La diligenza; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io; 12.05: Voi ed io '78; 14.05: Musicalmente; 14.30: Pianeta terra; 15: Sidecar; 16.25: L'operetta in trenta minuti; 17.05: La Certosa di Parma; 17.40: Lo sai; 18: La canzone d'autore; 18.35: Spaziolibero: I programmi dell'accesso; 19.10: Ascolta, si fa sera; 19.15: Appuntamento con; 19.35: Sipario aperto; 20.05: Big groups; 20.20: Processi mentali ;21.05: Quando c'era il salotto; 21.35: I fiori e noi; 22: Combinazione suono; 23.10: Oggi al Parlamento; 23.15: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Ci vediamo al solito bar; 9.32: Cabaret di F. Durbridge; 10: GR2 estate; 10.12: Sala F; 11.32: Gli arnesi della musica; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: No, non è la BBC; 13.40: Citarsi addosso; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Ultimissime dai Ricchi e Poveri; 18.33: Archivio sonoro; 18.56: Strettamente strumentale; 19.50: Facile ascolto; 21.05: Il teatro di radiodue; 22.20: Panorama parlamentare; 22.40: Bollettino del mare; 22.45: Facile ascolto.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. 6: Quotidiana radiotre; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi, voi, loro; 11.30: Operistica; 12.10: Long playing; 13: Musica per cinque; 14: Il mio Brahms; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Abrakalibri; 17.30: Spaziotre; 18.45: Europa '78; 19.15: Spazio tre; 21: Concerto sinfonico; 22.30: Appuntamento con la scienza; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Controcanto - Settimanale di vita musicale nella Regione (1.a parte) 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Controcanto - Settimanale di vita musicale nella Regione (2.a parte); 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: Un'ora con voi; 9.05: Vi piace il jazz; 9.30: Mercatino del giovedì; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 11.05: La società che cambia; 11.35: Il disco del giorno; 12: Musica a richiesta; 13.15: Rassegna canora; 13.30: Da una melodia all'altra; 14.10: I giovani allo specchio; 14.20: Evergreens; 15.30: Novità in discoteca; 16.30: Apriamo il libro delle fiabe; 17.05: Concerti in collaborazione con enti e associazioni musicali della Regione; 17.30: Panorama musicale; 18.05: La letteratura slovena in Italia; 18.20: Album classico.

TV RETE 1

12.30	*Argomenti: Progetto per una Regione (repl.).* ✲
13.00	*Tg1 Cronache.* ✲
13.25	*Che tempo fa.*
13.30	*Telegiornale * — Oggi al Parlamento.* ✲
17.45	*Argomenti: Schede - Educazione.* ✲
18.15	*«Adamo e le percentuali», cartone animato.* ✲
18.20	*L'Italia vista dal cielo: Emilia-Romagna e Marche - Un programma di Folco Quilici.* ✲
19.20	*«Tre nipoti e un maggiordomo», 2.a parte.* ✲
19.45	*Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa.* ✲
20.00	*Telegiornale.* *
20.40	*Ieri come oggi: Umberto Bindi, Sergio Endrigo, Bruno Lauzi e Gino Paoli in: «Concerto».* ✲
21.45	*«Dolly» - Appuntamenti con il cinema.*
22.00	*Come sono fatti i nostri giornali.* ✲
22.30	*«Douce France incontri», 3.a parte.* ✲
—	*Telegiornale * — Oggi al Parlamento.* ✲
—	*Che tempo fa.*
—	*Spaziolibero: i programmi dell'accesso.*

TV RETE 2

12.30	*«Teatromusica» - Problemi dello spettacolo.*
13.00	*Tg2 - Ore tredici.* *
13.30	*«Il corpo umano», 11.a puntata: «Le vene».* ✲
17.45	*«I diritti del fanciullo», 7.a puntata.* ✲

Tv 2 ragazzi

18.15	*«Una vita in una borsa», telefilm.* ✲
18.35	*«La carpa birichina», cartone animato.* ✲
18.50	*Dal Parlamento — Tg2 - Sportsera.* ✲
19.10	*Konni e i suoi amici: «Kokusai Maru», telefilm.* ✲
—	*Previsioni del tempo.* ✲
19.45	*Tg2 - Studio aperto.* *
20.40	*Videosera: «Donna donna donna».* ✲
21.35	*Lieta serata insieme a Eduardo e i suoi compagni, condotta da Vittorio Gassman.* ✲
—	*Tg2 - Stanotte * — 9.o Giro ciclistico d'Italia dilettanti, 2.a tappa: Cordenons-Castelfranco Ven.*

✲ *Programmi a colori.* * *Parzialmente a colori.*

Radio Capodistria

(Orario solare)

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo; 9.40: Vanna; 10: Kim, il mondo giovane; 10.30: Notiziario; 10.32: Ascoltiamoli insieme; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con; 12.30: Giornale radio; 13: All'aria aperta; 13.10: Disco più disco meno; 13.30: Notiziario; 13.33: Canta Metka Stok; 13.45: Orchestra spettacolo Casadei; 14: Celebri pagine pianistiche; 14.30: Notiziario; 14.32: Canzoni dal LP «Honey» 14.45: Savio record; 15: L'aquilone; 15.20: E' con noi; 15.30: Notiziario; 15.40: Flash in musica; 15.45: Casa discografica Pe-Mi; 16: Libri in vetrina; 16.05: Io ascolto, tu ascolti; 16.25: Notiziario; 19.30: Crash; 20: L'opera - poesia, musica e ballo; 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Musica di compositori sloveni; 21.30: L'orchestra Georges Jouvin; 21.45: Scena pop jugoslava; 22.30: Giornale radio; 22.45: Canzoni con Patrik Samson.

TV Svizzera

16: In Eurovisione da Aquisgrana (Germania Occ.): Ippica: Concorso Internazionale della Repubblica Federale; 19.05: Per i più piccoli: La lotta per la casa; 19.10: Per i bambini: La gazzetta del puzzle - Abracadabra 20.10: Telegiornale; 20.25: Incontri; 20.55: Viaggio di nozze a Rondbuisson - Telefilm della serie «La volpe dall'anello d'oro»; 21.30: Telegiornale; 21.45: Reporter; 22.45: Per la serie «I grandi detectives»: «Appuntamento nelle tenebre» - Regia di Jean Herman; 23.45: Telegiornale.

TV Capodistria

21: L'angolino dei ragazzi; 21.15: Telegiornale; 21.35: «Grido di vendetta», film; 23.10: Shirley Bassey Show: spettacolo musicale.

TV Lubiana

19: Orizzonti; 19.15: «Melodia londinese», film danese; 19.15: Robaja, trasmissione del ciclo «Momento storico»; 20.30: Telegiornale; 21: Film; 22.45: Miniature; 23: Telegiornale.

TV Zagabria

19: Notiziario; 19.05: Calendario TV; 19.45: Telequiz; 20.30: Telegiornale; 21: Argomenti '78 - Politica estera; 21.50: «I terrieri», serie TV; 22.45: Telegiornale; 23: Programma musicale.

Video

Essere donna

Rete 1

«Ieri come oggi» (Rete 1 - ore 20.40 - colore) - Spettacolo musicale con Umberto Bindi, Bruno Lauzi, Sergio Endrigo e Gino Paoli (regia di Paolo Poeti) registrato nel maggio scorso al teatro Sistina di Roma. L'esibizione dei quattro ex big è interessante anche perché si tratta di artisti praticamente appartenenti tutti alla stessa generazione. Lauzi, il più giovane, ha 41 anni, Bindi 42; Paoli 44, ed Endrigo 45.

* * *

«Come sono fatti i nostri giornali» (Rete 1 - ore 22) inchiesta fra giornalisti e studenti in occasione del ventiseiesimo «premio St. Vincent».

* * *

«Douce France incontri» (Rete 1 - ore 22.30 - colore) - Si conclude questa sera il breve ciclo di tre puntate di incontri con intellettuali francesi a cura di Enzo Biagi, regista Luciano Arancio. Dopo aver incontrato l'economista Attali e il regista Truffaut, Enzo Biagi incentra la puntata di stasera su un famosissimo compositore e direttore d'orchestra, Pierre Boulez.

Attorno a questo un nutrito gruppo di intellettuali appartenenti all'altro sesso. Qual è il «polso» della Francia d'oggi? Come si profila il suo prossimo futuro? Sta nelle risposte a queste domande lo scopo di queste tre trasmissioni.

Rete 2

«Videosera» (Rete 2 - ore 20.40 - colore) - Nel programma proposto da Claudio Barbati e Francesco Brotolini questa sera viene presentato, con la regia di Roberta Cadringher, «Donna, donna, donna» firmato da Giuliana Calandra e Tilde Corsi.

Partecipano Jane Fonda, Melina Mercouri, Ingrid Thulin e Brooke Shields; vale a dire la femminista militante, la «pasionaria», l'intellettuale, la mini-provocatrice: quattro modi di essere donna e di essere protagoniste, quattro esempi della fortunata stagione che sta vivendo la donna nel cinema, dentro e fuori del set. Nella puntata vedremo anche sequenze tratte dai film «femministi» presentati di recente al Festival di Cannes.

* * *

«Serata in onore di Eduardo» (Rete 2 - ore 21.35 - colore) - Presentato da Vittorio Gassman, va in onda in diretta dal teatro tenda di Roma, organizzato da Carlo Molfese, uno spettacolo in onore di Eduardo De Filippo. Partecipano numerosi attori tra cui Valentina Cortese, De Ceresa, Angelica Ippolito, Pupella Maggio, Mastroianni, la Moriconi, la Pagnani, Luigi Proietti, Scaccia, Tognazzi e Carla Fracci. Molti ospiti faranno festa a Eduardo interpretando brani di commedie, di poesie e di pagine di prosa.

APERTA LA BIENNALE A VENEZIA

Natura e arte

VENEZIA — Quadri, sculture, fotografie, ambienti: tutto, o quasi tutto, parla della natura alla Biennale d'arte di Venezia che ieri ha aperto i battenti, ai Giardini di Castello, per la consueta «vernice» che durerà tre giorni. La Biennale di quest'anno infatti è ispirata al tema: «Dalla natura all'arte, dall'arte alla natura».

La risposta degli artisti di 28 Paesi presenti è stata massiccia e il primo impatto con l'esposizione è caratterizzato, appunto, dalla continua presenza di quadri, sculture, fotografie e ambienti che si richiamano, in qualche modo, alla natura. Si passa, così, tra carrettate di ghiaia che gli operai ancora stavano stendendo lungo i viali dei giardini, dalle sculture di scorza d'albero e paglia del padiglione dei Paesi nordici, alle imponenti realizzazioni in sabbia, roccia, pietrisco e mattoni dell'inglese Mark Boyle, alle frutta e verdure disidratate del francese Roy Adzak, alla foresta d'acciaio (enorme lamiere al cui interno sono state scavate «silhouettes» di alberi) dell'israeliano Menashe Kadishman.

Il «Dramma italiano» alla Tv di Capodistria

Lunedì prossimo, per la Tv di Capodistria, alle 21.05 andrà in onda una coproduzione dello studio televisivo di Capodistria e della radiotelevisione di Zagabria sul «Dramma italiano» del teatro del popolo Ivan Zajc di Fiume, l'unica compagnia stabile del gruppo nazionale italiano in Jugoslavia.

Il «Dramma italiano» da trent'anni svolge un ruolo preciso nella vita culturale e artistica di questo gruppo nazionale e, contemporaneamente, rappresenta una delle voci più valide ai fini della reciproca conoscenza tra il mondo teatrale jugoslavo e quello italiano.

Durante la trasmissione televisiva verranno proposte due riduzioni teatrali fatte dal «Dramma» e cioè «L'avaro», del commediografo rinascimentale dalmata Mario Drzic, e «Questi fantasmi», di Eduardo De Filippo, con la regia rispettivamente di Giuseppe Mattioli e Spiro Dalla Porta Xidias.

«Il ritorno di Casanova» al Festival di S. Sebastian

ROMA — «Il ritorno di Casanova» di Pasquale Festa Campanile, un film della prima rete televisiva della Rai, è stato invitato ufficialmente al Festival di San Sebastian che si svolgerà dal 9 al 20 settembre, e sarà l'unica pellicola italiana in concorso.

La storia, tratta da un romanzo breve di Arthur Schnitzler edito in Italia da Adelphi, è stata sceneggiata da Piero Chiara.

Ci rivedremo con Nadia



Roma — Nadia Cassini torna in televisione dopo la recente apparizione in «Settimo anno», con Lando Buzzanca, che provocò ammirazione (e una denuncia per oscenità da parte di un giudice). Qui sembra discutere il suo rientro televisivo con Romolo Siena, regista di «Ci vediamo stasera» (Ansa)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni» — Alle ore **21.30:** «Il sogno imperiale di Miramare», in italiano. Ore 22.45: «San u Miramaru», in serbo-croato. — Trasporto con motobarca, dal Molo Audace (ore 20.20 e 21.50) e da Miramare (ore 22.45 e 0.05).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'operetta 1978 — Sabato alle ore 21 inaugurazione con «La donna perduta» di G. Pietri. Domenica ore 18 seconda rappresentazione. Biglietteria Centrale, Galleria Protti 2 (telefono 68311).

ARISTON - I.N.C. Vedi estivi. (In caso di maltempo proiezione in sala).

EDEN. Chiuso. Riapertura venerdì con «Prostitution».
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
FENICE. 17, 19.30, 22: «Agente 007: Vivi e lascia morire» con R. Moore.
FILODRAMMATICO. 16, ultima 22: «Rivelazioni erotiche di una governante», Severamente v.m. 18 anni.
MIGNON. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Il bacio della tarantola». Un thrilling agghiacciante sconsigliato alle persone impressionabili, con E. Mason. Technicolor. V.m. 14 anni.

GRATTACIELO 17, ultima 22.15. Un film da capogiro in primissima visione «Sexy Jeans». Technicolor. V.m. 14 a.
NAZIONALE. Chiusura estiva.
RITZ. Chiuso. Riapertura venerdì con «Butch Cassidy».

AURORA. 16.30: A richiesta ancora oggi uno dei più simpatici e divertenti film della corrente stagione «Il bandito e la madama». Interpreti eccezionali: Burt Reynolds e la sua potente «Trans Am» impegnati nel più comico e spericolato degli inseguimenti attraverso l'America. Ultimo giorno.
CAPITOL. 17: Un'eccitante avventura «Schiave nell'isola del piacere» con S. Jeanine, D. Drube, T. Elliott. Technicolor. Il film è vietato ai minori di 18 anni. Domani: «Il tocco della medusa» con R. Burton.
CRISTALLO. 17: Claudine Beccarie, Jean Roche in «E se tu non vieni». Un film brillante causa le scene piccanti. V.m.18. Ultimo giorno. Domani il capolavoro di Ingmar Bergman «L'uovo del serpente».
MODERNO. 16.30: I più eccitanti spettacoli notturni di tutto il mondo nel technicolor presentanto da Gemser «Notti porno nel mondo». Vietato ai minori di 18 anni.

VITTORIO VENETO. 16.30: Technicolor «Oedipus Orca» Rena Nichols, G. Ferzetti, Carmen Scarpitta. Drammatico-giallo. V.m. 18 anni. Regia E. Visconti.

ABBAZIA. 16.30: Technicolor. Un capolavoro di guerra! «Dal Pentagono al Pacifico uccidete Yamamoto!». Toshiro Mifune, Toshio Kusosawa.
ALDEBARAN. Chiusura estiva.
ALCIONE. Tel. 796162. 16: «Robin e Marian». L'amore è la più grande delle avventure per Robin Hood e la sua compagna Marian. Spettacolare con Sean Connery, Audrey Hepburn, Richard Harris e Robert Shaw. Technicolor per tutti.
ASTRA. 16.30: «Ercole al centro della Terra» con Christopher Lee e Rek Park. Technicolor.
IDEALE. Ore 16.30: Technicolor. «Oggi a me, domani a te!». Bud Spencer, Montgomery Ford, Jeff Cameron. Capolavoro western!
LUMIERE. 16.30, ultima 22. Rassegna del «Black Horror»: «Horror express» con Christoper Lee, Peter Ausing e Telly Savalas. Colori. V.m. 14 anni.

RADIO. 16. «Facciamo l'amore in grande allegria». Un'esplosione di sesso in un divertente technicolor. V. m. 18 anni.
SAN GIOVANNI. Tel. 567878. Domani inizio dell'attività estiva del cinema d'Essai Triestino con il capolavoro di L. Visconti «L'innocente». Technicolor. In caso di maltempo proiezione in sala.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.30: Il capolavoro di Elia Kazan «Gli ultimi fuochi» con R. De Niro, J. Nicholson, T. Curtis, R. Mitchum, J. Moreau. V.m. 14 anni. In caso di maltempo proiezione in sala.
EX SOCI. 21.15: Dal romanzo di Jack London un avventuroso film «L'avventuriero del 7 mari». Colori.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Torna il Grinta». Un film pieno di sorprese con John Wayne e Katherine Hepburn. Colori.
VALMAURA. 21.15: «La pietra che scotta». Le più grandi avventure con Robert Redford e George Segal. Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Vittorio Veneto. — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Astra e Radio.

MUGGIA

VERDI. 17: «Gli uomini della terra dimenticata dal tempo», tratto dal romanzo di Edgar Rice Burronghos', l'autore di Tarzan, con Doug McClure, Patrick Wayne e Dana Gillespie. Technicolor.
VOLTA. 17: «Safari Express» con Giuliano Gemma, Ursula Andress e Jack Palance. Capolavoro technicolor.

UDINE

ARISTON. 16: «Io e Annie».
CAPITOL. 16: «L'incomparabile viaggio nel continente perduto».
CENTRALE. 16: «Mean Street». Vietato minori 14 anni.
CRISTALLO. 16: «Lisztomania». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Le giornate intime di una giovane donna». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «Le colline hanno gli occhi». V.m. 14 anni.
PUCCINI. 16: «Providence». V.m. 14.
DIANA. 18: «Club privé per coppie raffinate». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 16.15 - 22: «Cuore di cane» con M. von Sydow ed E. Giorgi. Colori.
CORSO. 17 - 22: «Poliziotto senza paura» con M. Merli e J. Collins. Scope a colori. V.m. 14 anni.

VERDI. 17.15 - 22: «Dogs» con D. Mc Callum e S. Mc Cabe. Colori. V.m. di 14 anni.
VITTORIA. 17 - 22: «Malizia» con L. Antonelli e S. Momo. Scope a colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Casa privata per le SS». A colori.
PRINCIPE. 18: «Mandingo» con James Mason e Ken Norton. A colori.

RONCHI

RIO. «Prossima apertura casa di piacere».

PALMANOVA

ITALIA. «Shannon senza pietà».

CERVIGNANO

NUOVO. «Folli liberi amplessi». V. m. 18 anni.

GRADO

ARENA. 21.30: «Salty, il cucciolo del mare» con C. Howard, M. Slade. A colori.
CRISTALLO. 20.30: «Io, Beau Geste e la legione straniera», con Marty Feldman, Ann Margret, in technicolor.
PARCO DELLE ROSE. Ore 21.30: «La sparatoria» con Jack Nicholson, Millie Perkins, in technicolor.

PORDENONE

VERDI. Chiuso per ferie.
CAPITOL. Chiuso per ferie.
SUPERCINEMA. 17.30: «Ehi amico, c'è Sabata, hai chiuso!».
CRISTALLO. 17: «Lady Chatterly junior». V.m. 18 anni.

TORRE DI PORDENONE

CINEMAZERO. 21.30: Rassegna di fantascienza «La cosa da un altro mondo».

CORDENONS

RITZ. 20: «Il clan dei Barker». V. m. 18 anni.

SACILE

NUOVO. Chiuso per ferie.
ZANCANARO. 21: «Codice di emergenza n. 3».

BERMUDE: LA FOSSA MALEDETTA

BORSE E MERCATI

PREVALENTI ASSESTAMENTI

MILANO — *Prevalenti assestamenti nei prezzi con scambi modestissimi. Nonostante siano rientrati i timori sulla conclusione della liquidazione dei saldi debitori in programma domani, gli operatori hanno mantenuto un atteggiamento molto prudente evitando l'impostazione di nuove iniziative. Ne è derivato un ulteriore scadimento dell'attività soprattutto sul mercato dei premi, dove nel corso della seduta non è stato stipulato alcun contratto.*

Conseguenza della sempre più rarefatta attività è la maggior rigidità dei prezzi che in alcuni casi seguono oscillazioni piuttosto ampie anche a fronte di modesti quantitativi. Al listino, conclusosi in tempi molto brevi, assestamenti pronunciati hanno accusato le Pacchetti —5 p.c., C. Erba priv. —4,3 p.c., Rinascente priv. —3.9 p.c., Liquigas —3,5 p.c., Comit —3,3 p.c., Beni Stabili —2,6 p.c., Risanamento e Pirelli e C. —2,5 p.c. e Dalmine —2.4 p.c. Nel complesso resistenti i titoli guida con frazionali recuperi per le Fiat e Generali. In ripresa le C. Erba e Ibp (+3,8 p.c.), Cementir (+2,7 p.c.), Toro priv. ed Eridania (+2 p.c.). Ulteriori migliorie per le due Falck, in particolare il titolo privilegiato è migliorato del 2,6 p.c.

Scambi ridotti anche sul mercato obbligazionario con prezzi resistenti.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 924 milioni; obbligazioni 2 miliardi 262.500.000; azioni 2.143.325.*

DOPOBORSA — Mercato senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice italiana 158.300, Generali 37.680, Ras 54.900, Anic 97, Liquigas 48, Liquigas priv. 50, Liquigas risp. 39, Montedison 146, Rinascente 40, Rinascente priv. 31, Gerolimich 2000, Premuda 550, Sip 1193, Tripcovich 28.500. Bastogi 448, Finmare 90, Finsider 102, Pirelli 944, Sme 452, Stet 1670, Beni Stabili 1700, Generale Immobiliare 72, Fiat 1785, Fiat priv. 1489, Dalmine 260, Italsider 198, Terni 65, Lane Marzotto priv. 1075, Snia Viscosa 712, Snia Viscosa priv. 445, Patriarca 2800.

LONDRA — Tendenza contrastata, dopo che i guadagni iniziali sono stati annullati da un ritorno delle preoccupazioni per le prospettive economiche. In questa situazione si sono trovati in particolare i titoli industriali di primo piano, il cui indice alla chiusura del recinto era in rialzo di appena lo 0,1 a 456,4. I petroliferi sono regrediti ai livelli di ieri, mentre i bancari, in controtendenza, hanno conservato i guadagni accumulati precedentemente. Nel settore estero più fermi i minerali e pressoché invariati gli australiani. Nel reddito fisso i titoli governativi hanno perso da 1-8 ad 1-4 sulle lunghe scadenze e 1-8 sulle brevi.

PARIGI — Il mercato si è portato in rialzo di riflesso ad acquisti di operatori istituzionali con scambi discretamente attivi. Bancari, costruzioni, gomma, elettrici e petroliferi si sono portati in rialzo mentre alimentari, alberghieri e tessili sono apparsi contrastati. In leggero rialzo i chimici, grandi magazzini e praticamente invariati i metalli. Nel settore estero americani, tedeschi, auriferi e cupriferi sono migliorati, contrastati olandesi e petroliferi.

ZURIGO — Prezzi irregolari entro modesto margine, con scambi generalmente calmi. Nel settore dei bancari la Unione banche svizzere al portatore è ribassata mentre tra i finanziari si notano solo piccole variazioni. In leggero ribasso Winterthur portatore tra gli assicurativi. Tra i valori guida industriali Saurer, Sandoz portatore ed Eg Laufen sono migliorate leggermente, mentre Globus e Rocco «Aa» sono ribassate. Poco variato il reddito fisso. Nel settore estero stabili i valori in dollari con scambi calmi. Penn Central, attivamente trattati ha perso il 10 p.c. rispetto alla chiusura precedente, in linea con il comportamento del titolo su Wall Street. Contrastati gli internazionali olandesi, in rialzo i tedeschi.

FRANCOFORTE — I prezzi sono migliorati in chiusura dopo scambi relativamente calmi. Tra i bancari, Commerbank ha guadagnato 2,20 marchi, Siemens 1,30 tra gli elettrico, Basf 1,10 nel settore dei chimici mentre fra i grandi magazzini Kaufhof è salita di 4,50. In rialzo Bmw di due marchi nel comparto degli automobilistici e di 2,50 Man tra i meccanici. Ancora debole il reddito fisso con perdite di 40 pfennings mentre la Bundesbank continua la sua politica di intervento con l'acquisto di 57,7 milioni di marchi di titoli. Contrastati entro breve margine i prestiti esteri in marchi.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	27-6	28-6
Alimentari e agricole		
Alivar	1250	1306
Bonifiche Ferraresi	4890	4890
Buton	—	3150
Chiari & Forti	1495	1493
Eridania	1499	1528
Imm. Vittoria	—	4610
Ind. Buitoni Parug.	1250	1298
Unidal	—	—
Romana Zucchero	169	169
Romana Zucch. pr.	208	208
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	16640	16440
Assicuratrice Ital.	158300	158.300
Ausonia	1170	1168
Bowring	1399	1399
Comp. Ass. Milano	6020	6030
» » » pr.	3085	3051
Comp. Latina	690	683
Comp. Latina priv.	372	372
Fira	3060	3070
Generali	37600	37680
Italia Assicurazioni	17050	17050
L'Abeille Italiana	7485	7470
Fondiaria Incen.	5500	5510
La Fondiaria Vita	14020	14020
RAS	54950	54930
SAI	4690	4685
Toro Assicuraz.	5750	5755
Toro Assicuraz. pr.	3000	3060
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8800	8600
Banco di Roma	7090	7000
Banco Lariano	6085	6050
Credito Italiano	1303	1298
Cred. Varesino	2510	2499
Interbanca priv.	9740	9700
Mediobanca	33310	33230
Cartarie - Editoriali		
Binda	1019	1010
Burgo	5900	5900
Burgo priv.	4101	4100
De Medici	320	320
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	865	875
Cementi - Ceramiche		
Cementir	537	552
Cer. Pozzi	70	—
Eternit	531	532
Eternit priv.	706	707
Italcementi	11690	11700
Richard Ginori	—	54.75
UNICEM	3305	3301
Chimiche - Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	98.25	97
Brioschi	11040	11000
Caffaro	252	254
Carlo Erba	701	728
Carlo Erba priv.	440	421
Italgas	683	680
Lepetit	11850	11800
Lepetit priv.	11930	11830
Liquigas	50	48.25
Liquigas priv.	50	50
Mira Lanza	13450	13360
Montedison	14650	146
Napoletana Gas	299	299
Perlier	275	270
Petrolifera Italiana	540	540
Pierrel	304.75	304.50
Rumianca	1050	1035
Saffa	3299	3270
Siossigeno	6690	6710
Commercio		
La Rinascente	40	40
La Rinascente priv.	32	30.75
Silos di Genova	1605	1605
Standa	1475	1480
Comunicazioni		
Alitalia	1230	1238
Ausiliare	3240	3300
Aut. Torino-Milano	806	791
Italcable	2335	2360
NAI	532	530
Nord Milano	635	635
S.I.P.	1198	1193
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	500	499
Marelli E.	278	281
Pan Electric	—	—
Superfila	4640	4640
Tecnomasio	332	332
Finanziarie		
Agricola	1301	1306
Bastogi	450	448.50
Centrale	3680	3675
Fin. Ernesto Breda	1331	1339
Fiumare	92.25	90.50
Finsider	103	101.75
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	821	819
Gim	1973	1798
I.F.I.	2185	2186
I.F.I.L.	3785	3750
Invest	1286	1280
Mittel	857	857
Part. Fin.	1871	1871
Pirelli & C.	1942	1892
Pirelli S.p.A.	943	944
Riva Finanziaria	4800	4820
Sarom	827	827
S.M.E.	452	252.25
Stet	1673	1670
Svil. Bon.	—	3760
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1155	1156
Beni Imm. Italia	280	281
Beni Imm. It. pr.	158	158
Beni Stabili	1749	1702
Certosa	—	—
Coge	815	825
Condotte d'Acqua	660	649
De Angeli Frua	—	3840
Finrex	2500	2500
Gen. Immobil.	—	71.75
Iniziativa Edilizia	3750	3790
Isvim	1980	1980
La Milano Centrale	22500	22400
Risanamento	2900	2825
Sifa	—	552.50
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1774	1785
FIAT priv.	1485	1489.50
Franco Tosi	11620	11760
Gilardini	3350	3350
Nebiolo	—	—
Olivetti	1026	1023
Olivetti priv.	983	985
Westinghouse	7350	7310
Worthinghton	2562	2567
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	654	654
Dalmine	226.50	260
Falck	2537	2550
Falck priv.	2201	2259
Ilssa Viola	1440	1440
Italsider	197.75	198.25
Magona	1703	1703
Pertusola	1634	1625
SMI	—	1930
Terni	66	65
Trafilerie	489	490
Tessili		
Centenari e Zinelli	30	29.75
Cantoni	3073	3067
Cucirini	2620	2660
Cascami Seta	4310	4295
Fisac	1099	1099
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	298	297
Marzotto priv.	1075	1075
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Olcese Veneziano	42	42
Rotondi	9100	9350
Scotti	—	—
Snia Viscosa	715	712
Snia Viscosa priv.	445	445
Tiline	—	—
Unione Manifatture	9000	9000
Diverse		
Acqua Marcia	1525	1450
Acqu. De Ferrari	1294	1294
Acque Potabili	602	602
Calz. di Varese	3890	3890
C.I.G.A.	951	948
C.I.R.	6790	6765
Pacchetti	35	33.25
Rejna	3450	3450
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	480	480
Trenno	1305	1305

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		28-6
Rendita	5%	75.—
Prest. Red. '34	3,50%	—.—
Ricostruzione	3,50%	97.60
Redim. Trieste	5%	99.20
Rif. Fondiaria	5%	—.—
Redimibile '54	5%	99.20
Edil Scol. '67	5,50%	87.10
» » '68	5,50%	84.50
» » '69	5,50%	81.40
» » '70	6%	81.50
» » '71	6%	78.90
Cert. Cr. Tes. '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1978 nov.	5%	—.—
» 1979 nov.	5,50%	97.70
» 1980 nov.	5,50%	91.80
» 1982 nov.	5,50%	80.70
» 1978 quadr.	7%	—.—
» 1979 I quadr.	9%	97.75
» 1979 II quadr.	9%	96.30
» 1980 quadr.	9%	95.15
» 1981 quadr.	10%	94.60
Am. FF.SS. 67/87	6%	76.95
» » 68/88	6%	72.80
» » 70/80	7%	72.45
» » 71/86	7%	79.50
IMI XXII	5%	98.80
» XXIII	5%	87.—
» XXIV	5,50%	84.75
» XXV	6%	88.45
» XXVI	6%	73.85
» XXVII	6%	72.20
» XXVIII	7%	77.20
» XXIX	7%	76.25
» XXXI	7%	95.20
» XXXII	7%	86.65
» XXXIII	7%	75.95
» XXXIII opt	7%	—.—
» XXXIV	7%	72.90
» XXXV	7%	76.70
» XXXVII	7%	69.—
» XXXVIII	7%	68.70
» XXXIX	7%	71.95
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	73.70
» XLII	8%	70.60
» XLIII	8%	84.45
» XLV	8%	82.65
» serie sp.	6,50%	85.30
» XLVIII	10%	89.35
» L	10%	94.30
» Interfund	8%	88.95
Cons. Op. Pubbl.	5%	62.50
» » »	5,50%	62.25
» » »	6%	61.40
» » »	7%	63.30
COP ss. I	6%	82.—
» ss. II	6%	80.—
» ss. III	6%	78.10
» ANAS '86	6%	61.—
» ANAS '72	7%	63.20
» Dotaz. I	6%	80.70
» Dotaz. II	6%	78.50
» Int. St. 1	6%	76.50
» Int. St. 2	6%	76.10
» Int. St. 3	6%	74.90
» Int. St. 4	6%	72.65
» Int. St. I	7%	73.20
» Int. St. II	7%	73.60
» Int. St. III	7%	71.55
» Int. St. IV	7%	71.60
Ferrovie 1959	5,50%	97.10
» 1960	5%	90.25
» 1961	5%	86.25
» 1965 I	6%	81.50
» 1965 II	6%	78.—
» 1966 I	6%	78.25
» 1966 II	6%	76.75
» 1969 I	6%	72.20
» 1971	7%	72.25
» 1972	7%	72.80
» 1972 II	7%	70.60
Pubbl. Ut.	5,50%	91.50
Pubbl. Ut. Vent.	6%	76.50
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B	7%	84.20
» Ind. ss. C	7%	—.—
» Ind. ss. D	7%	83.—
» Ind. ss. E	7%	82.—
Isveimer VII	5,50%	—.—
» VIII	5,50%	98.40
» IX	6%	96.—
» X	6%	94.05
» XI	6%	91.30
» XII	6%	89.80
» XIII	6%	87.35
» XIV	6%	85.70
» XV	6%	86.60
» XVI	6%	83.90
» XVII	7%	82.10
» XVIII	7%	79.60
» XIX	7%	80.30
» XX	7%	77.65
Enel 1965 II	6%	83.—
» 1966 I	6%	78.40
» 1966 II	6%	77.65
» 1967	6%	76.60
» 1968 I	6%	74.40
» 1968 II	6%	72.30
» 1969 I	6%	72.65
» 1969 II	6%	70.80
» 1970	7%	86.30
» 1971	7%	84.30
» 1972/87	7%	81.50
» 1972/92	7%	70.55
» 1973/93	7%	70.25
» 1974 Ind.	8%	120.50
» 1975	10%	94.45
» 1975 II	10%	93.40
» 1974	9%	82.30
» 1975	9%	92.80
» Europa	6%	93.85
E.N.I. '64-'79	6%	97.30
» '65-'80 II	6%	93.85
» '66-'81	6%	90.80
» Gela	5,5%	94.50
» Sud '61-'78	5,5%	98.30
» » '61-'80 IV	5,5%	92.60
» » '62-'81 V	5,5%	89.—
» » '62-'81 VI	5,5%	89.70
» » '63-'78 VII	5,5%	—.—
» » '63-'78 VIII	5,5%	99.10
» » '64-'79 IX	6%	96.60
I.R.I. '58-'78	6%	—.—
» '59-'79	5,50%	96.60
» '60-'80	5,50%	92.90
» '61-'86	5,50%	76.80
» '63-'83	5,50%	84.20
» '64 '82	6%	87.40
» '65-'83	6%	85.20
» Alfa R.	7%	76.90
» Stet	7%	80.55
Autostr. C.C. '63	5,50%	72.50
» C.C. '65	6%	80.35
» C.C. '67	6%	76.55
» C.C. '68 I	6%	74.—
» C.C. '68 II	6%	78.45
» C.C. '69	6%	71.80
» C.C. '71	7%	80.65
» C.C. '72	7%	78.25
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	80.40
Cred. Fond. conv.	6%	66.30
» » 1985	6%	89.—
» » 1986	6%	83.50
» » 1987	6%	96.90
» » 1990	6%	70.20
» » 1991	6%	69.10
» » 1992	6%	62.90
» » 1995	6%	67.30
» » 1996	8%	63.35
» » 1997	6%	63.80

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'85	7½%	94.50
E.N.I. '66-'81	6%	99.—
» '66-'81	6½%	99.—
» '67-'82	6½%	98.75
» '67-'87	6½%	89.50
» '68-'83 I	6¾%	99.—
» '68-'88 II	6¾%	99.80
» '69-'81	7%	90.—
I.M.I. '70-'81	7¾%	99.—
B.E.I. '66-'86	6¼%	99.—
» '67-'82	6½%	99.—
B.E.I. '67-'83 II	6¼%	99.—
» '63-'80	6¾%	99.—
» '69-'84	7½%	98.—
» '71-'78	7¾%	99.—
» '71-'86	8,50½%	99.25
» '71-'86	8,75%	99.60
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50
» '66 dic.	6½%	96.50
» '67-'87	6½%	94.50
» '67-'87	8,5/8%	96.50
» '70-'85	8%	110.—

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 28-6 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	7-5/8	8-5/8	9-1/16
Sterl. brit.	10-7/8	11-3/4	12-1/4
Franco sv.	1-1/8	1-1/2	1-7/8
Marco germ.	3-3/8	3-3/8	3-1/2

Prezzo dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 27 giugno i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	185,23	(— 0,82)
Hongkong	182,33	(+ 0,96)
Londra	184,25	(— 1)
New York	184,25	(— 1)
Milano	187,67	(— 0,26)
Parigi	186,87	(+ 0,41)
Zurigo	184,62	(— 0,75)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,23	—
Capitalitalia	»	9,18	—
Europrogr.	frsv.	140,31	—
Interfund	doll.	9,02	—
Fonditalia	»	10,37	—
Italfortune	»	7,55	8
Interitalia	lire	9049	9239
Mediol. Sel.	doll.	9,63	10,68
Management	lire	6508,94	—
Rominvest	doll.	10,26	11,08
Italunion	»	6,70	7,30

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Possibile calo dell'export Ovest verso l'Est

PARIGI — L'ipotesi di una flessione delle esportazioni dei paesi dell'organizzazione di cooperazione e sviluppo economici (Ocse) in direzione dei paesi dell'Europa dell'Est è presa in considerazione in uno studio pubblicato da «L'Observateur de l'Ocse» tenuto conto del forte indebolimento del Comecon (circa 47 miliardi di dollari alla fine del 1977) e del fatto che, lo scorso anno, più di un quinto delle importazioni dell'Europa orientale dalla zona Ocse è stato finanziato da prestiti consentiti dai paesi esportatori.

Gli esperti dell'Ocse notano che se il disavanzo registrato dai paesi dell'Est nell'ambito dell'interscambio con quelli dell'Ovest è sensibilmente diminuito negli ultimi tre anni (5 miliardi e 877 milioni di dollari nel 1977 contro 9 miliardi e 175 milioni nel 1975 e 7 miliardi e 791 milioni nel 1976), l'indebolimento di quei paesi è aumentato in misura notevole. Ciò è dovuto, da un lato, all'incremento delle importazioni nel Comecon di beni strumentali e di macchinari di elevato valore tecnico e, dall'altro, al fatto che l'Occidente, alle prese con una forte disoccupazione nei settori del tessile, delle calzature, del mobilio, e con la crescente concorrenza dei paesi del Terzo Mondo, non può importare dai paesi dell'Est i quantitativi di tali prodotti che essi vorrebbero esportarvi.

In base alla tendenza attuale, gli esperti dell'Ocse prevedono che l'indebitamento in valute forti dei paesi del Comecon potrebbe raddoppiare nel corso del prossimo quinquennio. Di conseguenza è da escludere un aumento dello export occidentale verso i paesi dell'Est a meno che le istituzioni finanziarie occidentali non siano in grado di finanziare disavanzi commerciali persistenti.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 850-870, franco svizzero 456-461, marco tedesco 406-416.

ROMA: dollaro Usa 885-890, sterlina 1720-1750, franco svizzero 465-468, franco francese 190-192, marco tedesco 423-426.

LIBRO BIANCO SULLA SITUAZIONE DELL'ENTE

I mali dell'Inps

ROMA — L'Inps — l'ente pubblico delle pensioni — amministra un bilancio di 45 mila miliardi di lire annue, il secondo dopo quello dello Stato. La situazione finanziaria dell'istituto segna rosso per 4000 miliardi di lire per il 1978 e raggiungerà 13.500 miliardi di lire nell'80. L'aumento vertiginoso delle perdite è stato individuato, da una parte, dallo squilibrio delle entrate (contributo dei lavoratori in attività) rispetto alle pensioni erogate; dall'altra per l'inadeguatezza delle strutture organizzative dell'ente. L'ulteriore aggravarsi della crisi ha determinato la redazione e la pubblicazione di un libro bianco sulla situazione attuale e sulle prospettive.

«Il documento — ha detto il ministro del lavoro, on. Vincenzo Scotti, intervenendo alla presentazione alla stampa del libro bianco, presenti i dirigenti dell'Inps e i presidenti delle commissioni lavoro della Camera e del Senato — è stato già trasmesso ai presidenti dei due rami del Parlamento, per servire da base nei dibattiti per la riforma del sistema pensionistico. La dilatazione negli ultimi anni del sistema pensionistico italiano ha creato dei delicati problemi di gestione. Il governo — ha preannunciato il ministro — presenterà a breve un unico provvedimento di riforma complessivo del sistema pensionistico. Le proiezioni di bilancio del settore dei prossimi tre anni prospettano drammatici problemi di finanza pubblica su cui occorre operare con riforme incisive.

«Il ministero del lavoro — ha detto Scotti — si è dato carico dei problemi di funzionamento. In primo luogo è in via di attuazione il casellario centrale dei pensionati che sarà funzionante all'inizio del '79. E servirà ad individuare le pensioni indebitamente erogate. Un secondo strumento più importante sarà quello dell'anagrafe delle aziende, a cui collaborano l'Inps, l'Inam e le Camere di commercio, e che servirà in particolare per la lotta alle evasioni».

Il presidente dell'Inps, Giuseppe Reggio, nell'illustrare il libro bianco sulla situazione dell'istituto ha affermato: «Ogni anno oltre centoundici milioni di operazioni vengono svolte dagli uffici per gli adempimenti inerenti alle erogazioni delle prestazioni e alla riscossione dei contributi. Il tutto in un quadro legislativo che ha visto negli ultimi dieci anni l'Inps interessato da 371 provvedimenti riguardanti la materia previdenziale. Di fronte a questo volume di adempimenti si pone la cronica carenza dell'organico dell'istituto, il cui personale è attualmente di 26.000 unità contro un fabbisogno, che, stimato nel 1976 di trentamila unità, è oggi individuato in 37 mila.

«Una prima linea di intervento — ha detto Reggio — investe la gestione del personale: l'organico complessivo non consente di assicurare dei servizi efficienti, quale che sia l'impegno dei dirigenti e dei singoli operatori, quale che sia lo sforzo di adeguamento tecnologico ed organizzativo. Il divario sempre più accentuato tra la mole di adempimenti da svolgere ed i mezzi disponibili ha reso inevitabile il determinarsi di una situazione di lavoro sempre pesante, talvolta affannosa, con conseguenti riflessi negativi sui tempi di erogazione delle prestazioni e sulle possibilità di una efficace azione di repressione delle evasioni contributive. Non va sottovalutato l'effetto psicologico di questo scompenso che, per portare all'aggiornamento uno specifico settore di lavoro, costringe a sguarnire un altro dove automaticamente si crea l'arretrato.

Mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	412,69	409,—	412,65
Fiorino olandese	383,94	383,—	383,93
Franco belga	26,25	25,40	26,26
Corona danese	151,88	151,50	151,87
Corona norvegese	158,32	152,—	158,33

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	186,90	185,—	186,89
Dollaro Usa	855,—	854,—	854,95
Dollaro canadese	759,40	730,—	759,65
Peseta spagnola	10,86	10,90	10,86
Escudo portoghese	18,80	17,50	18,75
Scellino austriaco	57,27	57,—	57,26
Franco svizzero	459,42	454,—	459,53
Franco francese	188,66	186,75	188,65
Yen nipponico	4,18	4,—	4,17
Lira sterlina	1584,95	1594,—	1584,94
Dracma greca	—,—	22,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	45,—	—,—
» (Roma)	—,—	44,50	—,—
» (Trieste)	—,—	43-45,30	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 32,05 p.c. (32,19); nei confronti di tutte le valute 39,25 p.c. (39,21); nei confronti della Cee 45,86 p.c. (45,73). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 48500-49500, sterlina oro (nc) 51500-52500, marengo italiano 45000-470000, marengo svizzero 46000-47000, marengo francese 47000-49000, marengo belga 44500-46500, 20 dollari oro 220000.230000, 50 pesos messicani 195000-305000, 100 pesos cileni 10000-105000, oro 4950-5150, argento 144500-148500, platino 7200.

CANDIDATURA APPROVATA DAL COMITATO DELL'IRI

Alfa Romeo: Massacesi è il nuovo presidente

ROMA — Ettore Massacesi è presidente dell'Alfa Romeo e dell'Alfasud; Corrado Innocenti vice presidente ed amministratore delegato dell'Alfa Romeo e vice presidente Dell'Alfasud. Il comitato di presidenza dell'Iri ha approvato entrambe le proposte di designazione che in questo senso erano state fatte per la ricostruzione del vertice dell'Alfa Romeo. Alla riunione era presente anche il presidente della Finmeccanica. Il comitato ha anche disposto che Alfredo Lingiardi, direttore generale dell'Alfa Romeo ed amministratore delegato dell'Alfasud, entrerà a far parte del consiglio di amministrazione della società.

Con l'occasione — dice il comunicato ufficiale — «Il comitato ha rinnovato il proprio ringraziamento al dott. Gaetano Cortesi per l'appassionata opera svolta all'Alfa Romeo ed al dott. Vincenzo Moro che lascia la società chiamato ad altro incarico nell'ambito del gruppo Finmeccanica». Oggi si riunirà l'assemblea degli azionisti dell'Alfasud e domani ci sarà quella dell'Alfa Romeo. Successivamente, forse venerdì stesso, i consigli di amministrazione procederanno alla ratifica delle nomine.

Ettore Massacesi è responsabile dell'Iri, con il grado di direttore centrale, della direzione problemi del lavoro ed è presidente dell'Intersind: quindi uno dei più alti e qualificati dirigenti del gruppo Iri, nel quale ha ricoperto numerosi incarichi. Responsabile del servizio problemi del lavoro della Finmeccanica negli anni 1960-62; amministratore delegato dell'Ifap (L'istituto che cura la formazione professionale nel gruppo Iri) dal '65 al '68; di nuovo responsabile dei problemi del lavoro in un'altra finanziaria di settore, la Finsider, dal '72 al '74.

DOPO LA CHIUSURA DEL BILANCIO '77 E L'AUMENTO DEL CAPITALE

In 4 punti il rilancio Italsider

GENOVA — *Chiusi i conti del 1977 e deciso l'aumento di capitale da 589,5 a 1.179 miliardi di lire nell'assemblea di martedì, l'Italsider si ferma a riflettere per definire gli obiettivi del prossimo futuro. Questi sono stati spiegati dal presidente, Ambrogio Puri, in una conferenza stampa: «Continuare a denunciare i mali diventa stucchevole — ha detto Puri — è meglio ora chiarire quello che l'Italsider sta facendo per rimediarvi». Il disegno di risanamento dell'Italsider muove su quattro direttrici principali: riequilibrio finanziario dell'azienda, riassetto della struttura industriale, recupero dell'efficienza e strategia commerciale nuova. Al primo aumento di capitale ne farà seguito un altro, ha annunciato Puri, nell'arco dei prossimi dodici mesi e sarà un altro passo verso un rapporto più equilibrato tra capitale netto investito (4.500 miliardi di lire) e mezzi propri (che ammontano attualmente solo al 10 per cento del capitale investito).*

Sul totale dei debiti finanziari (circa 4.000 miliardi) una metà è a breve termine — e questa in modo particolare va ridotta drasticamente — e un'altra metà a medio e lungo termine. Mentre si rimborsa una parte dei debiti a medio e lungo termine, ha proseguito Puri, sarà necessario ricorrere a finanziamenti (ad esempio dalla Cee, dal Fondo per la ristrutturazione e riconversione, ecc.) di un ammontare analogo a quello dei debiti a mano a mano rimborsati. Ridurre l'indebitamento a breve, secondo Puri, è possibile, visto che l'importo medio annuo delle rate di scadenza è quasi uguale al gettito per ammortamenti.

Sul piano dell'assetto industriale l'Italsider è più tranquilla: il patrimonio tecnologico e impiantistico della siderurgia italiana nel suo complesso è superiore alla media europea quanto a efficienza e razionalità. «Non solo la siderurgia italiana si è sviluppata nel dopoguerra, ma si è anche razionalizzata e ha lasciato indietro i concorrenti europei», ha osservato Puri. Le iniziative dell'Italsider escluderanno, comunque, gli aumenti di capacità — assolutamente banditi visto che nel periodo '74-'77 la capacità di produzione europea è salita di 60 milioni di tonn all'anno a fronte di una flessione dei consumi di 80 milioni di tonn all'anno tra il '73 e il '77 — e punteranno su un incremento dell'efficienza, della redditività aziendale e della produttività.

La forza lavoro nella siderurgia comunitaria è diminuita negli anni della crisi 1975-'78 del 10 per cento circa, mentre all'Italsider, come ha sottolineato Puri, si è fatto ricorso alla cassa integrazione e i posti di lavoro sono rimasti invariati. Per aumentare la redditività saranno prese anche iniziative innovative sul piano della gestione aziendale, mentre — come è stato concordato con l'accordo sindacale del marzo scorso — si cercherà di individuare «le aree produttive che si presentano come strategiche per il miglioramento della redditività».

Una nuova strategia commerciale e migliori strumenti per affrontare il mercato sono inoltre indispensabili, ha sottolineato Puri, per uscire dalla crisi del mercato mondiale dell'acciaio. Le esportazioni di acciaio della Cee sono diminuite negli ultimi tre anni del 15 per cento (pari a 6 milioni di tonn); non solo c'è concorrenza accesa sui mercati terzi, ma lo stesso mercato comunitario è invaso dai prodotti della siderurgia emergente: le importazioni nella Cee dai paesi terzi, ha ricordato Puri, «a prezzi molto bassi e spesso al di sotto dei limiti del dumping, sono aumentate di oltre il 70 per cento (+5 milioni di tonnellate)».

In armonia con il piano Davignon — ha aggiunto Puri — l'Italsider ha impostato per il 1978 un programma di vendite e di produzione basato sulla ragionevole aspettativa di un contenimento delle importazioni. Un risultato positivo pareva già reale in gennaio, quando le importazioni italiane sono scese a 188.000 tonnellate, ma poi queste sono risalite a 515.000 tonnellate in aprile e probabilmente, secondo le indicazioni dell'Italsider, sono aumentate ancora in maggio e giugno.

«Questa massiccia ripresa delle importazioni negli ultimi tre mesi ha molto preoccupato — ha affermato poi Puri — tanto da far pensare che era opportuno rivedere i programmi del secondo semestre». E' però di martedì la decisione di Lussemburgo dei produttori di coils francesi, italiani, belgi e lussemburghesi di un «rafforzamento della disciplina e della solidarietà, che in concreto significa — come ha ricordato il presidente dell'Italsider — che i coils che passano la frontiera privi del certificato di conformità per qualità e prezzo saranno penalizzati con una cauzione del 25 per cento. Questo rigore dovrebbe scoraggiare le evasioni e quindi permettere una migliore tutela del mercato italiano».

Le prospettive di mercato per l'immediato futuro sono, almeno in parte, tutelate, sul lungo periodo c'è invece la questione del piano siderurgico: «Abbiamo ricevuto ieri la bozza di piano — ha detto Puri — ma la conosciamo nelle linee generali. Certo si tratta di una bozza e come tale andrà migliorata».

A 125 miliardi il capitale dell'Aeritalia

ROMA — L'assemblea ordinaria degli azionisti dell'Aeritalia Spa che ha approvato il bilancio per l'anno 1977, si è svolta martedì presso la sede sociale di Napoli sotto la presidenza dell'ambasciatore Egidio Ortona. L'assemblea ha integrato il consiglio di amministrazione con la nomina del dott. Franco Castronuovo. Successivamente, in sede straordinaria, l'assemblea ha deliberato di ripianare il capitale a fronte delle perdite pregresse e quindi di reintegrarlo a lire 75 miliardi e aumentarlo contestualmente a lire 125 miliardi, in relazione ai programmi di sviluppo dell'azienda.

L'esercizio 1977 dell'Aeritalia è stato caratterizzato da una perdita di esercizio di 22 miliardi 861 milioni di lire, rispetto ai 20 miliardi 437 milioni nel 1976.

A 50 miliardi il capitale dell'Assitalia

ROMA — Il capitale sociale dell'Assitalia (gruppo Ina) è stato aumentato a 50 miliardi di lire. La decisione è stata presa oggi dall'assemblea degli azionisti, la prima dopo l'insediamento del presidente, sen. Giovanni Pierracini, e dell'amministratore delegato, dott. Ilio Giasolli, che hanno assunto l'incarico alla fine del 1977. «Il citato aumento — rileva un comunicato della società — pone la compagnia in regola con le norme sul margine di solvibilità e consentirà uno sviluppo dell'attività anche nel mercato comune europeo».

L'esercizio 1977 si è chiuso con una perdita di 9.254 milioni di lire che è stata coperta con l'utilizzo dei fondi di riserva e con la riduzione del capitale sociale da 10 a 1 miliardo di lire.

DOPO LE DIMISSIONI DI ERCOLANI

BANKITALIA: CIAMPI DIRETTORE GENERALE

ROMA — Carlo Azeglio Ciampi sarà, dalla metà di luglio, il nuovo direttore generale della Banca d'Italia. Lo ha deciso questa mattina il consiglio superiore dell'istituto di emissione, riunitosi in seduta straordinaria, nel corso della quale ha preso atto delle dimissioni dell'attuale direttore generale, Mario Ercolani, che decorreranno dal 16 luglio prossimo. Ciampi è attualmente vicedirettore generale. Il consiglio superiore della Banca d'Italia ha quindi affidato la carica di vice direttore generale ad Alfredo Persiani Acerbo, attuale segretario generale della banca.

Dell'intenzione di Mario Ercolani di dimettersi dalla carica di direttore generale si era cominciato a parlare da tempo sia negli ambienti della Banco d'Italia che nelle altre banche. Ercolani è prossimo a compiere i 65 anni, età nella quale gli alti funzionari dell'istituto di emissione prendono in genere in considerazione il proposito eventuale di dimettersi. Sul nome del suo successore, Carlo Azeglio Ciampi, convergevano già nei giorni scorsi i pronostici della maggior parte degli esperti di cose bancarie. Ciampi ha poco più di 57 anni, e ciò spinge molti a ritenere che, quando l'attuale governatore Paolo Baffi dovesse ritirarsi, egli sarebbe nella posizione più qualificata per succedergli. Ciampi è alla Banco d'Italia dal 1946: Prima all'ufficio studi, del quale era diventato otto anni fa condirettore generale, poi ('73) segretario generale della Banca d'Italia e due anni fa vice direttore generale.

A seguito delle odierne delibere del consiglio superiore della Banca d'Italia, il direttore dell'istituto d'emissione risulterà, a partire dal 16 luglio prossimo, così formato: dott. Paolo Baffi governatore, dott. Carlo Azeglio Ciampi direttore generale, dott. Mario Sarcinelli vice direttore generale, avv. Alfredo Persiani Acerbo vice direttore generale. Persiani è alla Banca d'Italia dal 1962: ha ricoperto varie cariche tra le quali quella di condirettore centrale, capo del servizio affari generali della vigilanza e quella di segretario generale.

LIRA QUASI STABILE

Continua la caduta del dollaro

LONDRA — Il dollaro è caduto sui mercati valutari londinesi passando da 206 yen giapponesi a 204,45 yen, cifra che costituisce la quotazione minima mai registrata a Londra. La moneta statunitense si è poi attestata sui 204,70 yen. Il cambio del dollaro è passato rispetto alla moneta tedesca da 2,0805 marchi a 2,07325 marchi e da 4,5560 franchi francesi a 4,5430. Rispetto al franco svizzero il dollaro è sceso da 1,8675 a 1,8570. La sterlina è aumentata di conseguenza da 1,8465 ad 1,85275 dollari ma è «crollata» rispetto alle altre monete.

Il dollaro ha registrato un ulteriore calo stamane sul mercato dei cambi di Tokio dove la divisa americana è stata quotata 205,35 yen contro i 206,30 alla chiusura del mercato di martedì. Nel corso della giornata il dollaro aveva registrato un nuovo minimo storico toccando i 203,80 yen dopo aver aperto a 204,00 yen.

Da parte sua la lira si è apprezzata nei confronti della moneta statunitense, ma ha accusato qualche cedimento nei confronti delle monete «forti» europee. Ecco le quotazioni, espresse in lire, in base alla media dell'Ufficio italiano cambi: dollaro 854,95 contro 856,75 di ieri; franco svizzero 459,535 (458,35); franco francese 188,65 (186,765); lira sterlina 1.584,949 (1.583,245); marco tedesco 412,65 (411,785).

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: Via Matteotti 16, tel. 78841 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

A.A.A. CERCASI per lavori casalinghi senza cucinare accanto altro personale temporaneamente villeggiatura Austria. Telefonare (040) 60018 fino ore 15. 12280 B

A.A.A. SIGNORA sola cerca stabile con dormire per lavori senza cucinare, referenze. Telefonare 040-60018 fino ore 15. 12280 B

A SIGNORA anziana offro stanza e compenso in cambio compagnia signora anziana autosufficiente. Tel. 418251. 12316 B

CERCASI prestaservizi a ore per due persone. Telef. dalle ore 8-9 e 13-14 tel. 828289. 12270 B

PRESTASERVIZI 4 ore mattino cercasi per Aurisina Vecchia n. 35. Telefono 200616. 12252 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

A. AUTOTRASPORTATORE con furgone 238 offresi a ditta. Tel. 209458. 12308 C

IMPIEGATA esperienza trattamento pubblico, lingue estere presso ditta seria. Scrivere cassetta Publikompass n. 5-A, 34100 Trieste. 12320 C

PENSIONATO dinamico conoscenza croato sloveno tedesco patente C-E esaminerebbe proposte di lavoro anche a mezza giornata. Telefonare mattinata 93792. 12305 C

STUDENTESSE si offrono per mese luglio come baby-sitter località Duino (o dintorni). T. 208511 (ore pasti). 12307 C

17ENNE stenodattilografa seria offresi a Ditta o studio legale altrettanto seri. Telefonare al n. 828065. 12322 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ROLE' (legno), riparazioni, rimodernature, cambio cinghie, tel. 725397. Orario negozio. 12286 CC

A.A.A.A. SGOMBERI generali ritiro mobili di ogni genere telefoni 794417-745827. 12256 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, soffitte, cantine, giardini. Tel. 414244. 11875 CC

A.A. AUTOTRASPORTIAMO, autotraslochiamo ovunque, conduzione familiare, prezzi modici. Tel. 225721. 10893 CC

A.A. PORTE a soffietto, avvolgibili, veneziane, ecc. montaggi Eliolux, via Pascoli 22, telef. 790250. 11572 CC

A. MALOSSI, porte a soffietto, tende da sole, capotine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9. Tel. 732833. 050054 CC

ABATANGELO PARCHETTI, pavimenti legno, battiscopa, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti. Rossetti 41, tel. 790497. 10944 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica e moquettes telef. 754229. 12219 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte eseguiamo piccoli traslochi, tel. 410275. 12220 CC

Continua in 14.a pagina

AVVISO AI SIGNORI CARICATORI

Italy/Far East Conference

«Coefficiente di Adeguamento Valutario» - C.A.F.

Le Compagnie conferenziate annunciano che il Coefficiente di Adeguamento Valutario verrà modificato dalla misura attuale dell'8,20% al 9,85% con decorrenza dagli imbarchi su navi che inizieranno a caricare nei singoli porti il 1.o luglio e dopo tale data.

Outward Continent/ Australia Conference

«Tassi di noli dal Continente e Scandinavia per l'Australia»

I calcoli che sono stati presentati da una organizzazione indipendente di revisori contabili al Comitato Marittimo del Consiglio dei Caricatori Europei, dimostrano che, dall'1.7.77 al 30.6.78 i costi hanno continuato a salire e, per recuperare questi costi, i tassi di nolo dovrebbero essere aumentati dell'8%.

Per definire il livello d'aumento dei tassi di nolo a partire dal 1.o settembre 1978, sarà tenuto un incontro con il Comitato Marittimo del Consiglio dei Caricatori Europei, in seguito al quale i Caricatori riceveranno ulteriori notizie.

Trieste, 22 giugno 1978

IL PROCESSO AI DUE GIOVANI CHE UCCISERO L'AMICA

Per gli assassini di Olga il p.m. chiede l'ergastolo

Il pubblico (tra il quale il padre della vittima) ha applaudito a lungo
I due imputati sono stati riconosciuti sani di mente - Oggi la sentenza

MILANO — La condanna all'ergastolo di Giorgio Invernizzi e Fabrizio De Michelis, i due giovani milanesi accusati di aver ucciso a colpi di pistola la sedicenne Olga Julia Calzoni, è stata chiesta ieri dal pubblico ministero della seconda Corte d'assise, Luigi De Liguori. Per la pubblica accusa, i due imputati, entrambi ventiduenni, sono responsabili di omicidio premeditato a scopo di estorsione aggravato dai motivi abietti e futili, e dalle sevizie e crudeltà usate contro la vittima.

Al termine della requisitoria, durata circa due ore, De Liguori ha chiesto anche che Invernizzi e De Michelis trascorrano un anno di carcere in isolamento. Il terzo imputato, Paolo Penco di 22 anni, accusato di ricettazione, detenzione e porto abusivo d'armi comuni e detenzione di munizioni da guerra, per il dott. De Liguori deve essere condannato alla pena di due anni e sei mesi di reclusione.

Il pubblico (tra questi il padre di Olga Julia Calzoni) ha applaudito le richieste di De Liguori. Fabrizio De Michelis (Invernizzi non ha assistito all'udienza) con una espressione durissima, rivolto alle persone che battevano le mani, ha detto: «Applaudite, applaudite, datemi pure la pena di morte, così ho finito di soffrire. Cosa volete che mi importi di quello che si è detto in questo processo, quello che succede mi lascia indifferente. Per me — ha aggiunto mentre veniva scortato fuori dall'aula — è finito tutto quel giorno».

«De Michelis e Invernizzi — ha detto De Liguori, concludendo una requisitoria stringata e senza retorica — sono sanissimi di mente. Desideravano far soldi — ha continuato — come la maggior parte di noi, ma il loro egocentrismo esasperato li porta a considerare gli altri soltanto come strumenti, se del caso, alla realizzazione dei propri desideri. Julia era per essi un oggetto: la si bastona, se poi urla la si uccide, perché è un ostacolo al raggiungimento di un certo scopo». «Quello che è successo — ha proseguito De Liguori — è stato definito dagli imputati, anche adesso, un incidente. Ammazzare la migliore amica, sono loro parole, "una vaccata", ma bisognava farlo perché la affermazione dell'io è predominante e contando per essi soltanto la sfera personale. Tutto il resto diventa uno strumento».

«Non hanno avuto un moto di pentimento, non una lacrima — ha detto ancora De Liguori — né subito dopo il fatto, né al processo davanti alla madre della vittima». Per questo, il pubblico ministero ha chiesto ai giudici di non concedere ai due imputati principali le attenuanti generiche, che eviterebbero loro l'ergastolo. «Non si possono invocare i condizionamenti dell'ambiente della società — ha proseguito De Liguori — la scienza e le statistiche dimostrano che il criminale fa una scelta ed oggi esiste ancora un margine di libera scelta». La sentenza è prevista per oggi.

Drammatico confronto al processo di Brescia

BRESCIA — Ombretta Giacomazzi, la superteste del processo per la strage di piazza della Loggia, ieri è stata messa a confronto con tutte le persone da lei accusate: i fratelli Raffaele e Angiolino Papa, Ermanno Buzzi, Nando Ferrari e Cosimo Giordano.

Ne sono scaturite situazioni decisamente imbarazzanti per la ragazza che ha sempre risposto alle implorazioni degli imputati, che la scongiuravano di dire la verità, con lunghi silenzi. «Spero che ti rimorda la coscienza — ha esordito Papa guardandola negli occhi — non hai vergogna? C'è gente in galera per colpa tua!».

Ma nonostante l'invito del presidente della Corte a ricordare all'imputato le accuse rivoltegli, la Giacomazzi non è uscita dal suo mutismo. Con gli altri imputati le cose sono andate più o meno nello stesso modo.

Alla fine c'è stato qualche vivace scambio di battute tra gli avvocati e il presidente ha tolto l'udienza. Il processo riprenderà martedì della prossima settimana.

SCIAGURA STRADALE: quattro morti

AGRIGENTO — Quattro persone, tutte componenti della stessa famiglia, hanno perduto la vita in un incidente della strada, avvenuto nei pressi di Favara, sulla statale 122.

Le vittime sono Giuseppe Collura, di 53 anni, e i figli Calogero, Giuseppina e Antonio. L'autovettura «Fiat 127», sulla quale i quattro viaggiavano, si è scontrata frontalmente con un camion. La «127» è stata letteralmente schiacciata. Il conducente, Giuseppe Collura, è deceduto sul colpo, mentre i figli sono spirati mentre venivano trasportati in ospedale.

IL RITO CIVILE SARA' SEGUITO OGGI A MONACO DALLE NOZZE CELEBRATE IN CHIESA

Carolina ha detto «oui» all'ex play-boy Junot



Monaco — Alcuni degli 800 ospiti attendono di entrare nel palazzo dei Principi di Monaco per prendere parte al ballo dato alla vigilia delle nozze della principessa Carolina (Tel. Ap)

MONTECARLO — La principessa Carolina di Monaco si è sposata ieri con il finanziere parigino Philippe Junot, nel palazzo reale di Montecarlo.

La cerimonia civile è durata 15 minuti. Il presidente del Consiglio di stato Louis Roman, che ha officiato la cerimonia, ha detto che «le mani della principessa Carolina tremavano un poco al momento di firmare il registro». I festeggiamenti per le nozze erano iniziati l'altra sera con uno scintillante ballo per ottocento celebrità, ma i monegaschi non hanno fatto ressa al portone d'onore del Palazzo dei Principi, per assistere all'arrivo dei famosi invitati

C'era appena un centinaio di persone, e l'atmosfera era lontana da quella di frenetica animazione che contrassegnò nel 1956 le nozze di Ranieri e di Grace Kelly, celebre diva di Hollywood; era accorsa allora tanta gente nel principato che si dovette trasformare in alloggio perfino la prigione. Si osserva d'altro canto che il Principe Ranieri ha chiesto alla popolazione di non decorare le vie, di non vendere souvenirs e di non accorrere ad acclamare; il suo desiderio è stato rispettato.

La festa da ballo a palazzo è stata l'ultima delle molte funzioni sociali tenute, a Parigi e a Monaco, in vista del matrimonio fra la ventunenne principessa Carolina e il trentottenne «businessman» francese. Entrambi sono figure ben note della vita notturna della capitale francese. Ma il ritmo delle attività di questi giorni deve averli affaticati; sono apparsi stanchi nel corso della giornata dell'altro ieri, che ha visto la prova della cerimonia religiosa di oggi.

Ha diretto la prova la principessa Grace; Ranieri filmava tutto con una cinepresa del più recente tipo, quella a sviluppo istantaneo, in modo che fosse possibile rettificare le eventuali imperfezioni delle fasi della cerimonia.

Il ballo a palazzo doveva terminare alle due del mattino, in modo che i partecipanti si potessero riposare prima del matrimonio civile, fissato alle cinque e mezzo del pomeriggio (ora corrispondente a quella estiva italiana) nella sala del trono.

I fotografi assiepati all'ingresso del Palazzo per l'arrivo degli invitati al ballo erano in numero assai superiore a quello dei curiosi. Cary Grant è rimasto mezz'ora sulla porta del Palazzo di Grimaldi prima di unirsi, con esitazione, agli altri ospiti nel salone delle danze: si è avuta l'impressione che la sua compagna di ballo (chi fosse era un mistero) lo avesse lasciato ad aspettare invano.

I fotografi hanno scattato un gran numero di foto al divo e un di loro, un tedesco dell'Ovest, lo ha implorato perché si mettesse un'altra volta in posa. «I want to make a picture», voglio fare una foto, gli ha detto. E Grant pronto: «Anch'io». «Picture» vuol dire sia fotografia sia film.

Fra gli invitati erano l'armatore greco Stavros Niarchos, i pretendenti ai troni di Francia e di Russia, il principe Bertil di Svezia, l'ex re d'Italia Umberto, l'ex re di Romania Michele, l'Aga Khan. Niarchos è arrivato dal suo gigantesco yacht «Atlantis», ormeggiato nella rada, ed è stato assalito dai fotografi.

La principessa Carolina ha aperto il ballo al braccio del padre, nella sala del trono illuminata da splendidi lampadari, mentre la Principessa Grace ha fatto la prima danza con il principe Albert, e nessa Carolina lo ha dato con Philippe Junot con la madre. L'avvio alla festa la princi- l'accompagnamento delle note di «Sweet Caroline», dolce Carolina.

RISCATTO AMATI: ventitré arresti

ROMA — Ventitré persone arrestate e otto colpite da mandati di cattura in tutta Italia per spaccio di stupefacenti acquistati attraverso il riciclaggio di denaro sporco proveniente da alcuni sequestri di persona tra i quali quello di Giovanna Amati: erano queste le principali attività alle quali si dedicava una banda internazionale scoperta a Roma dai carabinieri del reparto operativo, con diramazioni in altre città italiane e collegamenti accertati in Francia, con la temibile «gang dei marsigliesi».

Tra i capi ci sono tre noti banditi già in carcere, Alberto Bergamelli, Renato Valsania e Daniel Nieto (quest'ultimo il carceriere innamorato di Giovanna Amati) e un quarto arrestato all'alba di ieri in un appartamento in via Dolcedo, Bernard Dreuile di 34 anni, nato a Tulle, in Francia, ma residente a Roma dove dopo l'arresto di Bergamelli ha ereditato le «redini» dell'organizzazione.

Secondo i carabinieri, la banda responsabile dei più noti sequestri di persona avvenuti a Roma e che controlla una fetta cospicua dello spaccio degli stupefacenti nella capitale, aveva così suddiviso i compiti tra i suoi appartenenti: Bergamelli e Nieto si occupavano di sequestri, Valsania riciclava il denaro in banche svizzere, e Dreuile investiva i proventi nell'acquisto di stupefacenti e in attività di copertura tra cui boutiques e appartamenti.

■ RAPINE — Le buste-paga di 1200 dipendenti della industria elettromeccanica napoletana Italtrafo sono state rapinate ieri da un commando di banditi armati e mascherati.

LOCKHEED: OGGI SI DECIDE SULLA «TRASFERTA AMERICANA»

Soltanto Ovidio Lefebvre vuole il viaggio negli S.U.

L'interrogatorio dei testi d'oltreoceano inutile per Tanassi e Gui

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per Ovidio Lefebvre la trasferta in America di una delegazione di giudici allo scopo di interrogare i dirigenti della Lockheed è «indispensabile» per chiarire i punti più oscuri dello scandalo degli «Hercules C-130». Per gli ex ministri della Difesa Tanassi e Gui, invece, «è completamente inutile». La Corte, comunque, prenderà una decisione oggi, in camera di consiglio, dopo che sul viaggio dei giudici esprimeranno il loro parere i commissari di accusa (che già hanno fatto sapere di essere contrari) ed i difensori degli imputati.

Ieri, prima che avesse inizio l'interrogatorio dei testimoni, tra cui il ministro delle Partecipazioni statali Bisaglia, i difensori di Ovidio Lefebvre, avvocati Carlo D'Agostino e Manfredo Rossi, hanno presentato una istanza per chiedere che i giudici si rechino negli Stati Uniti per interrogare i quattro «testimoni americani»: William Cowden, Archibald Kotchian, Maurice Egan e David Crockett.

Le rivelazioni che essi potrebbero fare — hanno affermato gli avvocati — sono essenziali per dimostrare l'innocenza del loro assistito. Kotchian, infatti, potrebbe per esempio dimostrare che le «spese di promozione politica» (oltre due milioni di dollari) inviate dalla Lockheed in Italia furono detratte dai profitti spettanti alla società produttrice degli aerei «Hercules C-130» e non ricavate da un aumento dei prezzi di vendita.

Contrari alla trasferta in America, invece, sono i commissari di accusa. Secondo questi ultimi, infatti, sono sufficienti le dichiarazioni che i testimoni americani hanno reso alla commissione inquirente. Contrari anche i difensori di Mario Tanassi, per motivi ovviamente diversi. Gli avvocati Giorgio Zeppieri (che assiste Tanassi) e Michele Pierro (che difende Bruno Palmiotti) hanno definito «singolare» la posizione del dirigente della Lockheed William Cowden.

Questi — hanno fatto rilevare — in ogni caso dovrebbe sedere sul banco degli imputati: o per corruzione (visto che ha ammesso che corruzione c'è stata), oppure per calunnia e falsa testimonianza (nel caso che abbia mentito). Inoltre, si sono dichiarati favorevoli al viaggio i difensori degli imputati Camillo Crociani e Maria Fava.

Nel corso dell'udienza di ieri sono stati ascoltati in qualità di testimoni il ministro delle Partecipazioni statali Bisaglia (che all'epoca dei fatti era sottosegretario alla presidenza del Consiglio) il generale dell'Aeronautica Ezio Monti e la signora Paola Funaro, moglie dell'avv. Ercole, uno dei collaboratori dello studio Lefebvre. Il ministro Antonio Bisaglia, nella sua deposizione, ha parlato della lettera con la quale la presidenza del Consiglio sollecitava all'Istituto immobiliare italiano un prefinanziamento per portare a termine l'«affare Lockheed». Il ministro ha ammesso di averla firmata ma non di averla scritta. Probabilmente — ha precisato — firmò la lettera senza leggere il contenuto e fidandosi dei suoi collaboratori.

Il gen. Ezio Monti, a sua volta, ha sostenuto la necessità da parte dell'Aeronautica militare di acquistare gli «Hercules C-130». La signora Funaro, infine, ha fornito alcuni chiarimenti alla Corte su alcune operazioni bancarie eseguite a suo nome ma per conto dei Lefebvre. Il processo riprenderà stamane.

R. R.

UN EPISODIO DELLA SANGUINOSA FAIDA?

Uomo di Seminara freddato a Torino

Gli hanno sparato attraverso i finestrini dell'auto

TORINO — Uno o forse due sconosciuti hanno assassinato, ieri notte a Torino, un uomo di 36 anni: si ritiene da parte della polizia che sta svolgendo le indagini che possa essersi trattato di un «regolamento di conti», anche se, per le origini della vittima, non si escludono motivi di rancori di vecchie faide paesane.

La vittima si chiamava Antonio Gioffrè, aveva 36 anni, era nativo di Seminara e abitava con la moglie e quattro figli in corso Orbassano, alla periferia della città. Il delitto è stato compiuto mentre il Gioffrè stava per scendere dalla propria vettura, una «127» che aveva appena parcheggiato davanti al numero 360 del corso, a pochi metri dal portone dello stabile in cui abitava. Gli assassini gli hanno sparato una decina di colpi attraverso il cristallo della portiera.

Il Gioffrè è stato raggiunto da diverse pallottole al capo ed è deceduto all'istante. Gli spari hanno richiamato l'attenzione degli agenti di una pattuglia della questura che si trovava nella zona. Gli agenti sono giunti sul posto in pochi secondi, ma degli assassini non è stata trovata traccia. Come detto, non si esclude che il Gioffrè sia rimasto vittima delle faide che da tempo oppongono alcune famiglie di Seminara.

Gioffrè è la diciassettesima vittima (i feriti in vario grado e forma sono invece 32) della faida che dal settembre del '71 contrappone due famiglie di Seminara: Gioffrè appunto e i Pellegrino. La lunga serie di delitti, che ha coinvolto direttamente due fratelli, il padre e altri familiari del Gioffrè, è avvenuta a Seminara o nelle campagne vicine.

A testimonianza che si tratterebbe di un ennesimo delitto della faida di Seminara, gli inquirenti lo deducono anche dal fatto che, accanto al corpo della vittima sono state gettate alcune pallottole inesplose, in segno di spregio.

Le indagini della polizia non tralasciano tuttavia anche altre piste, quella in particolare della malavita. Antonio Gioffrè era pregiudicato per aggressione, porto abusivo di arma, emissione di assegni a vuoto e guida senza patente.

ASTA VON HIRSCH: cifra record

LONDRA — Robert von Hirsch, l'industriale tedesco che quasi nessuno conosceva quando era in vita, è diventato famoso sette mesi dopo la sua morte grazie alla vendita all'asta della sua favolosa collezione d'arte. In sei giorni, tanto è durata l'asta nelle sale di Sotheby's a Londra. L'asta ha fruttato una cifra record che difficilmente potrà venire superata: 18.468.300 sterline (oltre 30 miliardi di lire).

MENTRE RIENTRAVA A CASA DOPO UNA LIETA SERATA CON GLI AMICI

Giovane rapito a Mondovì sotto gli occhi del padre



Il rapito Pierluigi Filippi (Telefoto Ansa)

CUNEO — Uno studente di 22 anni, Pierluigi Filippi, è stato rapito l'altro ieri notte davanti alla sua abitazione, a Mondovì. Il padre del giovane, titolare di una concessionaria di autocarri e macchine agricole e proprietario di una fabbrica di biciclette e giocattoli, ha assistito impotente alle ultime fasi del rapimento.

Pierluigi Filippi stava rientrando a casa, dove abita con i genitori, dopo aver passato la serata in un locale notturno della zona. Era sceso dalla sua macchina sportiva per aprire il cancello del garage quando due malviventi, nascosti nell'ombra, gli sono saltati addosso cercando di immobilizzarlo e di impedirgli di chiedere aiuto.

Il giovane ha ingaggiato una violenta colluttazione e gridando è riuscito a svegliare il padre che, vista la scena dalla finestra, si è immediatamente precipitato in strada. Nel frattempo i malviventi sono però riusciti ad avere ragione della resistenza del giovane, perché il padre, uscendo in strada, ha fatto solo in tempo a vedere un'Alfetta di colore chiaro (sulla quale era evidentemente in attesa un altro complice) dileguarsi nel buio.

Giorgio Filippi, il padre di Pierluigi, ha anche cercato di inseguire l'auto dei rapitori, senza però riuscire a raggiungerli. Adesso è in casa, nell'angosciosa attesa di una telefonata. Un altro suo figlio, Giancarlo, era morto due anni fa in un tragico incidente stradale. Dagli abitanti di Mondovì Giorgio Filippi viene definito benestante, ma aggiungono anche che non ha mai ostentato una particolare ricchezza.

Gli inquirenti per ora non hanno nessuna traccia da seguire.

■ CITAZIONE — Il pretore del lavoro di Genova, Giovanni Russo, presso il quale si discute una causa proposta da 50 dipendenti dell'Italsider relativa alla costituzionalità della legge «797» che istituisce i Bot per gli aumenti di indennità di contingenza, ha chiamato in causa il ministero del Tesoro, al quale saranno notificati tutti gli atti della causa e che sarà citato per l'udienza del prossimo 6 novembre.

AD ANCONA SI SONO PRESENTATI IN TRENTACINQUEMILA PER DIECI POSTI ALLE FERROVIE

È aperta la caccia al posto

Alcuni giorni fa è apparsa sui giornali la notizia che ad Ancona, per partecipare ad un concorso per 10 posti di «assistente di stazione» alle ferrovie, si sono presentati 35 mila candidati, giunti da tutta Italia. Di fronte a una tale massa di aspiranti, il capoluogo marchigiano deve avere assunto l'aspetto di una città invasa. Gli esaminandi erano talmente tanti che tutte le scuole della città non bastavano a contenerli.

La cifra dei partecipanti al concorso appare ancora più spropositata se si considera che la sistemazione offerta non era poi così favolosa da farla apparire come un terno al lotto. Si trattava di un impiego con una retribuzione di 220 mila lire mensili, certamente allettante in un periodo di crisi economica e di estesa disoccupazione come quello attuale, ma non tanto da giustificare una simile corsa da cercatori d'oro. Qual è allora il motivo della così grande predilezione per «l'impiego sicuro» rispetto ad altri lavori, per esempio nel settore artigianale o agricolo, che con un minimo di iniziativa possono far guadagnare cifre molto più alte?

Nell'artigianato si registra una cronica deficienza di mano d'opera. Tutti gli abitanti delle grandi città sanno quanto sia difficile far venire un idraulico e quale sia il conto che presenta dopo un intervento spesso breve e banale. Eppure queste e molte altre occupazioni altrettanto redditizie vengono snobbate dalla maggior parte dei giovani che cercano lavoro.

Giorni fa, in un'intervista al nostro giornale, Susanna Agnelli (che oltre ad essere deputato al parlamento è anche sindaco del comune di Monte Argentario, sulla costa toscana) dichiarava che su 50 persone che le chiedevano un lavoro, 40 erano disponibili solo per un impiego in banca, 7 volevano diventare dipendenti della sua amministrazione comunale e le rimanenti tre volevano ovviamente da lei un'assunzione alla Fiat. Nessuno, a detta della signora Agnelli, chiedeva di essere introdotto ad un mestiere artigianale o di andare a lavorare nei campi.

Certo è anche vero che l'artigianato richiede un certo periodo di apprendistato, ma questo non basta a spiegare il rifiuto, soprattutto dei giovani, per questi mestieri che, una volta avviati, rendono di più non solo sul piano del guadagno ma anche su quello della soddisfazione creativa. A spiegare il fenomeno concorrono molti fattori. Uno dei motivi determinanti di questa «corsa all'impiego» è la sicurezza della «sistemazione» come dipendente di un grande ente dove per avere la paga a fine mese non è necessario ingegnarsi, ma è sufficiente essere mediocremente diligenti. C'è poi un malinteso minor prestigio sociale dell'artigiano rispetto all'impiegato e, non ultima, una certa mancanza di fantasia e di iniziativa.

Tempo fa un settimanale ha pubblicato un servizio sui «giovani che si arrangiano». Scambi di oggetti usati, cooperative che su chiamata telefonica inviano un addetto che risolve i piccoli problemi di falegnameria, idraulica, muratura e impianti elettrici, vendite casa per casa di prodotti alimentari «genuini» e a minor prezzo, «baby sitter» per bambini (o anche per cani), piccole imprese di pulizia.

Un musicista (che si è esibito anche alla Rai) fa il «riparatore» e si presenta con un biglietto da visita sul quale si legge: «Ermanno, l'omino che ripara ogni danno». E ci sono anche ragazzi, appartenenti a famiglie medio o alto borghesi e con tanto di diploma, che fanno i falegnami, i giardinieri, gli agricoltori. Ma perché questi esempi non restino episodi sporadici sarebbe necessario che anche lo Stato se ne occupasse. Come? Innanzitutto modificando — come si è fatto in Francia con la campagna per la rivalutazione del lavoro manuale — il concetto che la maggior parte della gente ha su questi mestieri. E poi, oltre a moltiplicare e soprattutto migliorare le scuole di avviamento professionale (dato che le offerte di lavoro riguardano specialmente la manodopera specializzata), si potrebbero anche creare delle infrastrutture — centri di orientamento e coordinamento, magari in contatto con gli uffici di collocamento — che siano in grado di informare i giovani in cerca di lavoro sulle possibilità di queste professioni, il cui campo spesso sfiora quello dell'arte.

Ubaldo Cosentino

Ha chiuso «Le Quotidien»

PARIGI — «Le quotidien de Paris» giornale indipendente che aveva colmato quattro anni fa il vuoto creato dalla scomparsa di «Combat» e costituiva una delle più interessanti realizzazioni editoriali parigine degli anni '70, cessa le pubblicazioni.

Si reggeva finanziariamente in equilibrio instabile e il suo direttore-fondatore Philippe Teson, alle prese con nuove difficoltà provocate da rivendicazioni sindacali da lui definite «inopinate e abusive», ha preferito — spiega nell'ultimo numero ieri in edicola — rispondere con la chiusura ad «uno sciopero minoritario sproporzionato al suo obiettivo» nel quale ha visto «il primo anello di una catena di rivendicazioni che "Le Quotidien" non avrebbe potuto accogliere».

REBUS (Frase: 6, 11)

ITA

RO

Soluzione del rebus pubblicato ieri
- G est; Odino IA = gesto di noia.

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE (dal 21-3 al 20-4) — Non è il momento adatto per assumere atteggiamenti drastici nell'ambiente di lavoro: cercate una via di mezzo per sanare una delicata questione professionale. Un litigio in famiglia porterà a un chiarimento tra le parti in causa. In serata non dovete prendere impegni faticosi.

TORO (dal 21-4 al 20-5) — Occorre allentare le briglie pur dimostrando di saper tenere saldamente le redini in mano: il consiglio vale soprattutto per i genitori troppo protettivi. Un lungo «flirt» sfocerà quanto prima in matrimonio: preparatevi al lieto evento. In serata disdite ogni impegno.

GEMELLI (dal 21-5 al 20-6) — Molti progetti andranno oggi in fumo a causa degli eccessivi impegni extraprofessionali; sappiate dosare le vostre forze prima di intraprendere nuove iniziative. Nei rapporti con gli amici non lasciatevi influenzare dalla persona che amate. In serata sarete troppo stanchi: riposatevi.

CANCRO (dal 21-6 al 22-7) — Vivrete un'esperienza entusiasmante in circostanze del tutto fortuite; sappiate approfittare del momento favorevole per varare un ambizioso progetto. Salute: per eliminare la pinguedine occorre praticare quotidianamente qualche sport. In serata avrete un breve incontro con dei conoscenti.

LEONE (dal 23-7 al 22-8) — Tuffatevi nel lavoro per ridurre la tensione che vi turba da qualche tempo; presto conseguirete soddisfacenti risultati anche sotto il profilo economico. Affetti: dovete dominare l'impulsività per non guastarvi ore che potrebbero essere serene. In serata meglio evitare incontri sentimentali.

VERGINE (dal 23-8 al 22-9) — Una «cotta» improvvisa e travolgente. Sarebbe opportuno parlarne in famiglia per saggiare le reazioni dei parenti. Otterrete sensibili vantaggi economici nell'ambiente di lavoro in seguito a un'attesa promozione. Salute in netto miglioramento. Diplomazia con la persona amata.

BILANCIA (dal 23-9 al 22-10) — Accettate senza timori un incarico nuovo: vi attendono vantaggi morali e materiali di notevole entità. «Grane» in campo sentimentale: la vostra relazione sta prendendo una brutta piega a causa delle continue scenate di gelosia. Accogliete con piacere un invito nel pomeriggio.

SCORPIONE (dal 23-10 al 21-11) — Per dimenticare la vecchia «fiamma» non c'è miglior medicina della distrazione; partecipate quindi a «feste» e a viaggi in compagnia di vecchi e nuovi amici. Ci sarà un po' di tensione in famiglia a causa del vostro egocentrismo. Probabile una vincita al gioco. Sogni veritieri.

SAGITTARIO (dal 22-11 al 21-12) — Saprete finalmente la verità su una persona che vi ha deliberatamente nascosto alcuni lati negativi del suo carattere. Scontri diplomatici fra generi e suocere; i primi dovranno avere maggiore comprensione se vogliono far felici le loro donne. Serata in compagnia di chi amate.

CAPRICORNO (dal 22-12 al 20-1) — Non accelerate i tempi per ultimare un lavoro che richiede calma e pazienza; sapete bene che dal risultato dipenderà il verdetto sulle vostre capacità professionali. Evitate un litigio in famiglia a causa di una discutibile scelta sentimentale. Non accettate un invito all'ultimo momento.

ACQUARIO (dal 21-1 al 19-2) — L'intolleranza vi farà dire cose sconvenienti nell'ambiente di lavoro; cercate di correre ai ripari prima che gli altri possano approfittare dell'occasione per colpirvi con i loro strali velenosi. Sta per sorgere un nuovo amore all'orizzonte. Trascorrerete una simpatica serata con i familiari.

PESCI (dal 20-2 al 20-3) — Gli affari di cuore saranno favoriti dalla congiunzione astrale; non così quelli finanziari che subiranno invece una lunga pausa. Mettete da parte ogni rancore e avvicinate senza esitazione la persona amata: ogni sospetto era infondato. Salute: qualche disturbo di origine nervosa.

CRUCIVERBA

1	2	3	4		■	5	6	7	8	9	■
10				■	11						12
13			■	14					■	15	
16			17					■	18		
	■	19					■	20			
■	21				■	22					
23					■	24					■
25				■	26					■	27
28		■	29							30	
31	■	32						■	33		
34		35					■	36			
■	37				■	38					

Orizzontali: 1 Albergo lungo l'autostrada 5 5 Particola consacrata - 10 Non si deve nutrire - 11 La scoprì Colombo - 13 Il bis del bis - 14 Secca per la siccità - 15 Sigla di Cosenza - 16 Strumento d'ottone - 18 Cifra da stabilire - 19 Uccise Abele - 20 Incitamento per il somaro - 21 Una delle caravelle di Colombo - 22 Adatto al volo - 23 Correlativo di quanto - 24 Indurisce i colli - 25 Nome d'uomo e di un gas - 26 Futuri... santi - 28 Un fondatore di Troia - 29 Contaminati - 31 Niente comincia così - 32 Quella donna - 33 In questo momento - 34 Domestiche... antiche - 36 Grande lago salato - 37 Alberi per alberi di Natale - 38 Assegnati ai vincitori.

Verticali: 1 Frase sentenziosa - 2 Il fiume di Breslavia - 3 Lo fa l'apprendista - 4 Ultime in corteo - 5 Non è un gigante - 6 Luogo di residenza - 7 Vale in mezzo - 8 La metà di IV - 9 Astuto, perspicace - 11 Località sul lago Maggiore - 12 Rancore, livore - 14 Va bene se casca bene - 17 Lo si prende per le spalle - 18 Manca alla fede data - 20 Si vede solo d'inverno - 21 Piccola sfera - 22 Privi di dolcezza - 23 Un alcaloide - 24 Né marittime né terrestri - 26 Apposti per annullare - 27 Strade alberate - 29 Un tipo di pistola - 30 Mezzo cittadino - 32 Comunità Economica Europea - 35 Sigla di Campobasso - 36 Centro di mare.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

Orizzontali: 1 agave; 6 caos; 11 potere; 13 grata; 13 PLI; 16 ilare; 18 RN; 19 IA; 20 stiva; 21 sac; 22 barca; 23 Teti; 24 marea; 25 cotto; 26 tinta; 27 carte; 28 arco; 29 sorte; 31 Mia; 32 turco; 33 su; 34 in; 35 iride; 36 CAI; 37 gomma; 39 Ararat; 41 Roma; 42 emiro.

Verticali: 1 Appia; 2 gola; 3 Ati; 4 VE; 5 Eritrea; 7 Agra; 8 ore; 9 SA; 10 rancio; 12 elica; 14 tratte; 17 ava; 20 sarto; 21 sette; 22 banca; 23 torto; 24 mirino; 25 carcere; 26 Tamigi; 27 corda; 29 sui; 30 Quito; 32 tram; 33 Saar; 35 imo; 36 cri; 38 MR; 40 am.

CRONACHE DELLO SPORT

PRIMA GIORNATA DEI CAMPIONATI ITALIANI DI ATLETICA LEGGERA PER SOCIETA'

Mennea (senza lotta) 10"25 nei 100 piani Il martello di Urlando vola a metri 73,20

ROMA — I campionati italiani di società decollano bene con i voli di Pietro Mennea e del martello di Giampaolo Urlando. L'uomo più veloce d'Italia, chiamato alla ribalta nelle battute iniziali dall'astuto programmatore, non manca di scaldare una platea scarsamente popolata: fa 10"25, che è il suo primato stagionale. Parte in ritardo, l'«americano» di Barletta, e con rabbia si impegna per riparare: ai 40 metri è già imprendibile per tutti.

Gli «omoni» del martello sono obbligati a lottare in solitudine dai programmi che non sopportano i loro duelli, mettendoli di preambolo ad ogni riunione. Iersera Urlando è più solo di sempre, perché, Podberscek non è competititivo. Urlando lotta contro se stesso e riesce effettivamente a vincersi: fa «il personale» con un lancio di 73.20, che è il secondo di sempre in Italia, dopo una serie che contempla anche un ottimo 72.92.

La pedana del peso maschile e la partecipazione di Grippo ai 1500 metri offrono poi il riempitivo per arrivare fino in fondo alla locandina, dove è situata una interessante edizione dei 10.000. Montelatici e Groppelli, divisi da una forte rivalità e dalla recente questione sul primato italiano, sentono troppo la gara e non riescono a esprimersi al meglio. Al quarto lancio è in testa Groppelli con 19.29 contro i 19,27 di Montelatici. Poi il toscano azzecca una serie di 19.54, 19.62, 19.66 e si porta via il successo, ma anche il rammarico di aver sprecato una nuova favorevole occasione per varcare i 20 metri.

Carlo Grippo termina quarto in una gara troppo lunga per lui, correndo in 3'46"6: lo scorso anno aveva un «personale» inferiore di un secondo ed è quanto basta a De Cataldo per vincere questa prova.

I «10.000» perdono Fava troppo presto (intorno ai 2.500 metri) ma rimangono belli fino all'ultimo. Merito di Zarcone e Ortis che conducono di buona lena (14'09"1 a metà gara), incuranti del ciociaro che naviga a 50-100-150 metri. Ortis riesce a staccare di una decina di metri Zarcone quando ne mancano 1000 all'arrivo. Il palermitano prima resiste, poi si ritrova sotto, ai 500 finali e piazza infine lo sprint vincente. Ortis vince comunque: riesce infatti a migliorarsi di circa 30 secondi. Con lo stimolo di un altro Fava, però, questa gara poteva finire sotto i 28 primi.

Ecco i risultati tecnici della giornata:

Peso uomini: 1) Marco Montelatici (Iveco Torino) m 19.66; 2) Groppelli (Riccardi Milano) m 19.29; 3) Pauletto (Fiat Rieti) 18.38.

4x100 donne: 1) Zauli Lazio 47"40; 2) Snia Milano 47"45; 3) Snam 47"46.

4x100 uomini: 1) Pro Patria Milano 41"13; 2) Fiamme Oro 41"31; 3) Snia Milano 41"3.

Martello: 1) Giampaolo Urlando (Snia Milano) m 73.20; 2) Podberscek (Fiamme Gialle) 71.12; 3) Pini (Iveco Torino) 63.00.

100 ostacoli donne: 1) Ileana Ongar (Zauli Lazio) 13"80; 2) Lombardo (Snia Milano) 14"16; 3) Bellacanzone (Cus Roma) in 14"23.

110 ostacoli uomini: 1) Giuseppe Buttari (Iveco Torino) 13"98; 2) Liani (Fiat Rieti) 14"00; 3) Pessina (Riccardi Milano) 14"45.

100 metri donne: 1) Laura Miano (Snam) 11"77; 2) Bolognesi (Cus Genova) 11"92; 3) Carli (Om Brescia) 11"93.

100 metri uomini: 1) Pietro Mennea (Iveco Torino) 10"25; 2) Ourini (Fiat Rieti) 10"54; 3) Caravani (Fiamme Oro) 10"69.

Disco donne: 1) Renata Scaglia (Iveco Torino) m 51.60; 2) Bano (Snia Milano) 51.44; 3) Bonfanti (Snam) 44.62.

1500 metri donne: 1) Margherita Gargano (Om Brescia) in 4'17"4; 2) Rastello (Libertas Torino) 4'20"6; 3) Zappoli (Iveco Torino) 4'27"3.

Salto in lungo donne: 1) Emanuela Nini (Cus Roma) m 6.25; 2) Clemente (Iveco Torino) 6.18; 3) Aldrighetti (Snia Milano) 5.80.

1500 metri uomini: 1) Giacinto De Cataldo (Fiamme Gialle) 3'45"6; 2) Truschi (Fiamme Oro) 3'45"9; 3) Selvaggio (Cus Palermo) 3'46"0; 4) Grippo (Iveco Torino) 3'46"6.

400 metri donne: 1) Giuseppina Cirulli (Cus Roma) 55"70; 2) Bassignana (Iveco Torino) in 55"88; 3) Laiolo (Libertas Torino) 56"17.

400 metri uomini: 1) Alfonso Di Guida (Fiamme Gialle) 47"27; 2) Malinverni (Iveco Torino) 47"46; 3) Tozzi (Fiat Rieti) 47"98.

Lancio del giavellotto donne: 1) Fausta Quintavalla (Om Brescia) m 50.02; 2) Arienti (Snia Milano) 47.30; 3) Perroni (Cus Roma) 41.74.

10.000 metri: 1) Luigi Zarcone (Cus Palermo) 28'04"5; 2) Ortis (Fiamme Oro) 28'05"2; 3) Fava (Fiamme Gialle) 28'52"5.

Salto in lungo uomini: 1) Giovanni Modena (Fiamme Oro) m 7.48; 2) Maffi (Snia Milano) 7.16; 3) Molinaris (Pro Patria Milano) 7.17

Salto in alto uomini: 1) Lucio Pietribiasi (Snia Milano) m 2.18; 2) Bergamo (Pro Patria Milano) 2.16; 3) Di Giorgio (Fiamme Oro) 2.14.

Queste le classifiche dopo la prima giornata:

Uomini: 1) Iveco Torino punti 60; 2) Fiamme Oro Padova 58; 3) Snia Milano 52; 4) Fiamme Gialle 50; 5) Pro Patria Milano 46; 6) Fiat Rieti 45; 7) Riccardi Milano 34; 8) Cus Palermo 25.

Donne: 1) Snia Milano punti 46; 2) Cus Roma 45; 3) Om Brescia 41; 4) Iveco Torino 40; 5) Snam 33; 6) Zauli Lazio 32; 7) Cus Genova 30; 8) Libertas Torino 28.

(Telefoto Ansa)
Roma — Il vittorioso arrivo di Mennea (10"25) nei 100 piani ai campionati italiani di società

ATLETICA A OSLO

Don Quarrie 20"2 nei 200 m piani

OSLO — Grande impressione ha suscitato il nuovo record mondiale del keniano Rono sui 3000 metri. Ecco i tempi intermedi fatti registrare da Rono ogni 400 metri: 60"5, 2'02"5, 3'04"5, 4'04"5, 5'04"5, 6'04"5, 7'03"5. L'atleta keniano ha percorso l'ultimo giro in 59" netti e gli ultimi 200 metri in 27"6.

Altri risultati:

400 ostacoli: 1) Alan Pascoe (GB) 49"8; 2) Richard Graybehl (USA) 50"3; 3) Petter Hesserberg (Norvegia) 52"5.

400 ostacoli femminili: 1) Hilde Fredriksen (Nor) 59"6; 2) Anne Aren (Sve) 61"4.

200 metri: 1) Don Quarrie (Giamaica) 20"2; 2) James Gilkes (Guyana) 20"4; 3) Allan Wells (GB) 20"5; 4) James Sanford (USA) 20"7; 5) Guy Abrahams (Panama) 20"9.

800 metri: 1) Mike Boit (Kenya) 1'46"8; 2) Tom McLean (USA) 1'47"0; 3) Peter Lemashon (Kenya) 1'47"2; 4) Malcom Cleary (USA) 1'47"9; 5) Ingar Englund (Norvegia) 1'48"5; 6) Mark Belger (USA) 1'49"1.

400 metri: 1) Maurice Peoples (USA) 46"0; 2) John Higham (Australia) 46"7; 3) Jeans Hansen (Danimarca) 47"2.

1.500 metri: 1) Jeff Jierle (USA) 3'42"0; 2) Bjoern Ruud (Norvegia) 3'45"7.

Salto in lungo: 1) Kristen Floegstad (Norvegia) m 7.31.

TORNEO «PERUGINO»

E' in corso di svolgimento sul campo del Giarizzole la seconda edizione del torneo «Perugino».

Le partite si svolgono tutte le sere alle ore 20.15 e 21.30. Questa la composizione dei quattro gironi «A»: Osteria Perugino, Amici S. Anna, Ponterosso, Osteria Evy. «B»: Bar Arena, CRAL Iret, Bar Catina, Bar Romano. «C»: Trattoria Nuova Trieste, Trattoria al Tram, Ri-Ma Diffusion, Bar Rosy. «D»: Pizzeria Perugino, ACLI San Luigi, San Luigi, Direttivo Artigiani.

Parte oggi il Tour de France

PARIGI — Prende oggi l'avvio la 75.a edizione della corsa a tappe per eccellenza: il Tour de France. Con l'ormai tradizionale prologo a cronometro — che per l'occasione si svolgerà a Leida in Olanda — la corsa si snoderà lungo 4.100 chilometri divisi in 22 tappe toccando Bruxelles e Losanna per concludersi il 23 luglio a Parigi.

Assenti molti dei primattori a due ruote, il grande favorito della vigilia è il francese Bernard Hinault che cercherà di supplire alla mancanza di esperienza — è addirittura al suo esordio nella classica francese — con la classe che tutti gli riconoscono. Accanto a Hinault i bookmakers puntano su un altro esordiente: il belga Michel Pollentier che rispetto al francese può vantare qualche credenziale in più (tra cui ovviamente il Giro d'Italia dell'anno scorso).

Come outsider capaci di qualsiasi sorpresa vengono indicati gli olandesi Hennie Kuiper e Joop Zoetemelk, il francese Michel Laurent mentre il vincitore delle edizioni 1975 e 1977 — il francese Bernard Thevenet — gode di scarso credito essendo reduce da un infortunio.

CHILOMETRO LANCIATO

Dal 3 al 15 luglio prossimo sulla pista di «Plateau Rosa» di Cervinia si svolgerà la gara di «chilometro lanciato» alla quale prenderanno parte fra gli altri, gli statunitensi Tom Simons (primatista mondiale di velocità su sci) e Steve McKinney. Gli atleti iscritti sono circa sessanta, in rappresentanza di sette paesi.

URSS - GERMANIA OVEST

Viva attesa in Germania per l'incontro di atletica leggera fra la nazionale, maschile e femminile, tedesca e quella sovietica, in programma oggi e domani a Dortmund.

NELLA PRIMA TAPPA DEL GIRO CICLISTICO D'ITALIA PER DILETTANTI

Sfreccia Orlandi a Pordenone dal gruppetto dei nove in fuga

Fausto Pidini sesto; 42.o Athos Santarossa e 51.o Alessandro Fabbro a 3'12"

«Dovevo vincere — ci ha detto il biondo lombardo Maurizio Orlandi al termine della sua fatica di ieri — preché a Trieste l'ho promesso a Diana». Noi non indaghiamo oltre, ma è certo che il portacolori della Lombardia (squadra B) si è comportato, oltreché da vero cavaliere, mantenendo la promessa, anche da temibile ciclista per il suo stile di passista e caparbio conduttore.

Infatti ha vinto questa prima tappa del IX Giro d'Italia per dilettanti di 1.a e 2.a categoria, la Trieste - Pordenone di km 159 in ore 3, 49'31", alla media di km 41,565.

La sua è stata una fuga di quasi 100 chilometri, anche se avversata dalla sfortuna all'inizio (un capitombolo generale a S. Gottardo, causa una deviazione stradale non prevista, che ha provocato una catasta mista di corridori e di biciclette), ma che all'arrivo di Pordenone gli ha procurato la maglia giallo-blù ed il bacio della miss tappa Diana.

Ma procediamo con ordine. Alle 11.30 l'assessore allo sport, prof. Mario Lanza, dà il via al gruppone che vede alla partenza 122 partecipanti. Si transita per Trieste a passo turistico, ed a Barcola il «via» ufficiale. Sul Vallone il piemontese Franco Preda tenta un assolo e si sobbarca tutta la fatica dei saliscendi con alle spalle il gruppo compatto.

La sortita a Gorizia viene rintuzzata ed è riassorbito (comunque giungerà undicesimo). Alle porte di Cividale parte in quarta Orlandi, trascinandosi a ruota altri otto concorrenti e, tra essi, pordenonese Fausto Pidini e dopo pochi chilometri il vantaggio raggiunge il minuto. Poi, a S. Gottardo, la caduta collettiva. Orlandi subito si rialza e, ancora dolorante, riprende la corsa: vuole vincere a tutti i costi. Qualche secondo dopo, viene raggiunto da Pidini e altri sei, ed al passaggio di Udine sono quasi due i minuti di vantaggio sul gruppone. Fanno parte, inoltre, di questo manipolo avanzato il toscano Tranquillo Andretta (squadra A, il favorito di questo Giro) e Graziano Salvietti (squadra B), anch'egli toscano, il veneto Tullio Bertacco, l'emiliano Daniele Caroli, lo svizzero Sergio Gerosa (altro favorito) ed i lombardi Fausto Spiz e Bruno Leali: in pratica sono tutti i favoriti di questo Giro.

A Fagagna il distacco sarà di 30" e supererà i cinque minuti a S. Daniele del Friuli. Poi il gruppo, finalmente, reagisce e, in bagarre, ingrana un nostro altro portacolori, Athos Santarossa.

Quando si passa per Castions praticamente il gioco è fatto: la corsa assume il suo vero volto. In testa sempre i nove fuggitivi, poi, a poco più di due minuti, venti corridori, quindi il gruppone. A trecento metri dall'arrivo Orlandi abbandona tutti e, a mani alzate, taglia il traguardo. La promessa è mantenuta, la maglia è sua e, con essa, il gran premio «Impresa costruzioni Cividin e C.» ed il trofeo «Supermercato calzature Da Ugo».

In chiusura, possiamo aggiungere che il Friuli-Venezia Giulia si presenta con due assi nella manica, che sono i pordenonesi Fausto Pidini, 20 anni, e Athos Santarossa, diciannove che senz'altro, come ci ha detto «paron» Ugo Caon, nelle prossime tappe potranno dire molte cose.

Giorgio Hirsch

Ordine d'arrivo: 1) Maurizio Orlandi (Lombardia B) in 3 ore 39'31" alla media oraria di km 41,565; 2) Tranquillo Andretta (Toscana A) s.t.; 3) Mirko Bernardi (Emilia A); 4) Tullio Bertacco (Veneto B); 5) Graziano Salvietti (Toscana B); 6) Fausto Pidini (Friuli-Venezia Giulia); 7) Daniele Caroli (Emilia B) tutti con il tempo del vincitore; 8) Fausto Spiz (Lombardia A) a 1"; 9) Sergio Gerosa (Svi) a 2"; 10) Bruno Leali (Lombardia B) a 2'05"; 42) Athos Santarossa (F.V. Giulia) a 3'12"; 51) Alessandro Fabbro (F.V. Giulia) a 3'12".

(Italfoto)
La partenza simbolica del Giro d'Italia da piazza dell'Unità con i concorrenti di nove nazioni

UN ALTRO FESTOSO ADDIO AI BIANCONERI DI GIACOMINI

Vinto dall'Udinese anche l'Anglo-italiano

Pellegrini al Napoli in comproprietà: settecento milioni

Udinese - Bath City 5-0 (3-0)

MARCATORI: nel p.t. al 1' e all'11' Ulivieri, al 30' Pellegrini; nel s.t. al 10' Pellegrini, al 26' Palese.

UDINESE: Paleari; Osti, Fanesi; Leonarduzzi, Bonora, Riva; De Bernardi, Gustinetti, Pellegrini (Palese), Bencina, Ulivieri (Soro).

BATH CITY: Allen; Ryan, M. Rogers; Burns, Bourne (Tavener), Broom; Yencins, Gibbs, Provan (P. Rogers), Lomeeler, Miggins, Gover.

ARBITRO: Wohrer (Austria).

NOTE: Angoli 6-5 a favore del Bath. Terreno buono, spettatori 4500 per un incasso di 16 milioni di lire. Ammoniti per scorrettezze Riva e Lomeeler.

UDINE — *All'Udinese è riuscito il tris. Battendo a mani basse il Bath City, una formazione modesta che non conosce la marcatura a uomo e gioca un calcio ben poco dinamico, la squadra friulana si è conquistata anche il torneo Anglo-italiano. Così il presidente della lega semiprofessionisti Cestani a fine partita ha consegnato al presidente dell'Udinese Sanson e al capitano Gustinetti la coppa «Italia» e la coppa dell'Alitalia per l'«Anglo-italiano», (la serie B era già stata conquistata in precedenza).*

Per l'Udinese quindi è stato ancora una volta un giorno di festa. Il pubblico però è rimasto durante la gara ammutolito per qualche secondo al 24' del secondo tempo quando l'allenatore Giacomini ha chiesto la staffetta per Pellegrini. L'altoparlante dello stadio ha subito ripetuto «ciao Claudio, ciao Claudio». E' stato quindi l'addio di Udine e Claudio Pellegrini e il pubblico dopo quei attimi di smarrimento si è sfogato con applausi e ovazioni.

Il centravanti bianconero infatti lascerà l'Udinese il prossimo anno per andare al Napoli. Lo stesso direttore sportivo del Napoli, Giorgio Vitali, presente in tribuna, era appunto venuto a Udine per concludere l'operazione. Pellegrini è stato valutato 700 milioni di lire e il Napoli ha sottoscritto la comproprietà per 350 milioni.

Questo è stato il fatto importante della giornata, però la partita di finale dell'«Anglo-italiano» ha messo in vetrina l'intera squadra bianconera: Ulivieri è stato strepitoso nel mettere a segno le due prime reti di testa e Gustinetti e De Bernardi hanno potuto eccellere per il loro show. Gustinetti, in occasione della prima rete di Pellegrini, ha fatto alzare in piedi tutto il pubblico presente per la spettacolarità dell'azione.

Applausi quindi a non finire e gioco spettacolare per tutti in tutto il primo tempo, mentre nella ripresa, dopo il secondo gol di Pellegrini, si è un po' giocato in sordina. Non bisogna dimenticare che cinque sono stati i gol degli udinesi ma Riva, Ulivieri Fanesi e De Bernardi hanno sbagliato anche ulteriori buone occasioni per aumentare il bottino. La festa è poi continuata in un ristorante di Udine con una cena cui hanno partecipato oltre i dirigenti e i giocatori dell'Udinese anche i dieci presidenti di sezione dell'Udinese club.

Luciano Provini

BOXE: PESI GALLO

Rinviato l'«europeo» Zurlo - Mulas

LUGO — L'incontro tra Franco Zurlo e Alfredo Mulas, in programma stasera a Lugo e valido per il titolo europeo dei pesi gallo, è stato rinviato. Infatti Zurlo, detentore del titolo che ha posto volontariamente in palio, si è sottoposto a visita medica e gli sono stati assegnati dieci giorni di prognosi. La riunione che prevedeva inoltre quattro incontri tra professionisti, dovrebbe svolgersi entro la prima decade di luglio.

L'organizzatore Liverani è stato molto polemico nei confronti di Zurlo. «Per me — ha detto — non è ammalato, non lo credo assolutamente anche se è andato a farsi visitare in Federazione: è questione di peso». Liverani ha poi commentato: «Gli ho dato tutti i soldi che voleva, magari anche di più e vengo trattato così: Zurlo ha avvisato la stampa senza dirmi nulla».

SCI

Valtellina: valida candidata ai «mondiali»

MILANO — La candidatura della regione Lombardia-Valtellina all'organizzazione dei campionati mondiali di sci alpino è entrata nella fase decisiva: ieri si è riunito a Milano, sotto la presidenza dell'assessore regionale al turismo Orazio Picciotto Crisafulli, il comitato tecnico organizzativo per studiare tutte le iniziative che sono necessarie a rafforzare tale candidatura nella fase compresa tra la scadenza dei termini di presentazione di essa alla Federazione internazionale dello sci e la decisione della Fis che sarà presa nel maggio 1979 durante il congresso di Nizza.

Tutta la documentazione che doveva essere predisposta con la collaborazione della Fisi entro il 31 luglio, è stata approntata: in essa — è stato detto nel corso di una conferenza stampa — vengono dettagliatamente illustrate le capacità ricettive, tecniche, logistiche della Valtellina e quant'altro servirà alla Fis per formarsi la convinzione della opportunità di assegnare all'Italia i mondiali 1982.

Festa dello sport da oggi a Roiano

Inizia oggi in piazza tra i Rivi a Roiano la «Festa dello sport», manifestazione che proporrà per quattro giorni, oltre che esibizioni sportive, spettacoli musicali e culturali. L'iniziativa, a cura dell'U.S. Roianese, vuole allo stesso tempo richiamare l'attenzione sulla mancanza di impianti sportivi nella zona.

Il programma odierno prevede alle ore 17.30 l'apertura dei festeggiamenti con l'intervento della banda del Ricreatorio Brunner, incontri di calcio fra «pulcini» l'esibizione della banda «La Triestinissima» e trattenimenti musicali.

SECONDO TURNO DEL SINGOLARE MASCHILE

Ocleppo eliminato al torneo di Wimbledon

WIMBLEDON — Si è conclusa al secondo turno l'avventura di Gianni Ocleppo a Wimbledon. Il piemontese è stato superato in tre set da Ilie Nastase. Punteggio per il romeno: 6-3, 6-4, 9-7. Ecco gli altri risultati della giornata:

Singolare maschile (secondo turno): Jimmy Connors (USA) b. Kim Warwick (Australia) 6-3, 7-5, 2-6, 6-4; Frew McMillan (Sud Africa) b. Buster Mottram (Inghilterra) 9-8, 6-4, 6-3; Tom Okker (Olanda) b. Noah (Francia) 6-2, 6-3, 6-2; Jaime Fillol (Cile) b. Robin Drysdale (Inghilterra) 6-3, 6-3, 6-2; Brian Gottfried (USA) b. Brian Teacher (USA) 6-2, 7-5, 6-3; Wojtek Fibak (Polonia) b. Johan Kriek (Sud Africa) 8-6, 4-6, 6-2, 6-4; Shervood Stewart (USA) b. Rick Fisher (USA) 6-4, 9-7, 9-7; Hank Pfister (USA) b. Dale Carter (Australia) 6-3, 6-4, 9-8; Marty Riessen (USA) b. Van Winitsky (USA) 6-3, 6-2, 4-6, 9-7; Phil Dent (Australia) b. Vijay Amritraj (India) 3-6, 6-3, 6-3, 4-6, 7-5; Tim Gullikson (USA) b. Jan Simbera (Cecoslovacchia) 6-2, 6-3, 6-4; John Newcombe (Australia) b. Ross Case (Australia) 6-4, 6-2, 9-8; Raul Ramirez (Messico) b. Don Schneider (Sud Africa) 6-1, 6-0, 6-2.

Singolare femminile (secondo turno): Tracy Austin (USA) b. Betsy Nagelsen (USA) 6-2 6-1; Chris Evert (USA) b. Helena Anliot (Svezia) 6-1, 6-0; Evonne Goolagong Cawley (Australia) b. Lele Forood (USA) 6-0, 6-2.

La pioggia ostacola il «Memorial Migliore»

La pioggia, caduta abbondantemente nel pomeriggio di ieri, è stata la protagonista delle semifinali del «Memorial Migliore», torneo regionale di tennis organizzato sui campi di viale Miramare dal Cmm. Delle quattro semifinali una sola è stata giocata. Per il singolare maschile non classificati Tononi ha avuto la meglio in tre set di Cossutta con il punteggio di 2-6, 6-4 e 7-5. L'altra semifinale, che vedeva opposti Dambrosi e Segrè, è stata interrotta a metà del secondo set con Dambrosi in vantaggio per 5-4. La prima frazione era stata appannaggio di Segrè

Oggi verranno disputate anche le due semifinali del torneo di terza categoria. Alle ore 16 Zacchina incontrerà Colombo che nei quarti di finale ha battuto Segrè per 6-2, 6-4; alle 18 Bevilacqua affronterà Zoccoletto, impostosi nei «quarti» a Cicitira per 6-1, 6-3.

Trofeo Cividin

Edy Mobili-Bella Trieste
Servola 2-1
Sia-Api Venturi 3-2
Pe.Pi Motta Gelati-Osteria Perugino 3-0

Trofeo Godina

Trattoria Ghira-Panificio Muiesan Duino 6-0
Pulisplendor-Tolentino 5-1

DRAMMATICO EPISODIO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Ciacci e Maraschi sbalzati dal sulky nel «calcio-stampa»

L'attesa corsa fra la stampa e i calciatori si è conclusa in maniera drammatica dopo che lo svolgimento era risultato quanto mai appariscente con Lupow nel ruolo di battistrada e con Safdy uscito ai suoi fianchi ai 600 conclusivi. In retta d'arrivo, Lupow, guidato dall'arbitro Ciacci, si difendeva dall'aggressivo Safdy che aveva in sulky Albertosi. Passava Safdy e immediatamente Lupow scartava verso l'esterno sfiorando il sulky di Safdy. Ciacci veniva sbalzato e andava ad investire il sopraggiungente Hidalgo d'Ausa che scodellava Maraschi, questo evitato per un soffio dalla sopraggiungente Pedrosola con Mihalich. Ciacci si rialzava subito, mentre Maraschi rimaneva a terra contuso e veniva, per precauzione, portato all'ospedale avendo riportato delle contusioni al fianco destro. In modo che, al seguito del vincitore Safdy, finiva forte Certaldo guidato dal giornalista Norbedo che aveva sostituito l'indisposto arbitro Menicucci. Terzo posto per Pedrosola e quarto per Asceso guidato da di Ragogna. Una corsa nata bene e purtroppo conclusasi con un episodio sfortunato che nulla toglie ai meriti di Albertosi che ha diretto con sicurezza il vecchio Safdy.

Ecco i risultati delle prime tre corse serali:

Premio degli scambi — metri 1680: 1) Oberdan (A. Mazzuchini); 2) Sansonetto. Sei partenti, tempo al km. 1'26"9; tot. 47, 21, 11 (47).

Premio degli stands — metri 1660: 1) Arazzo (L. Gennero); 2) Hello Boy. Quattro partenti, tempo al km. 1'27"2. Tot. 20, 13, 16 (42) 133.

Premio dei commerci (incontro giornalisti-calciatori) — metri 1660: 1) Safdy (E. Albertosi); 2) Certaldo; 3) Pedrosola; 4) Asceso. Sei partenti; tempo al km. 1'23"4; tot. 72,27, 62 (484), 89, duplice dell'accoppiata I e III corsa lire 357.460 x 500.

Cavalieri triestini alla «9 giorni» equestre

PREDAZZO — Terminata la seconda parte della «9 giorni» equestre dell'alta Val di Fiemme con il duplice successo del giovane Salvatore Oppes (un possibile campione del futuro) nelle due categorie più impegnative della seconda giornata del cavallo italiano e con l'affermazione della signorina Denechini su Vienna nel lasco, inizia ora la parte più importante con il concorso ippico nazionale di «formula tre» che è uno degli ultimi importanti concorsi italiani prima del campionato del mondo.

I cavalieri più prestigiosi e cavalli di grosso nome saranno impegnati per quattro giorni in undici categorie (tutte di grande interesse per i motivi che propongono) saranno in campo anche cavalieri triestini e che, ad eccezione delle tre riservate ai cavalli italiani debuttanti, saranno anche validi per le speciali classifiche di quel grande «Oscar» equestre che è il trofeo Stock.

La prima giornata di gare prevede una categoria riservata ai cavalli italiani debuttanti con classifica ex-aequo, il Premio gelati Alemagna, una categoria a barrage, Premio Fernet Branca, e una seconda a tempo, Premio Alberghi Predazzo.

ANCORA INDECISA LA FORMAZIONE DEI GIRONI DELLA «C1»

Due soluzioni contrapposte per suddividere le squadre

Ormai nessuna speranza di ripescaggio del Monfalcone in Serie D

Il calcio prepara la nuova stagione che quest'anno avrà inizio ufficialmente domenica 27 agosto con la giornata inaugurale della Coppa Italia che vedrà al palo di partenza tutte le squadre di serie A e B e della Coppa Italia semiprofessionisti riservata alle compagini di serie C-1 e C-2. L'Udinese, rientrata con la promozione in serie B nel grande giro del calcio, è stata inclusa nel quinto girone comprendente inoltre Perugia, Avellino, Pescara e Sambenedettese. I raggruppamenti eliminatori della Coppa Italia Semipro, che vedrà in gara la Triestina, verranno resi noti a metà luglio.

Mentre i dirigenti e i tecnici sono alle prese a Milano con problemi di mercato (chi deve acquistare, chi deve vendere qualche giocatore prima di provvedere all'assunzione di altre pedine ritenute utili o, ancora, chi deve solo vendere) i responsabili della Lega semiprofessionisti stanno per varare i due gironi della serie C-1 e i quattro raggruppamenti della serie C-2.

Come avviene da sempre, si fanno un sacco di congetture attorno alla composizione dei gironi. Per quanto riguarda la C-1, che si articolerà su due raggruppamenti eliminatori di diciotto squadre ciascuno, due solo le soluzioni all'esame dei dirigenti federali. La prima prevede una suddivisione in senso verticale dalle Alpi lungo la dorsatura appenninica sino al golfo di Taranto; la seconda invece si basa su una spaccatura in senso orizzontale con zona di confine Liguria - Emilia - Romagna.

Nonostante le esigenze di rinnovamento avanzate dalla Lega (non più separazione netta fra Nord e Centro-Sud) i sostenitori della suddivisione in senso orizzontale sembrano prevalere non fosse altro perché separando le squadre seguendo il criterio verticale aumenterebbero notevolmente i costi delle trasferte. La Triestina, ad esempio, dovrebbe giocare a Teramo, Chieti, Campobasso, Barletta e Matera. Un girone con le squadre della Liguria, Emilia e Romagna potrebbe comprendere queste diciotto compagini: Triestina, Treviso, Padova, Modena, Forlì, Spezia, Reggiana, Parma, Alessandria, Juniorcasale, Biellese, Novara, Como, Lecco, Piacenza, Cremonese e Trento. Molte le conoscenze, ma numerose anche le novità: le tre squadre retrocesse dalla serie B (Como, Cremonese e Modena), Forlì, Spezia, Reggiana e Parma.

Per quanto riguarda la C-2 il problema riguarda solo marginalmente la nostra, regione nel senso che il Monfalcone non verrà ripescato. La Lega semiprofessionisti, che deciderà entro domani le dodici squadre che completeranno l'organico di questo campionato, ha ribadito che la scelta verrà effettuata fra le diciotto compagini terminate al quinto e sesto posto nei vari gironi della serie D. Per il Monfalcone, quindi, non ci sono speranze di sorta.

Nessuna novità, in casa alabardata, per quanto riguarda le operazioni di compravendita. Il d.s. Scuderi, continua a fare la spola fra Trieste e Milano mantenendo i contatti con le società interessate all'acquisto di Mitri e di Dri e avviando trattative con altri sodalizi per sostituire eventualmente i partenti.

Nessun nominativo e nessuna indiscrezione sono trapelate da via Machiavelli. Il d.s. ha dichiarato: «Stiamo lavorando in un senso (vendite) e nell'altro (acquisti), ma è ancora prematuro fare alcuna antecipazione. Qualche novità potrà scaturire solo nei primi giorni della prossima settimana, non prima».

IL MINI-GODINA

Avranno luogo questa sera alle ore 21 nella sede del G.S. Giarizzole le operazioni di sorteggio relative al torneo di calcio «Mini-Godina». La manifestazione avrà inizio sabato sera sul campo di borgo San Sergio.

CRONACHE DELLO SPORT

SINGOLARE COINCIDENZA DI RISULTATI A TRE GIORNATE DALLA FINE

Cinque vittorie esterne non mutano la vetta rotellistica

Il campionato hockeistico dei cadetti è giunto a meno tre giornate dalla conclusione. Ancora un turno di arroccamento in attesa dei più grossi e decisivi appuntamenti. La 15.a puntata, sesta del girone di ritorno, è stata contrastata dall'eccezionale impatto tra le squadre di casa e quelle viaggianti: su cinque partite sono uscite fuori cinque vittorie esterne, il che trova riscontro soltanto in un campionato di serie A degli anni cinquanta.

In vetta tutto come prima. E' passato il Bassano a Monfalcone, la cui squadra si è così congedata dal pubblico amico: gli isontini (105 gol al passivo) giocheranno le ultime tre partite fuori casa. La Rotellistica Novara (103 gol all'attivo) ha vinto a Modena (7-4) conservando così le distanze dai leaders; ora i piemontesi si affidano solo ai prossimi avversari del Bassano che saranno Seregno, Thiene e Renana. Quattro punti tra bassanesi e novaresi: saranno colmati? E' l'interrogativo più allettante dell'intera stagione.

Il Seregno intanto è passato a Trieste sulla pista dei ferrovieri. Neppure una crisi dei lombardi in sede tecnico-dirigenziale (dimissioni dell'allenatore Innocenti ed esclusione dalla rosa di Esposito) è servita al Ferroviario, che ha accusato così la prima sconfitta del girone di ritorno dopo cinque partite utili consecutive con la conquista di ben sette punti sui dieci disponibili. Punteggio secco per i ferrovieri che ormai si stanno disinteressando del campionato dopo avere fatto i guastafeste a chi aveva interessi di classifica.

Anche il Lodi ha centrato il bersaglio esterno, andando a vincere a Thiene (6-3), ormai divenuta la mecca di ogni squadra in cerca di gloria. Resta in fondo la vittoria della Renana a Pordenone contro l'Adsanos. La squadra alabardata ha accusato una nuova assenza, quella del difensore Buroio; sono stati mandati in campo solo otto giocatori. La Renana ha vinto quasi a mani basse (punteggio tennistico ad un certo punto per gli alabardati: 6-1), contro una formazione che è contenta solo di aver conservato anche per il 1979 la permanenza in «B». A Pordenone hanno assicurato che la Renana ha rapinato i due punti: gli alabardati hanno dichiarato di aver fatto una passeggiata. La verità, come sempre, sta nel mezzo. C'è qualche dubbio?

B. I.

Promozione

La squadra di hockey a rotelle dell'U. S. Triestina Renana, partecipante al campionato di promozione, ha battuto nella partita in calendario all'ottava giornata, terza del girone di ritorno, la formazione del San Pietro di Montecchio Maggiore col punteggio di 10-5. La compagine triestina si trova nei primi posti della classifica a due giornate dalla conclusione. Sabato la Renana sarà in trasferta a Fusignano di Ravenna, contro l'H.C. Romagna.

PATTINAGGIO

Primo il Jolly nei provinciali di società

Il C.R. della federotelle ha diramato la classifica ufficiale per società relativa al campionato provinciale di pattinaggio artistico per la stagione 1978. Al primo posto figura il Jolly con 51 punti; seguono Ferroviario con 38 punti, Polet di Opicina con 22, Edera con 14, Grandi Motori con 9, Polisportiva Opicina con 5 e Pattinaggio Artistico Triestino con 4. Complessivamente gli atleti gareggianti sono stati quasi duecento, in rappresentanza di sette sodalizi locali.

Domani l'assemblea dell'A.S. Edera

Domani sera con inizio alle 20.30 in prima e alle ore 21 in seconda convocazione avrà luogo nella sede sociale di via Machiavelli l'assemblea generale ordinaria dell'A.S. Edera con il seguente ordine del giorno: 1) preliminari (art. 19 del R.O.), 2) relazioni sportive, 3) relazione finanziaria, 4) relazione morale, 5) discussione e approvazione delle relazioni suddette, 6) varie.

SENZA LE «GRANDI» L'ASSEMBLEA REGIONALE DELLA FIPAV

Ristrutturati i tornei della pallavolo minore

Come ogni anno, prima dell'inizio delle vacanze estive, il Comitato regionale della Fipav ha riunito nella sua sede di via Venezian l'assemblea delle società. Il prof. Pipan e il dott. Iacolino, rispettivamente presidente e segretario del comitato, hanno brevemente esposto il quadro della ristrutturazione dei campionati minori, maschili e femminili, dalla I divisione in giù. Tale ristrutturazione modifica gli schieramenti nei vari tornei già da quest'anno, assegnando due promozioni alle terze divisioni al posto di una e riducendo sensibilmente le retrocessioni dalla prima e dalla seconda divisione.

Con questo programma il Comitato vuole raggiungere nell'anno 1979-80 un organico di 12 squadre per la prima Divisione maschile e femminile, due gironi da 10 squadre per la seconda Divisione maschile e due gironi da 8 squadre per la seconda Divisione femminile.

Si è quindi affrontato lo spinoso problema dei costi delle palestre (le alte retribuzioni per i custodi degli impianti, per il Comune e la Provincia) e le difficoltà nel reperire le palestre, la cui concessione dipende dai consigli di istituto delle scuole, troppo spesso insensibili al richiamo dello sport.

Per la promozione dell'attività giovanile, carente alquanto a Trieste e nella regione, è stato proposto di rendere obbligatoria la partecipazione ai campionati giovanili per le società maggiori (serie A e B) e di porre un limite all'età massima degli atleti nei campionati di I e II divisione.

A conclusione dell'assemblea, in quest'occasione poco frequentata (mancavano proprio le società che militano nei campionati maggiori), il prof. Pipan è passato alla premiazione delle società triestine vincitrici nei vari campionati: la parte del leone l'ha fatta la Polisportiva Rozzol, prima classificata nella fase provinciale dei campionati maschili juniores, ragazzi e allievi e campione regionale ragazzi.

Il Breg ha vinto i tornei provinciali ragazze e allieve mentre per la vittoria in I divisione maschile è stato premiato il Kras e per quella in II divisione maschile il Solaris.

F. B.

Bravi ma sfortunati gli arcieri triestini

A Grandola in provincia di Como si è svolta una gara di tiro con l'arco, Hunter a distanze sconosciute e Field, alla quale hanno partecipato tre tiratori triestini dell'Ascat: gli istintivi Mario Deola e Claudio Villanovich, convocati quali nazionali per la preparazione ai prossimi mondiali e il liberista Marino Fabris.

Nel primo giorno di gara il maltempo ha costretto Deola, dopo 5 ore di gara, al ritiro.

Claudio Villanovich proseguiva invece la gara e la vinceva dinanzi all'altro azzurro Filippi di Roma con sette punti di vantaggio; di notte ha subito il furto dell'arco e ha dovuto proseguire la gara con un arco preso a prestito, dalle caratteristiche del tutto differenti dal suo. Si è classificato al secondo posto, in classifica assoluta.

Anche Marino Fabris, dopo essere stato sul ritiro, essendosi visto abbandonato dagli altri compagni che formavano la sua squadra perché sfiniti, si aggregava ad un'altra e finiva la gara classificandosi quinto a venti punti dal primo.

Nella gara del giorno dopo, con un arco lesionato, si è classificato al settimo posto.

Ciclismo nella regione

Udine — Allievi. Organizzato dal G.S.K 2 si corre la Udine-Subit di Km 76. Il ritrovo è fissato a Udine in via Gorizia 67 e la partenza è per le 15. La corsa su strada prevede gli attraversamenti dei seguenti paesi: Orzano, Premariacco, Ipplis, Rosazzo, Dolegnano, Corno, Spessa, Cividale, Purgessino, Panquarzo, Cividale, Togliano, Campeglio, Faedis, Racchiuso, Attimis, Forame con arrivo a Subit.

Cordenons — Cicloamatori C. B.. Il G. S. Bianchettin Serramenti indice il «II trofeo Pizzerie Quadrifoglio» corsa in circuito cittadino di km 56 (8 giri) per la cat. B e di km 42 (6 volte) per la C. Ritrovo alle 14.30 e partenza alle 16 per la B e alle 17.30 per la C.

Terenzano — Dilettanti di I e II cat. Si corre la «XXI edizione della Terenzano - Trieste - Terenzano» di km 126 organizzata dalla polisportiva Olimpia Terenzano. Il ritrovo è fissato per le 13 e la partenza alle 14.45. Percorso: Terenzano, Risano, Percoto, Trivignano, San Vito al Torre, Romans, Sagrado, Redipuglia, Monfalcone, Duino, Sistiana e ritorno per Monfalcone, Redipuglia, Romans, Trivignano, Percoto, Lauzacco, Gargnacco, Sammardenchia, Terenzano. Due giri quindi Terenzano, Cargnacco, Lumignacco, Terenzano.

Trieste — Giovanissimi A, B, C, D. Il centro giovanile di ciclismo organizza il «Premio d.s. Ferletti» sul circuito di San Dorligo della Valle da ripetersi più volte a seconda della categoria. Ritrovo alle 8.30 presso la trattoria «Al municipio» da dove alle 10 avrà inizio la prima prova.

Veterani, Gentlemen. Si corre, organizzato dalla S. C. Gentlemen l' «VIII circuito del Carso Triestino» manifestazione a coppie per gli iscritti dell'Enal Udace. La competizione è su strada, a cronometro, su di un percorso di km 25. Partenza della prima coppia alle 9.30 da Aurisina (altezza colonne) con proseguimento per S. Croce, Campo Sacro, Gabrovizza, Campo Sacro, S. Croce, Aurisina. Il ritrovo è fissato per le ore 8 presso la trattoria «da Silvester» di Aurisina.

Cicloamatori C, D. La S.C.V. Cottur programma la «I coppa G.S. Domio» corsa in circuito per Km 52 (8 giri), sul percorso: Domio, Gmt, bivio Prebenico, Domio, via Domio, p.le Gmt. Ritrovo alle 13.30 per il campo sportivo di Domio, partenza alle 15.

Cordenons — Giovanissimi A, B, C, D. E' in calendario il «II Trofeo sezione Avis Sclavons» organizzato dalla S.C. Cordenonese. Corsa in circuito ripetuto diverse volte a seconda delle categorie in pista. Ritrovo alle 14 presso la sez. Avis, partenza della prima categoria alle 16.

Colloredo di Prato — Esordienti. La Gs Varianese organizza il «I trofeo Api» corsa in circuito (4 passaggi) per complessivi 40,800 Km. Il ritrovo è per le 14.30 e la partenza per le 16.

Tamai di Brugnera — Esordienti. Si corre il «G.P. Cral Tamai» di km 40 in circuito (4 giri) organizzato dalla S.C. Sacilese. Ritrovo alle 14.30, partenza alle 16.

Sarone — Allievi. Il G.S. Caneva organizza il «XXVIII circuito di Sarone» con passaggi per Polcenigo, Coltura, Santissima, Tarcisa, Fiaschetti, Sarone da ripetersi 5 volte per totali Km 72. Ritrovo alle 13, il via alle 15.30.

INTERESSANTE RELAZIONE DELL'AVV. ALEFFI AL PANATHLON CLUB DI TRIESTE

L'esperienza fatta nei rallies si trasferisce nella produzione

Nelle gare automobilistiche talvolta si discute più delle gomme che dei motori ed è noto che proprio a causa dei pneumatici sono stati vinti o persi campionati del mondo. Tutto questo succede ai nostri tempi, mentre ieri — o meglio l'altro ieri — non accadeva certo così. Primo rally della storia: Pechino - Parigi nel 1907.

Il principe Borghese, l'autista meccanico Guizzardi e il giornalista Luigi Barzini passano per primi sotto l'Arco di Trionfo dopo 16 mila chilometri e dopo aver cambiato — incredibile a dirsi — soltanto 16 gomme. E' uno degli aneddoti che l'avv. Aleffi ha raccontato durante l'interessante conversazione sui rallies tenuta al Panathlon Club di Trieste.

Nei rallies moderni le vetture hanno in dotazione da cento a duecento pnuematici e qualche volta una simile «scorta» addirittura non basta. Questo può dare l'idea del valore sportivo di competizioni che si svolgono nei punti più disparati del mondo, dalle piste dell'Africa alle foreste della Scandinavia, dai percorsi in montagna a quelli tormentati di strade ai limiti della percorribilità, scelte per mettere a durissima prova uomini e mezzi.

I rallies — ha ricordato l'avv. Aleffi — vengono disputati da macchine che possono dirsi normali, macchine che guidiamo ogni giorno, ma che subiscono determinate modifiche per poter essere competitive. Ammortizzatori, pistoni, freni, pneumatici, tutte le parti vitali delle vetture sono sottoposti a incredibili «stress», dai quali i tecnici ricavano indicazioni utilissime da trasferire poi nella produzione di serie e far sì che tutte le autovetture ne traggano beneficio e diventino soprattutto più sicure. Le prove che le varie case effettuano in sofisticati laboratori, non danno mai — e l'esperienza lo ha ampiamente dimostrato — risultati certi come quelli che si ottengono nelle gare e soprattutto nei rallies.

L'ultimo esempio mondiale per la sicurezza istituito da una compagnia assicuratrice triestina è andato a una grande casa italiana produttrice di pneumatici, per aver trasferito nella produzione di serie i pneumatici creati per le competizioni agonistiche. Lo stesso premio è andato a un'altra casa costruttrice italiana per aver ideato un serbatoio di sicurezza che il caso di urto non si incendia perché attraverso una sostanza allogenata la benzina viene resa non infiammabile per qualche tempo. Sono alcuni degli esempi citati dall'avv. Aleffi, il quale ha poi sottolineato i contenuti specificatamente sportivi dei rallies, cioè l'impegno dell'uomo che cerca di dominare la macchina e di vincere le forze della natura. Quando si parla di corse automobilistiche, cioè, non bisogna pensare solo e soltanto ai problemi tecnici, l'elemento umano è importantissimo e gioca un ruolo determinante. Alcune case automobilistiche hanno messo al seguito dei piloti medici specialisti che seguono soprattutto l'alimentazione dei conduttori, alcuni dei quali hanno pagato con il loro ritiro qualche innocente peccato di gola.

Anche i regolamenti puntano a salvaguardare la sicurezza delle persone, in particolare il regolamento italiano che rende obbligatorie le tute ignifughe, la gabbia di ferro nell'abitacolo perché la vettura non si schiacci in caso di ribaltamento, il casco, le cinture di sicurezza e il poggiatesta.

Per l'incolumità e la sicurezza dei piloti l'ingegneria ha studiato le soluzioni più avanzate: c'è da augurarsi che siano messe tutte al servizio dell'automobilista qualunque.

Alla relazione dell'avv. Aleffi è seguita la proiezione del filmato «Le corse, che passione», gentilmente messo a disposizione dalla Fiat, che è stato molto apprezzato dai soci presenti. All'inizio della riunione, il presidente avv. Morpurgo, dopo aver salutato gli ospiti intervenuti, tra i quali il nostro direttore dott. Borio, il pilota campione europeo 1976 Rossetti, e il dott. Casubolo, direttore della succursale Fiat di Trieste, e aver presentato il nuovo socio per la categoria pallanuoto, dott. Giustolisi, ha ricordato che il consocio avv. Aleffi è stato nominato delegato del Friuli-Venezia Giulia nella commissione sportiva automobilistica italiana e che il consocio dott. Nuciari è stato nominato cavaliere della Repubblica per i suoi meriti medico-sportivi. Il presidente ha inoltre rilevato che alla gloriosa società Pullino di canottaggio è stata conferita la stella d'oro al merito sportivo. Ha espresso infine il suo compiacimento per il rilevante numero di medaglie conquistate dai giovani triestini ai Giochi della gioventù e per la permanenza della Triestina nella serie C 1 di calcio.

CALCIO UNIVERSITARIO La direzione tecnica del Cus Trieste è stata incaricata di elaborare una proposta per la ristrutturazione dell'attività calcistica universitaria nazionale in relazione ai prossimi mondiali che si svolgeranno a città del Messico.

Detta legge sul mare il doppio Vremec-Tersar

Sono dei vogatori, eppure tutto sommato, possiedono le caratteristiche dei... legislatori. Nel loro settore agonistico, la vogata di coppia, detta infatti legge. In ogni campionato italiano senior, da anni sono i primi. Scandiscono i colpi, fanno l'andatura e così facendo mettono in riga i loro avversari. Stiamo parlando di Alessio Vremec e Alberto Tersar, componenti dell'armo principe della Cividin-Ginnastica Triestina, della V zona e anche dell'ambiente azzurro.

Piediluco, amena località dell'Umbria è il loro campo preferito. Dal 1976 a oggi, i due biancocelesti battono puntualmente tutti i loro antagonisti. Senza interruzioni, da tre anni a questa parte, Vremec e Tersar sanno imporre la loro «verve». Quest'anno poi, a differenza delle precedenti edizioni tricolori, Vremec e Tersar si sono imposti con maggiore autorità. Affermatisi nella batteria di qualificazione, nella finale hanno fatto poi il vuoto. La Marina di Sabaudia è infatti giunta seconda a oltre 8" da loro, staccata di tre barche luce.

Dopo questo terzo titolo italiano consecutivo, Vremec e Tersar sono esultanti al pari del loro allenatore Mario Ustolin, che stilisticamente li ritiene migliorati. Ancor più soddisfatto appare il presidente Teo Bartoli.

Dopo la «Coppa Europa» di due anni in Francia, dopo la ricomparsa in azzurro a Caslano in Svizzera, i due «big» biancocelesti sono ora pronti a rispondere a una nuova convocazione azzurra. A metà luglio saranno infatti in Belgio per prendere parte alla «Coppa Europa» 1978. Il titolo italiano riconquistato per la terza volta a Piediluco e le precedenti brillanti prestazioni hanno convinto i tecnici della nostra Nazionale che essi formano il migliore «doppio» senior del momento. Era ora.

V. F.

SI VUOLE EVITARE ASSOLUTAMENTE LA RETROCESSIONE

Pischiutta di rinforzo alla Triestina pallanuoto

Tempi duri per la maggiore formazione locale partecipante alla serie B di pallanuoto. La Triestina Nuoto con la doppia sconfitta di sabato e domenica contro la Fiat Ricambi e il Savona, si trova invischiata nei bassifondi della classifica. Le dirette concorrenti alla salvezza, Lerici, Como e Fanfulla, la precedono con due punti in più a quota dieci.

Data per scontata la retrocessione dell'Andrea Doria ancora a zero punti, sino al termine del campionato ci sarà aspra lotta. Non possiamo a questo punto pensare che questo stato di cose rimanga immutato e che la squadra di Pischiutta imbocchi senza reazioni questo declino che la porta inevitabilmente in serie C. La Triestina Nuoto dovrebbe conquistare almeno quattro punti nell'incontro in casa contro il Lerici e a Genova con il Doria, punti che la rilancerebbero verso la salvezza. La squadra negli ultimi turni ha veramente toccato il fondo, in quanto oltre alla mancanza di gioco ha dimostrato scarsa combattività negli elementi che dovrebbero essere i trascinatori della compagine. Ora, in vista di questi ultimi decisivi impegni, la squadra verrà rinforzata dall'allenatore Mario Pischiutta, sino alla stagione scorsa capitano della Triestina, uomo difensore dalle spiccate qualità atletiche oltreché combattente di razza.

Con l'innesto di Pischiutta sperabilmente ci sarà una guida in acqua, che funga da punto di riferimento per i più inesperti compagni. Certo la prossima partita di Bologna sarà un primo banco di prova, che misurerà la forza di reazione della Triestina Nuoto.

Sino al termine del campionato mancano cinque turni che vedono impegnata la squadra in tre trasferte e due incontri casalinghi. E' auspicabile che tutti, dirigenti, tecnico e giocatori, trovino la volontà di accomunare i propri sforzi, mettendo da parte gli screzi e gli interessi personali sorti nell'ambiente in questi ultimi tempi. Lo scopo è quello di evitare alla Triestina Nuoto l'onta della retrocessione in serie C, campionato poco consono a quelle che sono le tradizioni pallanuotistiche della società del presidente Delise.

R. P.

RISULTATI SERIE B

Lerici - Como	5-3
Sturla - Fanfulla	10-5
Triestina - Fiat	1-10
Bologna - Savona	4-7
Doria - Chiavari	5-12
Sturla - Como	11-7
Lerici - Fanfulla	9-7
Bologna - Fiat	4-7
Triestina - Savona	4-7

Classifica: Fiat p. 24; Sturla 21; Chiavari 19; Savona 13, Bologna 11; Lerici, Como e Fanfulla 10; Triestina 8; Doria 0. Fiat, Chiavari, Savona e Doria un incontro in meno.

SERIE C

Navigano bene Edera e Cus

Note liete per le due squadre di serie C di pallanuoto, che con il derby di sabato hanno onorato un campionato che per motivi opposti poteva riservare delle incognite. Edera e Cus Trieste hanno fatto divertire il numeroso pubblico presente, disputando un incontro tirato e combattuto, mai trascesο in violenze, che ha messo in luce le diverse caratteristiche delle due squadre. Ben preparata atleticamente, l'Edera di Orzan ha prevalso su una squadra dalle individualità di spicco, formata da pallanuotisti con esperienza pluriennale nei maggiori campionati.

Ora, terminato il girone di andata in buona posizione di classifica, le squadre di Giacomini e Foschi iniziano la fase discendente con la doppia trasferta di Milano e Mestre, incontrando la Comit e la Mestrina, squadre che nel girone di andata a Trieste fecero un discreto bottino di punti.

Festa dello sport da oggi a Muggia

Il settore giovanile dell'Unione sportiva Muggesana organizza nei giorni 29-30 giugno e 1-2 luglio dalle ore 17 alle ore 24, presso il Centro giovanile italiano di via Battisti a Muggia, la festa dello sport dei giovani intitolato «Inizio estate '78». Questo il programma:

Oggi ore 17, apertura del chiosco, seralmente suonerà una scelta orchestrina.

Venerdì ore 20, concerto della banda giovanile di S. Barbara, diretta dal maestro Liliano Coretti.

Sabato ore 19, premiazione degli atleti del settore giovanile dell'U.S Muggesana, ore 20 balletto giovanile della compagnia Ongia, diretto dalla maestra Berenice Zamberlin. Seralmente suonerà la banda della compagnia Ongia.

Domenica gran finale con una scelta orchestrina.

«PRO KEDS»

In fase ormai conclusiva si svolgono seralmente al «Don Bosco» le partite della III edizione del Torneo cestistico «Pro Keds». Vi partecipano un'ottantina di giocatori divisi in otto squadre. Fra essi emergono i giovani Tonut e Maranzana i quotati Bacchelli, Falconetti ed i non più giovani Pozzecco e Pistrin. La manifestazione si concluderà domani.

Derby nel calcio femminile

Derby con il Radici, domenica, per l'Inter Trieste, nel campionato triveneto di calcio femminile. Nella foto la rosa della squadra nerazzurra: Giuliana Magajna, Gianna Fedola, Manuela Rosso, Sonja Savi, Cinzia Maglieri, Barbara Benvenuti e Luisa Maizan; piegate: Giuliana Massimini, Bianca Pilia, Manuela Geremia, Flavia Tretjak, Barbara Criti, Livia Bandiera e Cinzia Mosca.

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 170 per parola

A PERSONALE maschile, femminile età minima 22 anni, buona presenza, offriamo impiego anche tempo libero, guadagno minimo 400.000 mensili. Solo per appuntamento telefonare 761627, Vaporcasa, Ts. 12188 D

AD ambosessi bella presenza automuniti offriamo valida attività lire 100.000 settimanali. Richiesta residenza provincia Gorizia. Per informazioni telefonare venerdì 30 ore 10-12.30, 0431-81524. 666

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint-Euplio, 126 Catania. 0700 D

AGENZIA viaggi CAT.A cerca direttore tecnico qualificato. Scrivere a Publikompass cassetta n. 1-A, 34100 Trieste. 12301

APPRENDISTA 14enne conoscenza slavo cercasi. Presentarsi casa del disco Mazzini 37. 1776 D

ASSUMIAMO, dopo periodo di prova, due giovani per attività commerciale in Trieste. I candidati, di età superiore ai 24 anni e con discreta cultura, possono presentarsi giovedì ore 16.30-18.30 e venerdì ore 10-12 in via Diaz 19-1, per un colloquio selettivo. 12318 D

CERCASI cameriere o cameriera giovane, bella presenza, per ristorante. Telefonare 0481-76072.

CERCASI pizzaiolo ottima paga e cuoco anche pensionato, tel. 827360. 12225 D

GIOVANE conoscenza sloveno cerca negozio mesi estivi. Tel. 64448. 12297 D

IMPRESA costruzioni cerca muratori specializzati per lavoro continuativo. Tel. 418750. 12314 D

ORVE Srl assume giovani cultura media automuniti scopo inserimento lavoro organizzato con possibilità carriera. Offronsi 450.000 iniziali più rimborsi spese, Presentarsi 9-11 rag. Boato viale d'Annunzio 4, Trieste. 12255 D

PANETTIERE informatore cercasi urgentemente. Panificio, via Combi 26. 11905 D

SOCIETA' ricerca ragioniere-a esperienza triennale contabilità generale stipendio iniziale 350.000 prefenziale lingua tedesca steno dattilografia corrente. Scrivere a cassetta Publikompass n. 37 Z 34100 Trieste.

STENODATTILOGRAFA-O studio legale cerca, telefonare al 724345. 12230 D

STENODATTILOGRAFA possibilmente esperta emolumento adeguato cercasi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 3-A 34100 Trieste. 12311 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 150 per parola

PENSIONATA cerca camera ammobiliata con entrata propria, pagamento semestrale anticipato, telef. 766744. 12320 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 170 per parola

AFFITTO stanza centrale bella impiegato serio occupato referenziato tel. 39473. 1781 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

DATTILOGRAFIA, corsi estivi accelerati, Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989.

RIPETIZIONI estive qualsiasi materia. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. 12232 G

TESI consulenza accurate preparazioni centro studi svolge. Telefonare Venezia 041-931225.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 170 per parola

AFFITTASI ammobiliato camera cameretta cucina bagno a studentesse. Telef. ore 13 alle 15 568294. 12273 I

OPICINA - primingresso, 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento metano, affitta referenziati, Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 12298 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 170 per parola

CERCASI affitto magazzino con ufficio per ditta autotrasporti da 80 a 100 mq Udine centro escluso inintermediari. Telef. ore ufficio 040-732335. 1775 L

CERCASI affitto magazzino con ufficio per ditta autotrasporti da 500 a 1000 mq escluso intermediari. Telef. ore ufficio 732335. 1774 L

CONIUGI massima serietà con garanzie cercano appartamento in affitto zone limitrofe zone industriale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 50-Z 34100 Trieste. 12300 L

PER studio professionale cercasi affitto appartamento centro 766676 ufficio. 12248 L

UFFICIO MEDIO-PICCOLO cercasi in affitto tel. 410701. 12332 L

Oggi a Trieste l'Ambasciatore USA Gardner

Si terrà alle ore 11 nella sala grande della Camera di Commercio di Trieste (piazza della Borsa 14) l'annunciata conferenza dell'Ambasciatore americano in Italia Richard Gardner sul mercato americano e le potenzialità di sviluppo degli scambi con l'Italia. La manifestazione è organizzata congiuntamente dall'Ambasciata statunitense di Roma, dalla Camera di Commercio triestina, dal Consorzio regionale import-export Friulgiulia e dalla Federazione industriali del Friuli - Venezia Giulia.

Dopo la conferenza del signor Gardner, è previsto un dibattito fra gli operatori interessati ed i signori Heikenen, Consigliere per gli affari commerciali dell'Ambasciata, e Burdick, Direttore della Camera di Commercio americana in Italia.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

PELLICCIE ultimissimi modelli, tutte le qualità superiori, prezzi estivi straoccasione! Giacche ,guarnizioni varie, stole visone 600.000 in poi! Pellicceria Cervo - Viale XX Settembre 16. Ascensore.

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A.A. ACQUISTO cartoline antiche, libri vecchi illustrati, fotografie, album, bambole, giocattoli, radio, grammofoni, eccetera. Telefonare 793972, oppure 767134 anche festivi.

ACQUISTASI per campagna quadri, orologi, soprammobili, pianoforte, mobili, telefonare al 60450 - 30419. 12102 N

ACQUISTO francobolli collezionabili, buste cartoline vecchie eventualmente lotti e collezioni Filatelia Bertocchi, via Dante 4 Muggia. Tel. 731871 sera. 11909 N

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni telefonare 37872. 1251 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, lampade, bilance, orologi, mobili, intere giacenze compero. Telefonare 793972 oppure 767134 anche festivi. 11915 N

LAMPADE antiche mobili, soprammobili, strumenti bordo, grammofoni, quadri, orologi a pendolo oggetti antichi acquistiamo, tel. 68242. 12239 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

A. FINO esaurimento matrimoniali soggiorni cucine mobili singoli armadi armadietti guardaroba tutte le misure salotti letto, divaniletto, lettomobile, brandine, scale, reti Ondaflex, materassi molleggiati, poltrone, comodine, sedie, tavolini, assortimento lettini, passeggini prezzi bassissimi sconti ancora poco tempo, approfittate, Tarabochia 6, telefono 793840.

MATRIMONIALI soggiorni, cucine, salotti, prezzi bassi, camera usata. Piccardi 49. 10348 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, orologerie antiche. GOLDMARKET, via Roma 20. 11914 O

ACQUISTASI ORO a 4.400 grammo secondo titolo CORSO ITALIA 28 primo piano. 9883 O

CARRELLO elevatore a forche elettrico, 8 quintali, occasione vende Concessionaria OM via Flavia 55, telefono 820214. T. A. 1766 O

COMPERO motori, macchinari, utensili usati di ogni tipo ferro metalli ecc. ecc., ritiro domicilio muniti autogru. Tel. a Recuperi generali, androna Campo Marzio 12, Trieste, tel. 733405. 10338 O

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino a lire 4400 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio Nuovo 4, II piano. 10269 O

IMPRESA costruzioni acquista ponti usati per edilizia. Telef. ore ufficio al 418750. 12314 O

VENDO compressore lt. 50, seminuovo. Telefonare 231730 ore pasti. 12226 O

IL COMUNE DI MONFALCONE
bandisce
pubblico concorso per titoli ed esami per l'assunzione in ruolo del
Capo della Ripartizione II - Servizi Demografici
Scadenza 31-7-1978
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

INDUSTRIA udinese articoli largo consumo cerca rappresentante in abbinamento introdotto drogherie supermercati casalinghi. Telefonare al 0432 - 699473. 231 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire, via Casale, telefono n. 812256. 19754 Q

A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto n. 24, TRIESTE, telef. (040) 826181. 10-5 Q

A.A.A.A. CONCESSIONARIA Simca Chrysler Matra DUPLICA viale Ippodromo 2: Autoccasioni: FIAT 126, 127, 127 special tre porte, 128, 128 coupé, 850 special, 125 special, 124, AUTOBIANCHI a 112 E, 111, MINI 1001 export, LANCIA Fulvia coupé, Alfasud, RENAULT 6, 12, PEUGEOT 204 Diesel, CITROEN Diane 6, ID 19, NSU Prinz 4L, SIMCA 1000, 1100, 1301 special, 1501, SUNBEAM 1250 TC, 1600 GLS, CHRYSLER 2000 automatica. Rateazioni sino a 30 mesi anche senza anticipo. 7-6 Q

A.A.A.A. PADOVAN e De Carli Concessionaria Simca Chrysler Matra, via Flavia 47, tel. 827782 Autoccasioni con garanzia: Fiat 500 R, 850 special, coupé, fam. e furg.; 127 2 e 3 porte, 128 berlina, coupé, rally e fam., 124 S; Alfa Romeo: 2000 berlina, 1600 super, Alfasud; Autobianchi A 112; Lancia HF 1600; Ford Fiesta ed Escort; Renault 12 e 16; Mini; Cooper 1300; Bmw 1800; Simca: 1000 LS, GLS, S, Extra, R1, R2; 1100 GLS, S, Ti, Break; 1301 S; 1307 S, 1308 GT. 11934 Q

A.A.A AUTODEMOLIZIONE compera macchine da demolire ritirando sul posto e pagando bene. Tel. 566355. 12241 Q

A.R. 2000 perfetta, vendesi, gas, gancio traino, 500 Fiat, verniciata nuovo vendesi, rivolgersi piazza Vico Agip 14-19. 12325 Q

A 112 1974 - 1971 accessoriate vende rateizzando Dinoconti F. Severo 124 tel. 775133. 5-6 Q

ABARTH 70 cv novembre 1977 8000 km garantita vende Dinoconti F. Severo 124 tel. 775133. 5-6 Q

BETA 125 ottimo stato assicurata 320.000 telef. al 271275 dalle ore 8. 12268 Q

CICLOMOTORE Fantic Motor 180.000 trattabili Ciao perfetto 190.000 vendonsi 744247. 12302 Q

CITROEN CX 75 pochissimi km metallizzata vende permuta rateizza 30 mesi senza cambiali Dinoconti F. Severo 124 tel. 775133. 5-6 Q

CITROEN D Super 5, anno '72 impianto gas, gancio, occasione vendesi anche rate, telef. 828156. 12293 Q

CITROEN GS Break 73 unipropietario vendesi Dinoconti F. Severo 124 tel. 775133. 5-6 Q

COMPERO auto da demolire, pago spese demolizione. Tel. 772682 - 774288. 12240 Q

FANTIC «Caballero 50 Casa» 76 perfetto tel. 411360. 12291 Q

FIAT 127 1975 metallizzata 1972 uniproprietario vende Dinoconti F. Severo 124 telefono 775133. 5-6 Q

FIAT 127 ottimo stato vendesi alla Opel Autorotor, viale Sanzio 11. 12310 Q

FORD Taunus 1300 XL, vero affare, garantita 10.000 km o 6 mesi, alla Opel Autorotor, viale Sanzio 11. 12310 Q

GRANDE OCCASIONE vendo KTM 250 urgentemente, a prezzo-regalo.Causa partenza all'estero. Qualsiasi prova mai fatto gare, veramente come nuova pochissimi km, telef. 68480, 8-10, Giorgio. 12295 Q

MINI 850 MK3 uniproprietario vende 880.000 trattabili anno 1971, tel. 828156. 12293 Q

Continua in 16.a pagina

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NUOVAMENTE IN UNA FASE «CALDA» LA TENSIONE FRA I PAESI VICINI

Massiccia offensiva oltre confine di reparti vietnamiti in Cambogia

BANGKOK — Il conflitto fra Vietnam e Cambogia sarebbe entrato nuovamente in una fase «calda». L'aspetto più appariscente dell'escalation cui sarebbero andate soggette nelle ultime settimane le mai sopite ostilità fra i due paesi ex alleati sarebbe rappresentato — secondo fonti tailandesi e americane — dal lancio di una massiccia offensiva oltre il confine da parte dei vietnamiti. Alla campagna prenderebbero parte reparti corazzati, forze aeree e molte migliaia di soldati (si parla di 70 mila lungo i due versanti della frontiera).

Due i presunti obiettivi della nuova offensiva: fare piazza pulita delle basi cambogiane situate lungo la tormentata frontiera, o provocare addirittura la caduta del regime di Pnom Penh. Comunque, quali che siano le intenzioni dei vietnamiti, nemmeno gli esperti tailandesi e americani che hanno segnalato l'allarmante sviluppo sono in grado di indicarlo con certezza.

Fra i dati concreti, la presa — secondo indicazioni di fonte americana — del centro cambogiano di Mimot nella cosiddetta regione del Becco d'Anatra, a 10 chilometri dalla frontiera. La presenza dei vietnamiti è stata segnalata anche più all'interno della Cambogia — si parla di una penetrazione di 60 chilometri — e a soli 15 chilometri dal centro fluviale di Kampong Cham, sul Mekong. Quest'ultimo particolare sembra confermare l'ipotesi che le intenzioni dei vietnamiti vanno al di là di una semplice operazione di «pulizia».

Né Hanoi ne Phnom Penh hanno segnalato dell'escalation dei combattimenti, escalation che sarebbe iniziata nelle ultime due settimane, anche se è stato notato che la guerra propagandistica fra i due regimi si era fatta più virulenta nelle ultime settimane. In effetti gli organi d'informazione vietnamiti hanno dato notizia dell'annientamento di 4 battaglioni e di un reggimento cambogiani in tempi recenti (fra il 16 ed il 23 giugno), ma ne hanno parlato come di avvenimenti avvenuti nel Vietnam meridionale e più precisamente nel delta del Mekong. Al tempo stesso, i mass media vietnamiti hanno respinto l'accusa formulata dalle autorità di Phnom Penh secondo cui Hanoi, con la complicità della Cia, tramava il rovesciamento del regime khmer.

A sostegno di tale tesi, radio Phnom Penh ieri ha diffuso un comunicato attribuito all'ex capo dello Stato principe Sihanuk in cui il partito e il governo vengono elogiati per aver smascherato il complotto. Fatto curioso, Sihanuk sembra farsi vivo esclusivamente in momenti di grave tensione: quando il conflitto fra Vietnam e Cambogia agli inizi dell'anno aveva raggiunto il culmine, i comunicati di condanna per l'operato di Hanoi attribuiti al principe erano apparsi a scadenza quasi regolare.

Le accuse mosse dal regime khmer al paese ex amico non si limitano alla succitata cospirazione: i dirigenti di Phnom Penh hanno denunciato anche un presunto disegno vietnamita che mirerebbe alla costituzione di un governo separato nella Cambogia orientale presieduto da «lacchè».

Qualunque siano gli scopi perseguiti dal Vietnam la massiccia campagna intrapresa in territorio cambogiano ha suscitato molte perplessità negli osservatori: ci si chiede infatti se Hanoi non abbia peccato di intempestività, compiendo un passo destinato a inasprire ulteriormente i rapporti con Pechino, che notoriamente sta dalla parte dei cambogiani.

Denis Gray

GOVERNO DI SINISTRA a San Marino?

SAN MARINO — Il partito comunista sammarinese ha avuto il mandato esplorativo per la formazione del nuovo governo della Repubblica del monte Titano. Lo hanno concesso loro i due capitani reggenti, dopo che la Democrazia cristiana aveva rimesso l'incarico, dopo un infruttuoso giro di consultazioni. Il Pcs ha accettato il mandato con riserva, riservandosi di riferire alla reggenza entro mercoledì 5 luglio.

Nel consiglio grande e generale eletto il 28 maggio sono presenti 26 Dc, due di Democrazia socialista, uno del comitato per la difesa della Repubblica (destra), mentre il blocco di sinistra ha 31 seggi su 60: 16 i comunisti, otto i socialisti sammarinesi, sette i socialisti unitari. La Dc ha tentato di costituire un governo con i partiti dell'area socialista, ma il Pss e il Psu hanno rifiutato ogni ipotesi che escluda i comunisti.

Per questo i socialisti sammarinesi lo scorso novembre misero in crisi la loro coalizione con la Dc, che da parte sua continua a rifiutare ogni «ammucchiata». Ora l'ipotesi più probabile pare un governo delle sinistre, che nel nuovo consiglio hanno un seggio in più rispetto al precedente e quindi la maggioranza.

RAPPORTO DI TITO ai dirigenti serbi

BELGRADO — Improvviso rapporto del maresciallo Tito ai dirigenti serbi. Tutte le personalità più in vista della Serbia si sono riunite ieri a Valievo intorno al Presidente. C'erano il ministro della difesa generale Nikola Ljubicic, il presidente del parlamento federale Dragoslav Markovic, il presidente della repubblica serba Dobrivoje Vidic, il presidente della lega dei comunisti serbi Tihomir Vlaskalic, i membri della presidenza della lega Petar Stambolic e Milos Minic, il presidente del parlamento serbo Dusan Ckrebic, ed «un gruppo di dirigenti della regione e di rappresentanti delle forze armate».

I motivi di questo piccolo «vertice» serbo non sono stati resi noti. L'agenzia Tanjug, annunciando la visita di Tito, si è limitata a riferire che da Valjevo il Presidente proseguirà per il parco nazionale del monte Tara, dove intende «trascorrere un breve periodo di riposo».

■ TRUCIDATI — Due missionari cattolici tedeschi sono stati trucidati in un ospedale sperduto nella Rhodesia centrale.

■ FERMATO — Jacek Kuron, membro del «comitato di autodifesa sociale» (Kor), è stato fermato ieri dalla polizia in una strada della capitale polacca mentre si trovava in compagnia di altri due noti esponenti del dissenso polacco.

GUERRA FREDDA CONTRO L'OVEST NELLA CAPITALE RUSSA

I due corrispondenti USA davanti al giudice a Mosca

MOSCA — *Un clima di guerra fredda che coinvolge soprattutto i rapporti tra americani e sovietici si sta instaurando gradualmente ma inesorabilmente a Mosca. Gli episodi di intolleranza, di ritorsioni, di arresti sono ormai all'ordine del giorno.*

Ieri due giornalisti americani, Craig Whitney del «New York Times» e Hal Piper del «Baltimore Sun» sono comparsi davanti al giudice di un tribunale di Mosca il quale li ha informati che il 5 luglio saranno processati per «calunnia», su denuncia della televisione sovietica.

Martedì, un uomo d'affari americano, Jay Crawford, è stato rilasciato dalle prigioni sovietiche in cambio della liberazione, negli Stati Uniti, di due sovietici accusati di spionaggio. Sia l'americano che i sovietici si trovano in libertà provvisoria e saranno processati. Questi ultimi rischiano l'ergastolo. Il primo, accusato di traffico illegale di valuta, una pena massima di otto anni di prigione. Probabilmente ci sarà uno scambio dei «prigionieri», ma data la differenza della gravità delle accuse si presuppone che gli americani chiederanno anche la liberazione di qualche altro prigioniero dei sovietici, probabilmente un dissidente, forse Orlov o Ginzburg oppure Sciaranski.

Il clima di guerra fredda tra le due superpotenze coinvolge anche altri stranieri che lavorano a Mosca: per esempio ieri sono stati tagliati i pneumatici di due automobili appartenenti a due corrispondenti occidentali, un francese dell'agenzia Afp e un inglese dell'agenzia Reuter. I due avevano parcheggiato le vetture vicino al tribunale dove era in corso il processo al dissidente e attivista ebreo Josif Begun, e stavano raccogliendo materiale per i loro servizi. Il processo si svolge a porte chiuse.

I due corrispondenti americani non rischiano la prigione, ma il tribunale può obbligarli ad una «rettifica» sul loro giornale oppure può condannarli ad una multa. Non è escluso che dopo la sentenza siano dichiarati «indesiderabili» ed espulsi.

La denuncia a loro carico è partita dal comitato statale per la televisione, il quale sostiene che i due giornalisti hanno calunniato in un loro articolo la televisione sovietica. Questa aveva mandato in onda, ai primi di maggio, un servizio sul dissidente «pentito» georgiano Zviad Gamsakhurdia, il quale aveva «confessato» tutte le sue colpe davanti alle telecamere. I giornalisti americani avevano sostenuto che, secondo fonti dissidenti, la «confessione» era stata falsificata e «fabbricata» anche tecnicamente, cioè mettendo insieme frammenti di filmati ripresi durante la prigionia di Gamsakhurdia.

ONDATA DI ATTENTATI IN SPAGNA

Giornalista ucciso nella regione basca

BILBAO — Nuova ondata di terrorismo nella regione basca dove da anni l'Eta — l'organizzazione clandestina separatista — si batte contro il governo centrale di Madrid per una completa autonomia locale. Ieri a Bilbao Jose Maria Portell — un giornalista noto per le sue pubblicazioni sul separatismo basco — è stato assassinato davanti casa. Poco prima a Vitoria un ordigno è esploso presso la sede locale del ministero dell'educazione. Martedì sera infine a San Sebastian un poliziotto è rimasto ucciso e tre sono stati feriti da raffiche di mitra sparati da un'automobile in corsa.

La nuova preoccupante serie di attentati — Portell è la quinta persona vittima del terrorismo politico nella regione basca negli ultimi quattro giorni — ha provocato l'immediata energica reazione di tutte le forze politiche spagnole che invocano provvedimenti ed interventi più drastici da parte del governo per debellare la violenza nel paese. Nessuna organizzazione terroristica si è ancora attribuita la responsabilità dei tre recenti episodi sovversivi ma la polizia dirige le sue indagini soprattutto nell'area del separatismo basco.

RIDUZIONE DEL RUMORE: via libera al «Concorde»

WASHINGTON — Il segretario ai trasporti USA Brock Adams ha annunciato la decisione del governo americano di esentare l'aereo supersonico passeggeri franco-britannico «Concorde» dalle norme sulla riduzione del rumore applicabili agli altri aerei a reazione. In una conferenza stampa, egli ha affermato che il «Concorde» riflette «un genuino sforzo intrapreso da due fra i nostri migliori alleati per sviluppare una nuova tecnologia aeronautica».

Adams ha fatto osservare però che «questo aereo è rumoroso», e dovrà quindi assoggettarsi a specifici controlli. In particolare, gli saranno vietate le operazioni sul territorio americano fra le 22 e le 7.

NEI COMBATTIMENTI DOPO LA DEPOSIZIONE DEL PRESIDENTE

Yemen: morto anche il capo delle forze filosovietiche?

KUWAIT — Abdel Fattah Ismail, segretario generale del fronte nazionale di liberazione che ha preso il potere nello Yemen del Sud, avrebbe trovato la morte nel corso dei combattimenti che hanno opposto lunedì le forze filosovietiche ai simpatizzanti del presidente assassinato Salem Robaye Ali. Lo affermava ieri il quotidiano del Kuwait «Al Rai Al Aam» citando fonti diplomatiche. La notizia sarebbe stata tenuta segreta nel timore di aggravare la situazione nel Paese e per evitare contraccolpi in seno al «Fronte nazionale».

L'agenzia d'informazioni del Qatar, invece, pure essa citando fonti diplomatiche, sostiene che Ismail «è stato seriamente ferito negli scontri di lunedì ed è stato trasportato a Mosca con un aereo speciale nel tentativo di salvargli la vita». Un fatto comunque è certo: nessuna apparizione in pubblico è stata registrata da parte di Ismail dopo gli scontri di lunedì.

I militari filosovietici, autori del colpo di stato di lunedì si appresterebbero a lanciare un'epurazione nell'esercito per eliminare i sostenitori del presidente assassinato. Lo rivelano fonti diplomatiche di Beirut in contatto con «ambienti politici molto informati». Dovrebbero venire rimossi anche «alcuni alti ufficiali». L'operazione, attesa molto presto, è destinata a consolidare la linea dura del segretario generale del Fronte nazionale di liberazione Ismail.

Si avvalora intanto la convinzione che Rubayi Ali fosse del tutto estraneo all'assassinio del presidente dello Yemen del Nord Ahmed Hussein Al Ghachmi. Il presidente giustiziato dello Yemen del Sud è stato «assolto» ieri da ogni sospetto dal più influente quotidiano di Sanaa, «As-Saura». Questo giornale scrive infatti che l'emissario di Rubayi Ali giunto sabato scorso da Aden a bordo di un aereo speciale, non si era accorto che durante il viaggio la sua valigetta era stata sostituita da un'analoga contenente il micidiale ordigno che doveva uccidere il presidente Nord-yemenita e lo stesso emissario. Il giornale riferisce che indagini sono in corso in proposito ed hanno investito i membri dell'equipaggio dell'aereo che trasportò l'inviato di Rubayi Ali a Sanaa.

Il giornale di sinistra libanese «Al Liwa» scrive che sarebbe stato l'intervallo di piloti e consiglieri militari cubani a favorire la vittoria del gruppo filosovietico nello Yemen del Sud. Da parte sua il quotidiano del Kuwait «Al Anbaa» precisa, citando fonti diplomatiche occidentali di Parigi, che 500 soldati cubani sono arrivati ad Aden, provenienti dall'Etiopia, nelle ultime 48 ore per aiutare il nuovo regime sudyemenita a consolidare il potere. «L'arrivo veloce di questi rinforzi, ai quali vanno aggiunti circa 6 mila esperti e soldati sovietici e tedesco-orientali, è una riprova dell'importanza accordata da Mosca alla situazione sudyemenita e alla sua determinazione di appoggiare l'ala filosovietica», scrive il giornale.

TEL AVIV chiede al Cairo di riaprire i negoziati

TEL AVIV — Il ministro della difesa israeliano Ezer Weizman ha inviato ieri un messaggio al suo collega egiziano, Mohammed Abdel-Ghani Gamassi, proponendo la riapertura dei negoziati bilaterali. Lo ha riferito la televisione israeliana, specificando che il messaggio, inviato tramite la delegazione militare israeliana che si trova a Alessandria, comprende anche la risposta fornita da Israele a due quesiti posti dagli Stati Uniti sul futuro dei territori arabi occupati.

Secondo l'emittente televisiva, Weizman ritiene che le risposte israeliane agli USA potrebbero servire da base per riprendere i negoziati di pace con l'Egitto che si trovano in fase di stallo.

STRAGE DI CRISTIANI nel Libano orientale

BEIRUT — Incursioni di uomini armati non identificati hanno ucciso 26 persone ieri in quattro villaggi cristiani del Libano orientale. Lo annuncia l'emittente radiofonica di destra «Voce del Libano», organo del partito della falange. Gli aggressori, secondo la radio, hanno rapito 40 cittadini dei villaggi, nella valle Beqaa, attaccati prima dell'alba. «Successivamente — prosegue l'emittente — i cadaveri di 26 dei 40 cittadini rapiti sono stati trovati non lontano. La sorte degli altri 14 uomini rapiti non è nota».

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Prezzi in moderato rialzo ieri a Wall Street: l'indice Dow Jones delle trenta azioni industriali ha messo a segno un progresso di 2,60 punti, chiudendo a 819,91. Circa 835 titoli sono risultati in rialzo mentre 570 hanno accusato perdite. Calmi gli scambi, con 23.260.000 azioni trattate rispetto alle precedenti 29.280.000. Il mercato ha oscillato di misura intorno alla quota finale, con acquisti derivanti soprattutto da investitori istituzionali; particolarmente interessati dall'andamento i Blue chips. La quota azionaria è progredita nonostante notizie poco positive: il dollaro appare ancora in ribasso, mentre preoccupazioni sono sempre connesse alle vicende del piano energetico del Presidente Carter.

TOKIO — I prezzi hano chiuso al rialzo reagendo positivamente alla notizia di una diminuzione del margine di debito dei tre maggiori mercati azionari del paese. Il volume degli scambi è lievemente aumentato, passando da 230 a 290 milioni di azioni. L'indice ufficiale di Tokio ha chiuso a 414,02 (+ 0,66%).

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

E' improvvisamente mancato il 24 giugno 1978 il nostro caro

Marino Finzi

Lo annunciano angosciati la moglie LAURA, la figlia GRAZIA, gli adorati nipotini MARCO e DAVIDE, la sorella BERTA con il marito ERMINIO, assieme ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 12.15 partendo dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 29 giugno 1978

La sorella BERTA e il marito ERMINIO NEMELLI avranno sempre nel cuore il loro

Marino

assieme alle nipoti MARIAGRAZIA e ARDEA e mariti.

Trieste, 29 giugno 1978

Si associano al dolore i cugini: famiglia BRAZZATTI, BONAZZA, DELLA RICCIA, SIVINI, GIACOMINI.

Trieste, 29 giugno 1978

Partecipano al lutto:
— BRUNO e ANNA FINZI
— VITTORIO, MARIA FINZI e figlio
— UGO, ANASTASIA FINZI e figli
— ANGELA FINZI

Trieste, 29 giugno 1978

Profondamente addolorati annunciano la scomparsa dell'indimenticabile

Marino

— zia ANNA e cugini NELLA e MENOTTI DEVIDE'
— zia PINA FINZI

Trieste, 29 giugno 1978

Prendono parte al lutto i cugini ELDA, NEDA e MANFREDO.

Trieste, 29 giugno 1978

Addolorati per l'immatura perdita del nostro caro

Marino

partecipiamo:
— zia ADELE
— cugini LAURA, LIDIA, LUCIANO, STELLIO assieme alle famiglie

Trieste, 29 giugno 1978

Si associano al lutto:
— PAOLO PAOLINI e famiglia

Trieste, 29 giugno 1978

La Direzione e la Redazione de «IL PICCOLO» partecipano al grave lutto che ha colpito i familiari con la perdita dell'amico e compagno di lavoro

Marino

Trieste, 29 giugno 1978

La S.E.T. - IL PICCOLO annuncia con profondo dolore l'improvvisa scomparsa di

Marino Finzi

per molti anni apprezzato dipendente del nostro giornale.

Trieste, 29 giugno 1978

Il Direttore amministrativo, i tipografi, il personale tecnico e amministrativo de «IL PICCOLO» prendono parte al lutto per la scomparsa di

Marino Finzi

Trieste, 29 giugno 1978

Il Direttore e il personale della Filiale di Trieste della «Publikompass SpA» prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia de «IL PICCOLO» per la morte di

Marino Finzi

Trieste, 29 giugno 1978

L'ADIGI (Agenzia distributrice giornali) partecipa al lutto della famiglia de «IL PICCOLO» per la scomparsa di

Marino Finzi

Trieste, 29 giugno 1978

Prendono parte al lutto per la scomparsa del compagno di lavoro

Marino

— ANGELINI
— BAZZARO
— BIASINI
— COSSUTTA
— DAGNELLO
— DANDRI C.
— DANDRI O.
— DELLAVALLE
— DIANI
— DOVIER
— FURLAN R.
— KOBAL
— MELADOSSI
— MORAS
— MOZENICH
— MUSIZZA
— PELLAN
— PESTEL
— PLESNIK
— PUGLIESE
— RAMANI
— SIVEC
— STEPPI
— SVAB
— TESSITORE
— TORLO A.
— ZOCCO
— ZVITANOVICH
— MARCHESICH
— KULIAT
— FERLUGA
— BABINI
— BERINI
— CASER
— CATTARUZZI
— CIANI
— COLMO
— COSLOVICH
— CROSILLA
— GODEZ
— GIOVAGNOLI
— GUARDIANI
— JACOPICH
— LEONARDI
— LORENZUTTI
— MARRONE
— MARTINI
— MILLO
— PARUTA
— PAVAN
— PELLASCHIAR
— PISCHIANZ
— POSSA
— SERLI
— SUSAN
— TOMMASINI
— CALZA
— TOMASELLI
— BRESSAN
— SLAICO
— GIONA
— TRIPPARI
— BALDISSERA
— RENZI
— TURCO
— AMBROSI
— SIBILIA
— CAPODANNO
— GALETTO
— FABRO
— FURLAN C.
— ZAMPERLO
— BERGAMO
— CORSI
— CAINERO
— BRADASCHIA
— BALSINI
— PRIORE
— DROCKER
— TADEO
— BERNES
— BAGORDO
— PISON
— HIRSCH
— RESSANI
— VIEZZOLI
— BELLETTI
— UGO
— TORLO F.
— GOGLIA F.
— CAMMARATA
— BUSICO
— CUMANI
— FUNICIELLO
— ODINO
— PORTALEONI
— PULINI
— SEDMAK
— SCHERBISCH
— LUXA
— PAVLICA
— POSSEGA
— GOGLIA L.
— BIAGI
— DEGRASSI
— DEMARCHI
— GRUDEN
— HROVATIN
— MORATTO
— MOREL
— SEVERI
— DAGRI
— LADICH
— FAVENTO
— ULCIGRAI
— ABRAMI
— BATTAGLIA B.
— BATTAGLIA G.
— CAFFO
— COLONI
— ROJAZ
— STORELLI
— ZUANELLI
— ARCIERI
— GAROFALO
— WALDERSTEIN
— BALLISTRERI
— VIOLIN
— PAVLETIC
— MOSENICH
— RIZZO
— PUGLIESE A.
— MONAS
— PETRUCCI
— VISENTIN
— STOKELJ
— CUCCHI
— GOMBAC
— SAVIO
— SPARAVIERO
— SCHERSCHEN
— VERDECCHIA
— CASTRIOTA
— SPINELLI
— PELLEGRINI
— SANTINI
— MICHELI
— MICCIO
— MURADOR

Trieste, 29 giugno 1978

Partecipano al lutto:
— ALFEO FABIO
— CODERIN GUIDO
— CRAVAGNA MARIA
— EMILI MARINA
— FABIAN NADIA
— FABRIS FRANCO
— FLEGO ALDO
— FRANKFURTER MICHELE
— KANOBEL FRANCA
— LAGO STELVIO
— LA ROSA MAURIZIO
— LAZZARA CESARE
— LUNANOVA COSIMO
— MACCA NIVES
— MANGANARO TIZIANA
— MILANI GABRIELLA
— ORSINI GIOVANNI
— PETRI ERNESTO
— PRESOT ROSA
— PRINCIVALLI ROMEO
— RADETTI FABIO
— SERPI FRANCESCO
— SORRENTINO MARCO
— VASCOTTO FABIO
— VATTOVANI LINO
— VIATORI GIANFRANCO
— VLACH ETTORE
— ZOVATTO ROGELIO

Trieste, 29 giugno 1978

†

Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore.

Il giorno 27 giugno, dopo breve malattia, si è spenta la nostra cara moglie e mamma

Novella Degrassi in Felluga

Ne danno il triste annuncio il marito ROMILDO, i figli, la nuora, i generi, i nipotini, la mamma, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai medici e personale tutto della Clinica neurologica e in particolare al dott. ANTONELLO e FORTUNATO.

I funerali seguiranno oggi giovedì 29 corrente alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la chiesa Maria Regina del Mondo di Villa Carsia.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 29 giugno 1978

La Mandataria Commerciale prende parte al lutto della stimata dipendente ALFERIA CERNECCA per la grande perdita della madre signora

Novella Degrassi in Felluga

Trieste, 29 giugno 1978

†

Il giorno 27 corrente si è spenta la nostra cara mamma

Marcella Graibig ved. Caneva

Ne danno il triste annuncio l'adorata figlia con il figlio LUCIANO, la sorella, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi giovedì 29 corrente alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 giugno 1978

†

E' mancato al nostro affetto

Emilio Stipancich

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, il figlio GINO, le figlie AURELIA e ANNA, i generi SERGIO e MARCELLO, i nipoti, i fratelli, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 giugno 1978

Si associa la famiglia
— AIELLO

Trieste, 29 giugno 1978

Partecipa al lutto per la morte di

Tino Ranieri

il collega SERGIO G. GERMANI.

Trieste, 29 giugno 1978

Partecipano al dolore di ONDA e PAOLO, commossi per la morte del caro amico

Tino Ranieri

— TULLIO e LALLA KEZICH
— CARLO e NELLA ULCIGRAI
— FRANCESCO e SILVIA BIAMONTI

Trieste, 29 giugno 1978

Partecipano al lutto gli amici della Cappella Underground

Trieste, 29 giugno 1978

Si associano al lutto della famiglia gli amici:
— ROMANO e GIAN MARCO DEMEIO

Trieste, 29 giugno 1978

Prendono parte al lutto della famiglia per la morte di

Tino Ranieri

— RENATA JARAK
— PAOLO TURK
— ALDO TOMMASINI

Trieste, 29 giugno 1978

La famiglia ringrazia tutti coloro che con solidarietà umana e cristiana, hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa di

Ubaldo Galimberti

Trieste, 29 giugno 1978

ANNIVERSARIO

29-6-1977 — 29-6-1978

Giovanni Vouk

Sempre presente nei nostri cuori Ti ricordiamo

Moglie, figli, genero, nuora, nipoti

Trieste, 29 giugno 1978

†

E' mancata improvvisamente il 28 corrente la nostra cara

Maria Crevatin nata Gherbassi

Ne danno il doloroso annuncio il marito ANTONIO, i figli SILVIA, ANITA e ANTONIO, le sorelle, le nuore, i generi, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 giugno 1978

Prendono parte al lutto le famiglie
— DONATI e GIACCHI

Trieste, 29 giugno 1978

†

Il giorno 27 giugno è mancata al mio affetto

Caterina Labignan in Rohregger

Ne dà il doloroso annuncio il marito WILLI unitamente alle sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai medici e personale tutto del III reparto pneumologico e in particolare al medico curante dott. RICCARDO PERTOT.

I funerali seguiranno oggi giovedì 29 corrente alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 giugno 1978

Partecipa al lutto l'amica
— CARMEN

Trieste, 29 giugno 1978

†

Il 28 giugno è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Ersilia Fontanot Tamplenizza

Ne danno il triste annuncio la figlia NELLA con il marito RENATO ed i nipoti ROMANO, PAOLO e MICHELE, il fratello REMIGIO, le cognate ed i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. E. RONCALLI ed ai medici e personale della Clinica Ortopedica.

I funerali seguiranno venerdì 30 corr. alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 29 giugno 1978

†

E' mancata improvvisamente la nostra cara mamma e nonna

Olga Hualic in Martellani

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

I funerali seguiranno oggi 29 corrente alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore direttamente per il Cimitero di Piedimonte di Gorizia.

Trieste, 29 giugno 1978

Il Presidente ed i componenti del Consiglio di Amministrazione degli Enti Ospedalieri Concentrati «Ospedali Riuniti di Trieste» e Ospedale «S. Santorio», unitamente alle Direzioni Sanitarie e Amministrativa partecipano al lutto del rag. PAOLO PAOLINI, Consigliere di Amministrazione, per la scomparsa della madre

Anna Miraz ved. Paolini

Trieste, 29 giugno 1978

Partecipa al lutto la famiglia POSA.

Trieste, 29 giugno 1978

EDDA, SANDRO e NELLY R. KROO sono vicini con tutto il loro affetto ad ANNAMARIA, ESTER e SPARTACO nel nuovo grande dolore che li ha colpiti con la perdita dell'adorata mamma

Mariuccia Dolazza

Trieste, 29 giugno 1978

Commossi per le manifestazioni di affetto tributate al nostro caro

Umberto

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini in questo doloroso momento.

La mamma MARIA, EUGENIO, PINA PREGELLIO

Trieste, 29 giugno 1978

Nell'ottavo anniversario della perdita del mio adorato e indimenticabile marito

Umberto D'Este

un vivo pensiero a coloro che Gli vollero bene.

LA MOGLIE

Trieste, 29 giugno 1978

†

E' mancato al nostro affetto il 27 corrente il nostro caro

Francesco Kapun (Caponi)

pensionato Acega

Ne danno il doloroso annuncio la moglie SOFIA, i figli MIRANDA ed EDI con le famiglie, la sorella ANTONIA, i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento al prof. KLUGMANN e al personale tutto della Prima geriatria.

I funerali seguiranno oggi alle ore 17 dalla casa n. 342 di Prosecco.

Trieste, 29 giugno 1978

†

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia si è spenta serenamente il 25 corrente

Ernesta Deviak ved. Zorza

La piangono il figlio, la figlia, la nuora, la nipote ALESSANDRA, le sorelle, il nipote e famiglia ed i parenti tutti.

Per volontà dell'Estinta si partecipa a tumulazione avvenuta.

Trieste, 29 giugno 1978

†

Dopo breve malattia è deceduta

Pia Franco ved. Warren

Ne danno, addolorati, l'annuncio i fratelli PAOLA, RENATO, ELSA e SILVIO con le cognate JOLANDA, LILIANA e i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno venerdì 30 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 giugno 1978

†

E' mancato ai suoi cari

Dante Sanzin

A tumulazione avvenuta lo annunciano con dolore la figlia CLAUDIA col marito SERGIO VALACCHI, i nipoti ANDREA, LUCA, la sorella GERMANA con la figlia LUCIANA e parenti tutti.

Trieste, 29 giugno 1978

Addolorati per l'improvvisa scomparsa del caro

Dino Castro

si uniscono al dolore di DARIA:
— MARIO ed ERMINIA USCO
— LUCIANO e ANITA MAIOCCO

Trieste, 29 giugno 1978

La Esso partecipa con profondo dolore al lutto per la scomparsa del signor

Enrico Bissaldi

già suo apprezzato collaboratore avvenuta a Gorizia il 23 giugno 1978.

Padova, 29 giugno 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Carlo Buligatto

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 29 giugno 1978

Ricorrendo oggi il secondo triste anniversario della morte del nostro amato

Bruno Gentilcore

la moglie, i figli, Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 29 giugno 1978

Nel primo anniversario della scomparsa della nostra

Fernanda Borsatto

i familiari La ricordano.

Trieste, 29 giugno 1978

OCCASIONI: 127, 128, 128 familiare, 124, Lancia 2000 iniezione, Beta 1800, Fulvia coupé, Alfa 2000, Citroen 1000, Mehari, Renault R 6, 12 TI, autocarro 238 doppia cabina. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegel, strada di Fiume, 19. Telefono n. 766880. 12180 Q

OPEL Kadett, 10.000 km, 1977, vendesi in assoluta garanzia, Autorotor Opel, viale Sanzio n. 11. 12310 Q

OPEL Kadett metallizzata uniproprietario 850.000 vendesi Dinoconti F. Severo 124 tel. 775133. 5-6 Q

PERFETTISSIMO Maggiolino 1970 vende Dinoconti F. Severo 124 tel. 775133. 5-6 Q

PRIVATO vende 850 coupé 1969 430.000 trattabili, tel. 51154 pasti serali. 1782 Q

PORSCHE 911 2.7 coupé 1974 vende Dinoconti F. Severo 124 tel. 775133. 5-6 Q

SIMCA 1301 Special 27.000 km assolutamente perfetta vendesi Opel Autorotor, viale Sanzio 11. 12310 Q

TRYUMPH TR7 occasionissima 1977 vende permuta rateizza Dinoconti, F. Severo 124, Tel. 775133. 5/6 Q

UNIPROPRIETARIO vende Alfa 2000 1972 perfetta, tel. 760028. 12315 Q

VENDESI Ford Escort Ghia seminuova. Telefonare 870121 dalle 12 - 13. 12235 Q

VENDESI Mini 1972 visibile dalle 17 alle 20. Garage Comet via Baiano n. 2. 11965 Q

VENDO Harley Davidson SS 125, dicembre 75. Telef. dalle 9.30 alle 11, tel. 411572. 12259 Q

VESPA nuova linea 125 150 200 rateazioni senza acconti e senza cambiali. Concessionaria Roetl, San Francesco 46. Tel. 764127. 11460 Q

VESPA 125 un mese di vita vendo L. 500.000. Tel. 728456. 12247 Q

VESPE nuova serie, ciclomotori Piaggio - Gilera, dilazioni anche senza anticipi. Autoagenzia Fiegel - strada di Fiume, 19. Telefono 766880. 12180 Q

VOLKSWAGEN pullmino 1969, 1970, 1971, Alfa 1750 1969, 1970, 1300 super 1971, Lancia HF 1600 72, Bmw 2500 70, 520 75, impianto gas, Volvo 144 72, Peugeot 204 diesel 76 404 74 familiare 504 diesel e benzina 71, 74. Citroen GS Pallas 1220, 77 e Ds 23 iniezione 73, A112 72, Opel Gt 70, 75, Tel. 231193. 1747 Q

128 rally 71; 126 76 rare occasioni vendonsi. Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5/6 Q

CAPITALI, AZIENDE	
R	Lire 200 per parola

A.A.A. PRESTITI con sollecitudine concediamo a tutti alle migliori condizioni massima riservatezza, tel. 60285. 11818 R

BAR vasta licenza con arredamento zona San Giacomo, 65 mq recente costruzione forte passaggio vende geom. SBISA' tel. 775700. 12319 R

CASE, VILLE, TERRENI	
S	Lire 200 per parola

A.C. ANGELO EMO ultimo appartamento in palazzina consegna settembre 3 stanze salone cucina doppi servizi autoriscaldamento posto macchina garage VISTA MARE vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 11478 S

A. ACIT. PALAZZINA in costruzione appartamenti 2 stanze, soggiorno, cucina, due servizi, giardino proprio, ultimi piani con mansarda vendonsi. Mutuo approvato. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 12054 S

A. ACIT vendesi villa panoramica adiacente P. VILLA REVOLTELLA con 700 mq giardino ALTRA zona residenziale rimessa a nuovo taverna soggiorno cucina 3 letto doppi servizi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 12258 S

A VALBRUNA vendonsi mini-appartamenti con autorimessa e cantina in palazzine in costruzione. Per informazioni rivolgersi Agenzia Immobiliare Tarvisiana. Telefonare 0428-2012 o 2509 escluso lunedì. 232 S

ACQUISTO inintermediari appartamento 5 stanze telefonare mattinata 93546 - 30317.

AFFITTASI o vendesi capannone di metriquadri 1300 più metriquadri 270 magazzino seminterrato, uffici, appartamento e servizi per metriquadri 320, in Romans d'Isonzo, via Aquileia, zona industriale, compreso terreno di metriquadri 7000. Per informazioni rivolgersi o telefonare allo studio tecnico geom. Calligaris e Mezzorana, via Latina 41, Romans d'Isonzo (tel. 90080). 111 S

AGENZIA IMMOBILIARE GEOMETRA SBISA' ASSUME INCARICHI VENDITA ville, villette, casette, rustici, appartamenti panoramici periferici. DISPONIAMO VASTISSIMA CLIENTELA, tel. 775700. 12319 S

AGENZIA Casa Mia vende locali affari, negozi, capannoni, varie zone adatti qualsiasi attività affari interessanti. Giulia 13, 794286. 12234 S

AGENZIA Casa Mia cerca per propri clienti appartamenti case ville qualsiasi tipo e zona anche da restaurare, stime pubblicità gratuite assistenza completa fino al contratto definitivo, Giulia 13, 794286. 12234 S

AGENZIA Casa Mia vende zona Pam bellissimo seminuovo tre stanze, cucina, bagno, poggioli, tutti comfort, ottimo affare. Giulia 13, 794286. 12234 S

APPARTAMENTO in villa periferico, soggiorno, 2 stanze, bagno, ingresso indipendente, giardino, vende Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 12298 S

CADORNA 14, ULTIMO APPARTAMENTO OCCUPATO. 3 stanze, cucina, servizio 13.500.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 6.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni tel. 750777. 12043 S

CAR vende zona CENTRALE COMMERCIALE villetta da restaurare con 500 mq giardino vista mare 45.000.000, telefono 31192. 12329 S

CENTRALISSIMO lussuoso vendesi appartamento ultimo piano, salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, stabile recentissimo tel. 823919 pomeriggio. 12-6 S

COMPERO 600 mq magazzino telef. mattinata 93546 - 30317. 12328 S

GEOM. SBISA' vende zona PAM ultimo piano moderno soggiorno cucinino due camere bagno ripostiglio cantina 28 milioni, tel. 775700. 12319 S

GEOM. SBISA' vende COSTIERA MARE appartamento in villa bifamiliare 300 mq abitabili più terreno spiaggia privata. GINESTRE appartamento 110 mq nuovo con cabina propria al mare, tel. 775700. 12319 S

GEOM. SBISA' vende OPICINA CENTRO in recente palazzina tre camere cucina salone mansardato terrazze soleggiato 130 mq, tel. 775700. 12319 S

GEOM. SBISA' vende OCCASIONE OPICINA primo ingresso salone quattro camere tripli servizi cucina taverna box giardinetto due terrazze riscaldamento autonomo 71.000.000, tel. 775700. 12193 S

GEOM. SBISA' vende DUINO in villa panoramica appartamenti pronto ingresso GIARDINETTO proprio prezzi 26-43 milioni, tel. 775700. 12319 S

GEOM. SBISA' vende BORGO GROTTA, VILLA RECENTISSIMA salone quattro camere tripli servizi cucina cantine box terreno 3700 mq. Altra villa signorile BARCOLA, tel. 775700. 12319 S

GEOM. SBISA' vende ROIANO cucina, camera, cameretta, doccia-wc, ripostiglio riscaldamento autonomo metano 17 milioni, tel. 775700. 12319 S

LOCALE centrale vendesi telef. mattinata 93546 - 30317. 12378 S

MONOVANO libero pianoterra con servizi, vende privato. Rismondo 11, feriali 11-12. 12271 S

OCCASIONE senza mediatori vendonsi appartamenti Tigor - Soncini . Salita Promontorio, occupati, 797314 pomeriggio. 12281 S

PANORAMICISSIMO ultimo appartamento in bellissima palazzina zona Chiadino, vende direttamente impresa, salone, cucina, due stanze da letto, doppi servizi, ampie terrazze, taverna e giardino privato, box auto, finiture di lusso, possibilità mutuo, pronta consegna. Società Iniziative Edilizie, via S. Caterina 9, telefono 60098. 12026 S

PIED a terre, due vani più wc libero, vendo, rivolgersi via Pascoli 29. 1.o piano, visitare dalle 11 alle 14. 12327 S

PRIVATO vende superpanoramico San Giovanni alta, zona verde, 2 camere, terrazza, salone, bagno, ripostiglio, garage, cantina, tel. 53193.

PRIVATO vende direttamente appartamento V piano 3 stanze cucina bagno wc restaurato ascensore Fabio Severo, telef. 797311 ore 13-16. 12317 S

PRIVATO vende direttamente appartamento libero centralissimo 4 stanze, cucinino, doppi servizi, da restaurare, telefonare 39445 al mattino. 12326 S

PRIVATO vende centro tristanze cucina, servizi, tel. 724796 giorni feriali 13.30 - 14.30. 12299 S

ROIANO negozio centrale vendesi telef. mattinata 93546 - 30317. 12328 S

TERRENO edificabile vendesi 7 milioni, tel. 910622 escluso intermediari. 1779 S

TERRENO mq 500 Baiamonti vendesi 20.000.000 telef. mattinata 93546 - 30317. 12328 S

VENDESI appartamento Marina Julia causa trasferimento. Tel. 740861. 12279 S

VENDESI via Udine appartamento in casa signorile quattro stanze stanzetta cucina bagno wc poggiolo 40.000.000, tel. 794892. 1780 S

VIA Coroneo 32-1, appartamento libero, 2 stanze, bagno, cucina, ripostiglio e ingresso ottime condizioni vendesi. Telefonare 69279. 12024 S

VIA VIGNETI, ultimi appartamenti in palazzina, vende direttamente impresa, rifiniture di lusso, prezzi competitivissimi. Interpellateci. Telefono 823919 pomeriggio. 12205 S

VIALE 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ammezzato vende libero Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 12298 S

VILLE a schiera in località Opicina, via di Basovizza, vende direttamente impresa, ciascuna villa è completamente indipendente ed è composta da salone, cucina, dispensa, tripli servizi, cinque stanze da letto, taverna, cantinetta per vini, box per due macchine, centrale termica autonoma, ampio giardino privato alberato, rifiniture extra lusso; possibilità mutuo, eventuali modifiche, consegna dicembre '78. Società Iniziative Edilizie, via S. Caterina 9, tel. 60098.

TURISMO E VILLEGGIATURE	
T	Lire 220 per parola

LIGNANO appartamento quattro posti letto affittasi agosto, telefonare 568772 dopo le 21. 12313 T

TARVISIO occasione affittasi mesi estivi casa bifamiliare tra il verde. Telefonare (0431) 80112. 11728 T

DIVERSI	
V	Lire 220 per parola

A.A. CHEIRO Parapsicologia, chiromanzia, magnetismo. Amori, affari, qualunque problema. Telefonare 775453. 12185 V

A. ALMA, affari amore astrologia amuleti salute chirocartomanzia. Nostradamus. Non teme concorrenza telefonare 750249, 16-21. 12321 V

PENSIONATO 57.enne dirigente doganale esaminerebbe offerte consulenza aut impiego part time, telefonare ore 14-16 al n. 723380. 12236 V

ANIMALI	
W	Lire 220 per parola

CUCCIOLI per caccia Spinoni Petegree Bracco Tedesco vendesi, CLARIC via Rivenella 5, Cittanova d'Istria (Ju). Informazione telefonare 816202 (Ts) 12296 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT	
Z	Lire 200 per parola

AL CENTRO vacanze Opicina, via Nazionale 119, tel. 212626 sono arrivati i nuovi modelli delle favolose Caravans Verdi Ci-Riviera al prezzo più basso del mercato. Inoltre vastissimo assortimento Caravans usate. 11761 Z

AL CENTRO VACANZE Opicina, via Nazionale 119, telefono 212626 continua la VENDITA TOTALE PER ELIMINAZIONE di tutti gli articoli da campeggio comprese verande da roulottes in pronta consegna con SCONTI INCREDIBILI. 11761 Z

AL CENTRO vacanze Opicina, via Nazionale 119, tel. 212626 sono arrivati i nuovi modelli delle favolose Caravans Verdi Ci-Riviera al prezzo più basso del mercato. Inoltre vastissimo assortimento Caravans usate. 11761 Z

ARCA via Rio Primario 2, 811304 esposizione vendita noleggi motocaravans roulottes nuovi e usati. 12269 Z

CABINATO vela motore metri 6,40 vende privato 5.500.000 intrattabili telef. 566218 mattino. T.A. 1783 Z

CAMPER Trieste allestimento noleggio Kit, strada per Basovizza 6 (Cave Faccanoni).

CARNITI 20 HP come nuovo 400.000 vendo telefonare 208257 ore 14-16. 12330 Z

ROULOTTES superaccessoriate, nuove scontate fino 40% vendonsi. Tel. (041) 975299, 974223, 450763, 968446. 07036 Z

SE non avete ancora pensato alle Vostre VACANZE, non preoccupatevi, FRANCO STEFANUTTI è in grado di fornirvi in tempo una roulotte che si seguirà ovunque lo desideriate. Venite a prendere visione delle meravigliose roulotte FLIPPER-ASS, leggere, robuste, funzionali, dotate di frigo, vetri doppi, riscaldamento con ventilazione; i modelli più sofisticati della tecnica tedesca. Potrete ammirare le splendide roulotte T.E. BUSTERN ideali per il vostro campeggio estivo ed invernale. Vi domanderete. E i prezzi? Eccoli! Potranno già da soli farvi capire la convenienza. T.E. Caravan King 440 L. 4.005.000, Flipper Ass 450 L. 3.510.000, prezzi escluso Iva. Visitateci presso la sede di Sagrado o a Redipuglia oppure a Trieste in via Flavia a fianco A. Grandi - Fiat. Telefoni 0481 - 99360 - 79158. 363 Z